



Città di Legnano

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2027/2028

(Unità strategica di coordinamento)

Sommario

PREMESSA	4
1. D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA.....	5
IL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	6
IL CONTESTO REGIONALE	12
ANALISI CORRENTE E PROSPETTICA DEL CONTESTO COMUNALE.....	15
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, PATTO DI STABILITÀ E CONTROLLI	27
TRIBUTI E TARIFFE	39
GESTIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO E INVESTIMENTI.....	43
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	47
ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	49
INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	51
PIANO DI MANDATO, BILANCIO DI PREVISIONE E STRATEGIE D'AZIONE.....	64
IL PIANO DI MANDATO	70
2. D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA	88
LA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE	90
LA VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI	90
ENTRATE TRIBUTARIE.....	92
PROGRAMMI DA REALIZZARE E OBIETTIVI ANNUALI	96
Linea programmatica 1 - IL CORAGGIO DI... IMMAGINARE	96
Linea programmatica 2 - IL CORAGGIO DI... CURARE LA COMUNITÀ	98
Linea programmatica 3 - IL CORAGGIO DI... RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI	102
Linea programmatica 4 - IL CORAGGIO DI... UNA DECISA SVOLTA VERDE.....	106
Linea programmatica 5- IL CORAGGIO DI... DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO	108
Linea programmatica 6- IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO	109
INDIRIZZI ED OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	111
IL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026/2027/2028.....	122
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ESIGENZE PUBBLICHE IDONEE A ESSERE SODDISFATTE ATTRAVERSO FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	133
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI (PAVI)	134
IL PIANO DELLE ACQUISIZIONI IMMOBILIARI.....	142
PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	145

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026	151
INDICATORI.....	152

ALLEGATI

ALLEGATO A	Piano triennale delle opere pubbliche
ALLEGATO B	PAVI Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali
ALLEGATO C	Piano delle acquisizioni immobiliari
ALLEGATO D	Programma triennale acquisti beni e servizi
ALLEGATO E	Indicatori

PREMESSA

La programmazione, la sua portata, il suo impatto e la sua funzione sono definiti normativamente e specificati da fonti legali di regolazione e da fonti secondarie. In disparte le prime, ne è elemento definitorio lo specifico principio contabile che la rappresenta quale processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e di promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (in sigla DUP);
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- d) il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (in sigla PIAO), che ricomprende al suo interno il Piano esecutivo di gestione (in sigla PEG) e il Piano triennale del fabbisogno di personale;
- e) il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di deliberazione di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente

Il DUP, documento unico di programmazione, è lo strumento preordinato all'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nello specifico, gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici e operativi dei loro organismi strumentali nel DEFR (le regioni) o nel DUP (gli enti locali) e possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- a) la “Sezione Strategica” (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- b) la “Sezione Operativa” (SeO) che, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

1. D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA

IL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

A partire dalla descrizione del contesto esogeno (nazionale e territoriale) che fa da corollario all'azione amministrativa, si pergiunge alla descrizione del contesto endogeno: l'organizzazione, lo stato economico-patrimoniale, i servizi pubblici locali, la situazione delle partecipazioni societarie.

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO NAZIONALE

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

La strategia alla base della programmazione dell'Amministrazione è nata dalla considerazione del momento storico in cui Legnano, l'Italia e l'Unione Europea si trovano, tra ripresa dal periodo pandemico e conseguenze dei gravi conflitti internazionali.

La strategia Europea degli ultimi anni è basata su 3 pilastri, che gli Stati e gli Enti Locali sono chiamati a fare propri, per contribuire a realizzare un'Europa più verde, digitale e resiliente.



Fonte: Commissione europea

Questa strategia Europea si è tradotta nel più grande sforzo finanziario mai realizzato dall'Unione per rilanciare investimenti coerenti con questi tre obiettivi e per far uscire i Paesi europei dalla crisi: il pacchetto di stimoli inseriti nel budget 2021-2027 vale oltre 2.000 miliardi di Euro, di cui oltre 800 per il programma "Next Generation EU", i cui obiettivi sono totalmente coerenti con le linee di mandato dell'Amministrazione Comunale, che pertanto li assume e li fa propri fin dalla programmazione strategica espressa in questo documento.

Le sei Missioni del PNRR sono:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- rivoluzione verde e transizione ecologica
- infrastrutture per una mobilità sostenibile
- istruzione e ricerca
- inclusione e coesione
- salute

RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui 51,4 mld per Progetti in Essere).

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziate tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.



Copyright © 2021 Italia domani. All rights reserved.

3

Nel corso della sua attuazione, il PNRR è stato oggetto di importanti rimodulazioni e aggiornamenti normativi, finalizzati a garantire una maggiore efficacia degli interventi e una più rapida attuazione delle misure.

In particolare, con il d.l. 02/03/2024, n. 19, convertito nella legge 29/04/2024, n.56, sono state introdotte disposizioni urgenti per *“garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi ((previsti dallo stesso Piano))”*

Nel giugno 2024 sono state pubblicate le Linee guida per i soggetti attuatori - Istruzioni operative per le attività di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, *“con l'obiettivo di fornire ai soggetti attuatori uno strumento operativo di riferimento in ogni fase di realizzazione degli interventi”*.

A livello europeo, il Consiglio dell'Unione Europea, con decisione del 20 giugno 2025, ha approvato la nuova versione del Piano, riducendo gli oneri amministrativi e cercando di attenuare gli effetti negativi di eventi imprevisti che hanno reso difficoltosa la realizzazione di alcune misure, soprattutto a causa di ritardi, rincari dei materiali e complessità burocratiche.

Ulteriori aggiornamenti sono stati approvati in vista della scadenza delle ultime rate di finanziamento dalla Ragioneria Generale dello Stato, che ha pubblicato la quinta edizione della Raccolta normativa PNRR (31 luglio 2025), con il compendio delle principali fonti legislative europee e nazionali.

Di seguito, i progetti per i quali il comune di Legnano è destinatario di finanziamenti PNRR.

Misure PNRR finalizzate alla Transizione Digitale

Missione 1, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” finanziati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD):

- Misura 1.2 - “Abilitazione al cloud per le PA locali”: misura finalizzata a sostenere la migrazione della PA verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità e resilienza, in applicazione del principio “cloud first”. Gli interventi hanno riguardato i seguenti diciotto ambiti funzionali e applicativi: Protocollo; Albo Pretorio; Sociale - sostegno economico; Contabilità e ragioneria; Economato; Gestione economica; Autorizzazioni; Trasparenza; Gestione personale; Organi istituzionali; Contratti; Programmazione - Organizzazione controllo; Ordinanze; Pratiche SUE; Mercati; Multe

e verbali; Produttività individuale. L'intervento ha ottenuto l'asseverazione il 23/07/2025.

- b) Misura 1.3.1 - "Piattaforma Digitale Nazionale Dati": misura volta a favorire l'integrazione delle cosiddette "API" – Application Programming Interface - nel Catalogo degli e-services della Piattaforma Digitale Nazionale Dati. L'intervento ha riguardato la reingegnerizzazione per i servizi "WaaS Welfare as a Service" trasmissione dati al SIUSS", "Consultazione delle pubblicazioni all'albo" e relativamente al servizio SUAP la "Consultazione Pratiche presentate" e "Statistiche Pratiche ed Endo-procedimenti". Il progetto si è concluso e Asseverato ed il finanziamento è stato liquidato. Collegata alla stessa misura ed altrettanto finanziata, dovrà essere presentata istanza per l'attività di aggiornamento della georeferenziazione dei numeri civici dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane proprio attraverso la PDND, di cui si dirà alla successiva lettera j).
- c) Misura 1.4.1 - "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici": misura finalizzata a migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo modelli standard, collaudati e rispondenti ai criteri definiti a livello nazionale ed europeo al fine di garantire la user-centricity e la trasparenza nella creazione di siti internet e nell'erogazione di servizi pubblici digitali. È in corso la fase di realizzazione delle attività del progetto. In questo ambito è stato realizzato il nuovo Sito web del Comune di Legnano e sono stati attivati sei servizi digitali: Richiesta per la sepoltura di un defunto; Permesso di Occupazione suolo pubblico; Pubblicazione di matrimonio; Richiesta di accesso atti; Permesso per parcheggio invalidi; Domanda per un contributo. Il progetto si è concluso ma risulta ancora in fase di verifica presso il Dipartimento Transizione digitale.
- d) Misura 1.4.3 – "PagoPA": misura finalizzata ad accelerare l'adozione di PagoPA, l'applicazione digitale per i pagamenti tra cittadini e PA. Sono stati implementati quattordici servizi PagoPA: Multe/ Verbali di contravvenzione; Rapporti incidenti stradali; Diritti di accesso atti ufficio tecnico; Sanzioni diverse dal Codice della Strada; Mense scolastiche; altre Imposte di bollo; Emissione carta d'identità elettronica; Diritto fisso Separazione/Divorzi; Servizio celebrazione matrimoni civili; Diritti di segreteria per certificati anagrafici; Costo per emissione carta d'identità cartacea; Servizio celebrazione unioni civili; Oneri cimiteriali e Lampade Votive; Polizia mortuaria. Il progetto si è concluso e Asseverato ed il finanziamento è stato liquidato.
- e) Misura 1.4.3 – "App IO": misura volta ad accelerare l'adozione di App IO quale principale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione. I nuovi servizi App IO attivati sono i seguenti: Tessera elettorale; Servizi cimiteriali; Diritti di segreteria; Catasto; Edilizia privata; Bandi di concorso; Permesso di soggiorno; Elezioni; Carta d'identità; Presidenti e scrutatori di seggio; Consigli e Giunte comunali; Imposta Municipale Unica (IMU); Cedolino per dipendenti; Sanzioni amministrative; Passo carrabile; Permessi per sosta e circolazione; Multe per violazione codice della strada; Rimozione veicoli; Incidenti stradali; Anagrafe; Cittadinanza italiana; Residenza; Accesso civico agli atti; Numeri civici; Orti urbani; Alloggi sociali; Servizi sociali; Assistenza domiciliare. Il progetto si è concluso e Asseverato ed il finanziamento è stato liquidato.
- f) Misura 1.4.4 – "SPID/CIE": misura volta a favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE). Attività già avviata dall'Ente che utilizza SPID e CIE come mezzi di autenticazione. Il progetto si è concluso ed Asseverato ed il finanziamento è stato liquidato.
- g) Misura 1.4.4 – "ANSC": misura volta a favorire l'adozione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). L'attività prevede l'implementazione del gestionale dei Servizi Demografici in uso. Il progetto è in attuazione: il passaggio ad ANSC è previsto a far tempo dal 10/11/2025.
- h) Misura 1.4.5 – "Piattaforma Notifiche Digitali": misura rivolta a implementare la piattaforma notifiche digitali (SEND) degli atti pubblici a valore legale verso persone fisiche e giuridiche. Il servizio è stato attivato per le notifiche dei verbali da sanzione del Codice

della Strada e/o sanzioni extra Codice della Strada. Il progetto si è concluso e Asseverato ed il finanziamento è stato liquidato.

- i) Misura 2.2.3 - "Digitalizzazione delle procedure (SUAP - SUE)": misura finalizzata a adeguare gli applicativi informatici utilizzati dall'Ente alle nuove Specifiche Tecniche di Interoperabilità per la gestione di tutte le pratiche provenienti dal SUAP. L'Ente ha ricevuto il finanziamento con decreto, ha individuato il fornitore ed ha affidato le attività.
- j) Misura 1.3.1 – "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU): misura finalizzata alla georeferenziazione di tutti i numeri civici attribuiti dagli Enti per l'implementazione, tramite API, di un unico archivio nazionale denominato "Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane" (ANNCSU).
- k) Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP - SUE)": la misura è rivolta a supportare i comuni per l'adeguamento alle specifiche tecniche di interoperabilità SUE delle componenti informatiche per la gestione delle pratiche degli sportelli unici per l'edilizia (SUE).

Di seguito l'impatto economico delle Misure:

ANNUALITÀ	MISURA PNRR	IMPORTO
2023	1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"	€ 416.760,00
2023	1.3.1 "PDND"	€ 162.748,00
2023	1.4.1 "Esperienza del cittadino"	€ 328.160,00
2023	1.4.3 "PagoPA"	€ 25.494,00
2023	1.4.3 "App IO"	€ 20.384,00
2023	1.4.4 "SPID CIE"	€ 14.000,00
2024	1.4.4 "ANSC"	€ 16.274,80
2024	1.4.5 "Notifiche Digitali"	€ 59.966,00
2025	2.2.3 "Procedure SUAP – SUE"	€ 13.726,28
2025	1.3.1 "ANNCSU"	€ 18.990,54
2025	2.2.3 "Procedure SUE Enti Terzi"	€ 58.069,90
Totale		€ 1.134.573,52

Misure PNRR destinate alla Rigenerazione Urbana e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici

Missione 4, Componente 1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università"*, Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica: Scuola Primaria De Amicis, Via Roberto Ratti, Miglioramento sismico dei solai, costo progetto € 300.000,00, costo finanziato €160.000,00

Missione 5, Componente 2 *"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*, Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale:

- a) Scuola Primaria Manzoni, Via Santa Teresa 30, Realizzazione di spazi ad uso sportivo, costo progetto €1.100.000, costo finanziato € 550.000
- b) Scuola Primaria G. Mazzini, Piazza Trento e Trieste, Opere di carpenteria metallica per rinforzo strutturale, costo progetto € 650.000,00, costo finanziato €500.000,00
- c) Scuola Primaria Manzoni, Via Santa Teresa 30, Realizzazione di spazi ad uso sportivo costo progetto € 1.100.000,00, costo finanziato € 550.000,00
- d) Palestra Scuola Primaria Toscanini, Via Parma, Ristrutturazione spogliatoi, costo progetto € 280.453,38, costo finanziato €130.000,00

- e) Palestra Scuola Mazzini, Piazza Trento e Trieste, Ristrutturazione Spogliatoi, costo progetto € 200.000,00, costo finanziato €100.000,00
- f) Scuola Secondaria Dante Alighieri, Via A. Robino, Ampliamento aule e laboratori, costo progetto € 870.000,00, costo finanziato €800.000,00
- g) Scuola dell'infanzia di Via Cavour, Riordino funzionale e messa in sicurezza degli spazi interni (Piano Terra), costo progetto € 1.170.000,00, costo finanziato €1.000.000,00
- h) Scuola dell'infanzia di Via Cavour, Riordino funzionale e messa in sicurezza degli spazi interni (Piano Primo), costo progetto €1.000.000,00, costo finanziato €1.000.000,00
- i) Scuole dell'infanzia, via diverse, Coibentazione copertura e ripristino finiture esterne, costo progetto €247.353,59, costo finanziato €195.000,00
- j) Scuole di Via Parma, Opere di finitura edile e di rifacimento impianti elettrici e meccanici, costo progetto €164.700,13, costo finanziato €160.000,00
- k) Scuole Comunali, Via Santa Teresa del Bambin Gesù, Esecuzione di cappotto termico, costo progetto € 849.875,24, costo finanziato €810.000,00
- l) Scuola Primaria Toscanini, Via Parma, Esecuzione cappotto termico e sostituzione serramenti esterni, costo progetto €541.373,77, costo finanziato €520.000,00
- m) Scuola Secondaria Dante Alighieri, Via A. Robino, Esecuzione cappotto termico e realizzazione impianto fotovoltaico, costo progetto €504.267,89, costo finanziato € 480.000,00
- n) Scuola Secondaria Montalcini, Via Parma, Esecuzione cappotto termico e sostituzione serramenti esterni, costo progetto €494.886,19, costo finanziato € 475.000,00

Misure PNRR destinate alla Rigenerazione Urbana di altri edifici

Missione 5, Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*, Piani urbani integrati: Bagni Pubblici e Palestra, Via Pontida, Ristrutturazione con efficientamento energetico dei bagni pubblici e della palestra per realizzare un Museo Dei Bambini, costo progetto € 5.070.294,11, costo finanziato € 4.075.000,00

Missione 5, Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*, Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, Palazzina di Via Venezia, Opere di finitura edile e di rifacimento impianti elettrici e meccanici, costo progetto € 1.495.000,00, costo finanziato € 945.000,00

Missione 5, Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*, Programma innovativo della qualità dell'abitare:

- a) Palazzina “Casa del Balilla” Via Milano, costo progetto €3.028.864,51 costo finanziato 2.475.000,00
- b) Stabile Di Via Galvani, costo progetto € 963.145,74, costo finanziato € 774.495,74
- c) Stabile Di Via Dei Mille, costo progetto € 2.929.400,00, costo finanziato € 2.475.000,00

Missione 1, Componente 3 *“Turismo e Cultura 4.0”*, Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei: Lavori di efficientamento energetico e riqualificazione impiantistica del Cinema Ratti di Legnano, costo progetto € 470.000,00, costo finanziato €250.000,00

Misure PNRR destinate allo Sport e all'Inclusione sociale

Missione 5, Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*, Misura 3, Investimento 3.1 *“Sport e inclusione sociale”*: realizzazione di un nuovo impianto natatorio, costo progetto €15.436.144,71, costo finanziato € 2.499.068,00

Missione 5, Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*, Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale:

- a) Campo Sportivo di Via Pace, Realizzazione Impianto di illuminazione Pista di Atletica, costo progetto €300.000, costo finanziato € 200.000
- b) Campo Sportivo di Via Parma, Posa di barriere acustiche e rinnovo omologazione campo costo progetto €300.000,00, costo finanziato € 300.000
- c) Campo Sportivo Gavinelli, Via Arezzo, Demolizione e ricostruzione spogliatoi, costo progetto € 733.032,17, costo finanziato € 350.000,00
- d) Campo Via Amicizia, Ristrutturazione Spogliatoi, costo progetto € 483.616,68, costo finanziato € 170.000,00
- e) Bocciodromo Via Lodi, Rifacimento campi da boccia e interventi di ripristino edile ed impiantistico, costo progetto € 108.871,35, costo finanziato € 100.000,00
- f) Palestre Scuole Comunali, vie diverse, Sostituzione pavimentazione sportiva, costo progetto €253.234,07, costo finanziato € 225.000,00
- g) Spogliatoi impianti sportivi, vie diverse, Opere di finitura edile e di rifacimento impianti elettrici e meccanici, costo progetto € 657.605,82, costo finanziato € 360.000,00
- h) Palestre immobili vincolati, vie diverse, Opere di finitura edile e di rifacimento impianti elettrici e meccanici, costo progetto € 661.683,63, costo finanziato € 630.000,00

Ulteriori Misure PNRR

Missione 2, Componente 1 *“Agricoltura sostenibile ed economia circolare”*, Realizzazione di nuovi impianti di rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti: Progetto di sviluppo e applicazione della tariffa puntuale per il servizio di igiene urbana del Comune di Legnano, costo progetto € 725.921,30, costo finanziato € 725.921,30

Per completezza di esposizione, si elencano anche i progetti di *“piccole e medie opere”*, inizialmente confluiti nel PNRR, successivamente stralciati ai sensi degli articoli 32 e 33 del D.L. 02/03/2024, n. 19, convertito in L. 56/2024, e finanziati con fonti statali.

- a) Stadio Comunale Giovanni Mari, Via Carlo Pisacane, Lavori di messa in sicurezza tribune cls costo progetto € 190.000,00 costo finanziato € 170.000,00
- b) Lavori di efficientamento Casa del Balilla con sostituzione di parte dei serramenti, costo progetto € 170.000,00, costo finanziato € 170.000,00
- c) Interventi di efficientamento energetico Scuola secondaria di primo grado Rita Levi Montalcini con sostituzione serramenti, costo progetto € 170.000,00, costo finanziato € 170.000,00
- d) Strade comunali, via diverse, Interventi di riqualificazione stradale, costo progetto €550.000,00, costo finanziato €550.000,00
- e) Interventi di rifacimento dell'impianto termico della Scuola Tosi-Manzoni costo progetto € 922.850,57, costo finanziato € 330.000,00

ANALISI CORRENTE E PROSPETTICA DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

IL CONTESTO REGIONALE

Il Centro Studi di Assolombarda descrive così le previsioni economiche della Lombardia nel confronto nazionale ed europeo: *“In un contesto di estrema incertezza, nella prima metà del 2025 l'economia mondiale ha mostrato tenui segnali di resilienza con, però, prospettive per il commercio internazionale orientate verso una fase di indebolimento a seguito della politica commerciale protezionistica degli Stati Uniti.*

Di conseguenza, la previsione di crescita del Pil lombardo nel 2025 rimane con segno positivo ma è ancora rivista lievemente al ribasso allo 0,6% in linea con la media nazionale. L'incremento dei territori del 'quadrilatero' di Assolombarda è stimato nel complesso all'1,2%. Questa previsione riflette il complicato quadro globale, ma non incorpora direttamente uno scenario relativo al recente accordo sui dazi tra Stati Uniti ed Unione europea. Per il 2026 è attesa una leggera accelerazione, +0,8% in Lombardia e +0,7% in Italia.

In ogni caso, l'espansione dell'economia lombarda (e italiana) stimata per il biennio 2025-2026 si colloca al di sotto della media dell'area euro, comunque moderata al +1,0% e +1,2% secondo le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale...

All'interno di questo quadro economico incerto, le prospettive sul mercato del lavoro rimangono positive. Si stima che l'occupazione continui a crescere, poco al di sopra dell'andamento del Pil: in Lombardia +0,7% nel 2025 rispetto al 2024 (+0,9% in Italia). La previsione incorpora i dati della rilevazione sulle forze di lavoro Istat, che ha riportato un primo trimestre molto positivo per il territorio lombardo, con il tasso di occupazione arrivato al 70,0%, nettamente superiore alla media nazionale (62,5%)”¹.

Anche Banca d'Italia, nell'analisi di giugno 2025 del quadro macroeconomico lombardo, evidenzia segnali positivi: *“È proseguita l'espansione dell'attività nel settore delle costruzioni, sostenuta dall'avvio dei cantieri per la realizzazione delle opere finanziate dal PNRR e per i lavori connessi con le Olimpiadi invernali del 2026. Nel terziario il fatturato ha continuato ad aumentare, in particolar modo nei servizi alle imprese legati al processo di digitalizzazione dell'economia; le attività dell'alloggio e della ristorazione hanno beneficiato del buon andamento del turismo, soprattutto dall'estero....Il mercato immobiliare ha mostrato alcuni segnali di ripresa dopo la frenata del 2023. Le compravendite sono aumentate, favorite dalla diminuzione dei tassi di interesse, e le quotazioni degli immobili residenziali hanno continuato a crescere, in accelerazione rispetto al 2023...La debolezza dell'attività produttiva si è riflessa in misura contenuta sui profitti delle imprese dell'industria e dei servizi; i risultati economici nel settore delle costruzioni hanno invece risentito del venir meno delle generose agevolazioni fiscali. La redditività elevata ha permesso alle imprese di finanziare gli investimenti produttivi con risorse interne, di aumentare la liquidità e gli investimenti in attività finanziarie. Le aziende hanno ridotto l'indebitamento verso le banche, dando continuità a un processo in atto da svariati anni. Gli indicatori che misurano la rischiosità del debito si sono mantenuti su livelli contenuti nel confronto storico..... Il reddito delle famiglie è lievemente aumentato in termini reali. La crescita delle retribuzioni ha registrato un'accelerazione, ma è ancora parziale il recupero del potere d'acquisto eroso nel biennio 2022-23 dall'elevata inflazione. Si è ampliata la quota di famiglie che si trovano sotto la soglia di povertà. I consumi hanno continuato a crescere. Le famiglie hanno tratto vantaggio dal calo dei tassi di interesse aumentando l'indebitamento verso gli intermediari, per finanziare sia le spese di consumo sia l'acquisto di abitazioni. ...”²*

¹ Assolombarda, "Previsioni - La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo", Booklet economia, n.7, 2025 (e si può addirittura mettere il link <https://www.assolombarda.it/centro-studi/booklet-economia-previsioni-ndeg-7-luglio-2025>)

²Banca d'Italia, "L'economia della Lombardia, Economie regionali, n. 3, 2025 (<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2025/2025-0003/index.html>)

IL CONTESTO DELL'ALTO MILANESE

L'indagine congiunturale svolta dal Centro Studi di Confindustria Alto Milanese ³ su un campione chiuso di imprese associate disegna nel complesso un panorama cauto ma sfidante a causa dell'incertezza: proprio quando la politica monetaria restrittiva della Bce cedeva il passo ad un avvio progressivo dei tagli ai tassi di interesse, sul fronte internazionale sono tornate a salire le barriere commerciali, rendendo il contesto economico globale nuovamente fragile a causa delle tensioni sui dazi tra Stati Uniti, Europa e Cina. Tale incertezza si è tradotta in cautela negli investimenti e aspettative prudenti sul fatturato per il prossimo futuro. La flessibilità del mercato interno italiano e la tenuta dei consumi offrono tuttavia un parziale sostegno, soprattutto per le filiere più orientate al mercato nazionale come la moda e parte del meccanico, essendo imprese fortemente integrate nelle catene globali del valore.

Il fatturato è andato migliorando nel corso del primo semestre 2025: il 39% del campione ha rilevato un incremento, il 31% stabilità, grazie al calo delle scorte di prodotti finiti e a minori costi dei materiali, il 30% una riduzione. La consistenza del portafoglio ordini è invece risultata in diminuzione sia per le commesse estere sia (e soprattutto) per quelle interne.

L'analisi mostra un ricorso al credito minore per il permanere dei tassi ancora elevati e per la generale preoccupazione. Sostanzialmente uguali i livelli occupazionali. A livello globale, i costi energetici e l'incertezza frenano la crescita e la competitività europea; anche i prezzi delle materie prime restano elevati, contribuendo a mantenere alta la pressione sui costi di produzione.

L'andamento per settori

Gli indicatori aggregati per il comparto meccanico mostrano un andamento dinamico e misto. Si osservano segnali positivi in diversi ambiti, suggerendo aree di espansione, ma anche pressioni negative, che indicano contrazioni per alcune tipologie di attività o settori attigui. Nel complesso si è registrato un lieve abbassamento della produzione industriale, mentre il fatturato è risultato in leggero sviluppo. Il portafoglio ordini mostra segnali favorevoli per gli ordinativi esteri, mentre sono in contrazione le commesse interne. Il clima di fiducia è cauto: le ipotesi di fatturato a sei mesi sono di espansione per il 29% delle imprese (era il 18% nell'ultima indagine), sostanziale stabilità per il 53% e flessione per il 18%. Per quanto riguarda gli investimenti, il 35% delle aziende ha pianificato spese in conto capitale. In aumento, seppure piccolo, i livelli occupazionali.

Il settore tessile-abbigliamento e calzaturiero presenta un quadro prevalentemente di stazionarietà, anche se si riscontrano alcuni indicatori incoraggianti: produzione industriale e livelli di fatturato in crescita, anche per motivi di stagionalità. Diminuiscono la consistenza del portafoglio ordini, sia estero sia interno e i costi delle materie prime impiegate nel processo produttivo, come nel trimestre passato. Le imprese del comparto si sono dimostrate prudenti sulle prospettive di breve termine. Nel prossimo futuro il 25% del campione pensa a un miglioramento delle vendite (era il 33% nella scorsa analisi), il 42% a un'uguaglianza. Scende la volontà di investire delle intervistate al 42%, rispetto al 75% del precedente periodo.

Il comparto Lavorazione materie plastiche e chimico si conferma resiliente, nonostante il calo della produzione che ha riguardato il 40% del campione. Le aspettative di fatturato a sei mesi sono in generale buone, pur dovendo le imprese affrontare sfide legate alla restrizione della domanda estera. Il grado di utilizzo degli impianti industriali è stato ritenuto in parte non soddisfacente. Il fatturato è cresciuto per il 27% del campione, mentre è risultato in frenata il flusso di nuovi ordinativi interni ed esteri. Ancora in discesa i costi delle materie prime. Per il semestre a venire, si mantiene positiva l'attesa di fatturato per il 40% delle aziende e la volontà di investire per il 60%.

L'occupazione

³ Confindustria Altomilanese, "Indagine congiunturale sull'industria dell'Alto Milanese - III Trimestre 2025", sito web, ott 2025 (<https://www.confindustria-am.it/pubblicazioni.asp?tp=9&idp=432>)

La Città Metropolitana di Milano costituisce un contesto dinamico, caratterizzato da livelli occupazionali elevati e da una disoccupazione visibilmente al di sotto della media nazionale. Nel corso dell'ultimo anno e mezzo, tale area ha visto l'avvicinarsi di due fasi piuttosto diverse, l'una proceduta all'insegna di una sorta di ritorno alla normalità, dopo la vistosa ripartenza del periodo post-COVID, l'altra – più recente – connotata da un netto rallentamento del grado di espansività della dinamica occupazionale. Se, infatti, con il 2023 si assiste ad un consolidamento del mercato del lavoro, rintracciabile non tanto nell'assestamento degli avviamenti (+0,4% rispetto al 2022) quanto, piuttosto, nel notevole incremento delle trasformazioni a tempo indeterminato (+10,8%), il 2024 presenta, invece una netta inversione di rotta.

Comparati con il periodo gennaio - giugno 2023, i primi sei mesi dell'anno in corso mostrano un calo nei volumi degli avviamenti e delle proroghe (rispettivamente -3,2% e -4,3%). Sempre in questo lasso temporale, le trasformazioni (a tempo indeterminato) arrestano il proprio passo (-0,7%), mentre le cessazioni costituiscono l'unica componente in crescita (+1,9%), confermando quanto già si osservava nel 2023 (+1,3%).

Per la composizione della domanda di lavoro, tanto il contributo dei vari settori, quanto l'utilizzo delle diverse forme contrattuali ripropongono una serie di regolarità che, ormai, possono essere considerate strutturali nel mercato del lavoro milanese (la terziarizzazione degli avviamenti, l'elevato impiego del lavoro a termine, il legame gerarchico tra il capoluogo e le restanti aree, ecc.), pur nell'ambito di una certa eterogeneità connessa alla peculiare fisionomia dei singoli sistemi produttivi locali.

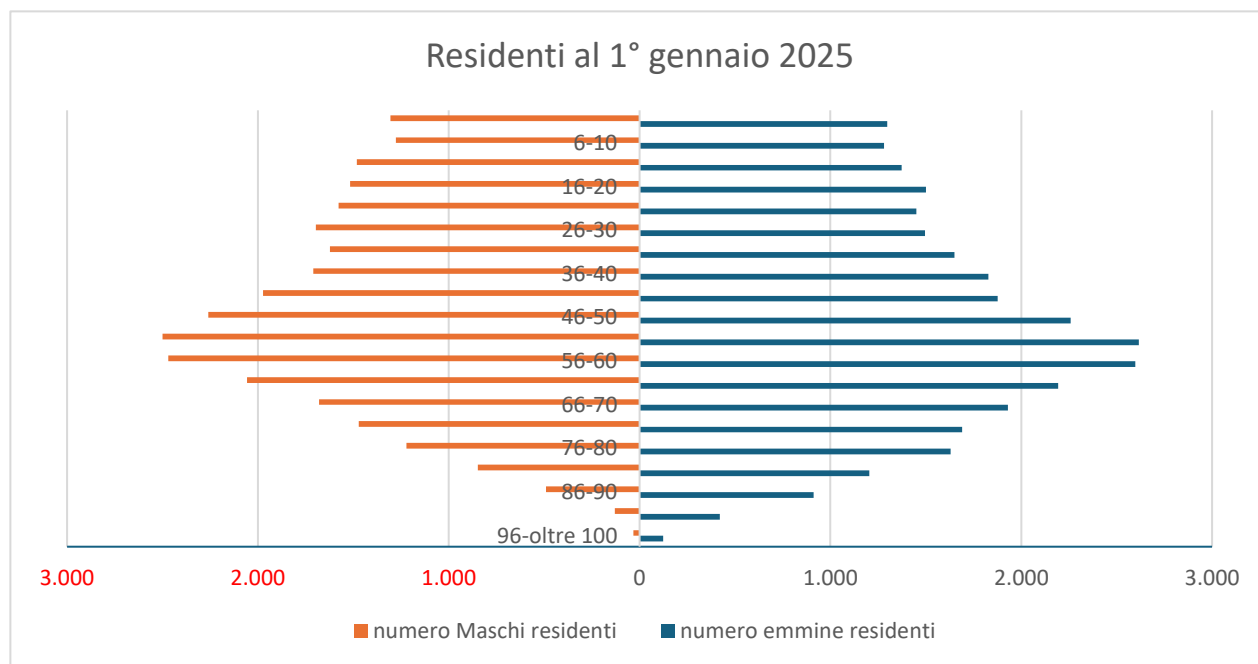
Sotto questo profilo, nel primo semestre del 2024, il calo tendenziale (ossia su base annua) degli avviamenti parrebbe concentrarsi soprattutto nell'industria manifatturiera (-4.605 unità), nella logistica (-3.387 unità), nei servizi di informazione e comunicazione (-2.820 unità), nel commercio (-2.814 unità), nell'ambito sanitario (-2.208 unità), oltre che in altri comparti con variazioni minori ⁴.

⁴ Osservatorio del mercato del lavoro di Città metropolitana di Milano, "Rapporto Territoriale 2024", sito web feb 2025 (https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/lavoro/Oml/Rapporto-2024/Rapporto-Territoriale-OML_Anno-2024.pdf)

ANALISI CORRENTE E PROSPETTICA DEL CONTESTO COMUNALE

La Popolazione

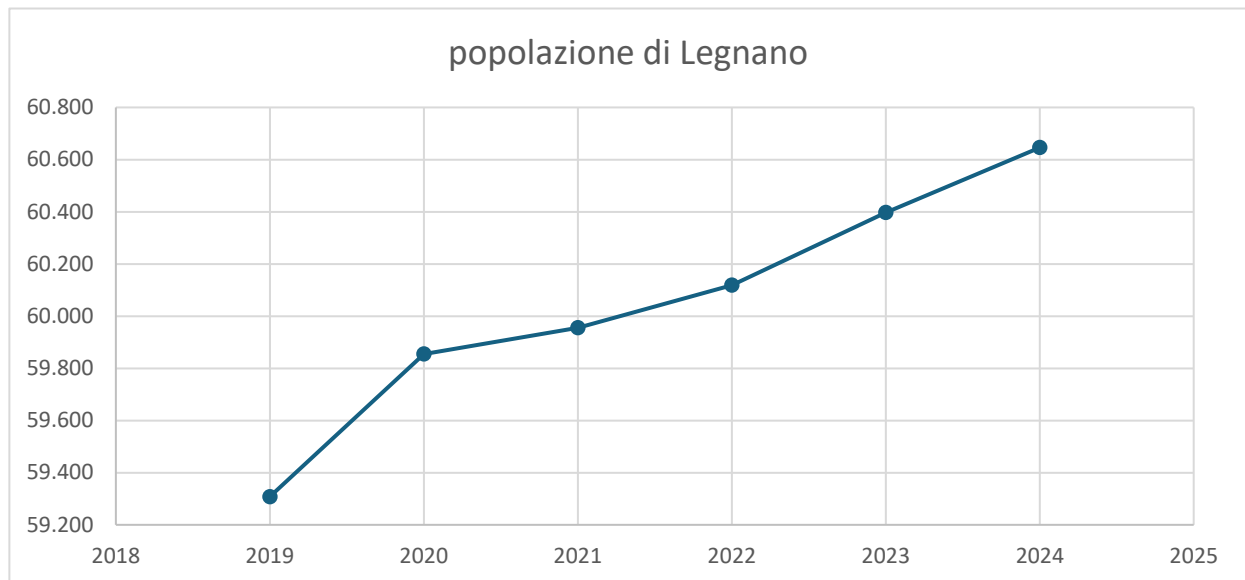
La popolazione residente nel Comune di Legnano al 01 gennaio 2025 risulta pari a 60.646 abitanti. La fascia 0–14 anni, pari a 7.416 persone, rappresenta una quota limitata della popolazione complessiva, segnale di una bassa natalità. La fascia 15–64 anni, che comprende 38.712 residenti, costituisce la parte più numerosa della popolazione e rappresenta la principale componente attiva e produttiva della città. Gli ultra 65enni risultano essere complessivamente 14.518.



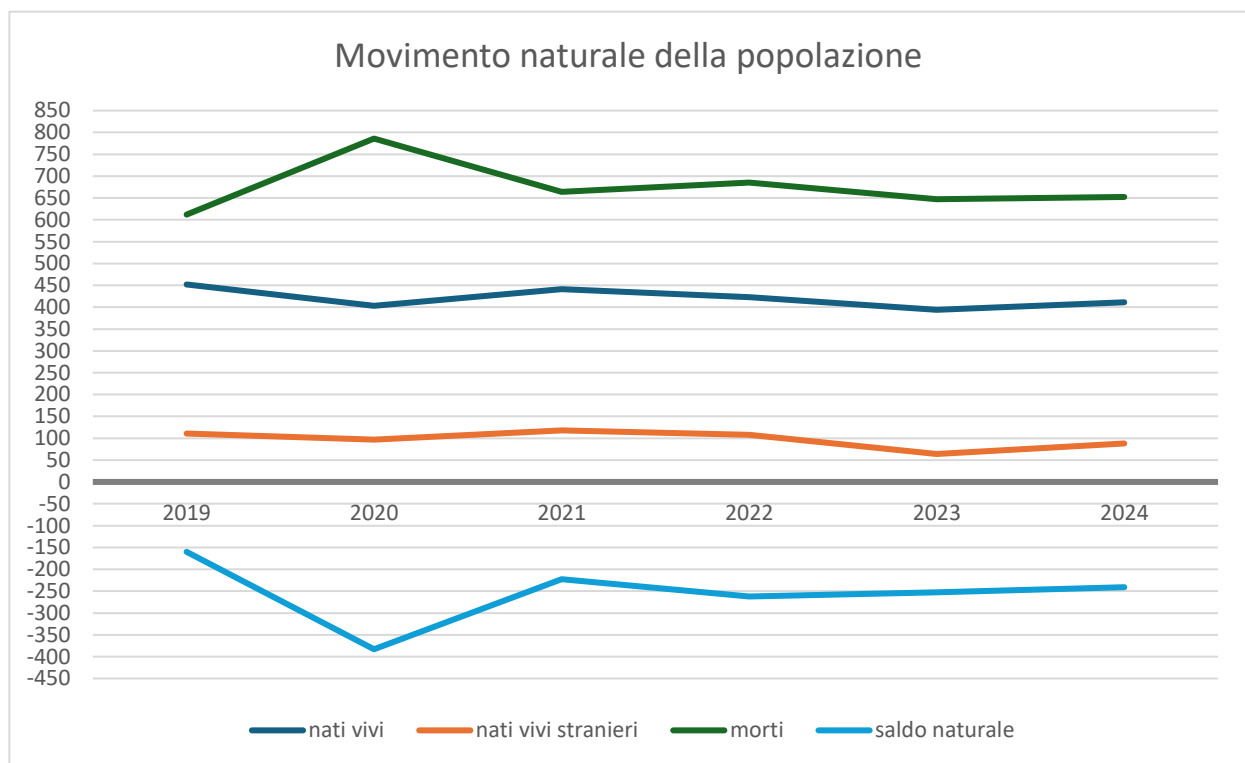
(Fonte ISTAT)

Dal 2019 ad oggi la popolazione legnanese è in costante aumento nonostante l'analisi del movimento naturale evidenzi, come nel resto del paese, un saldo naturale negativo determinato da un numero di decessi superiore a quello delle nascite.

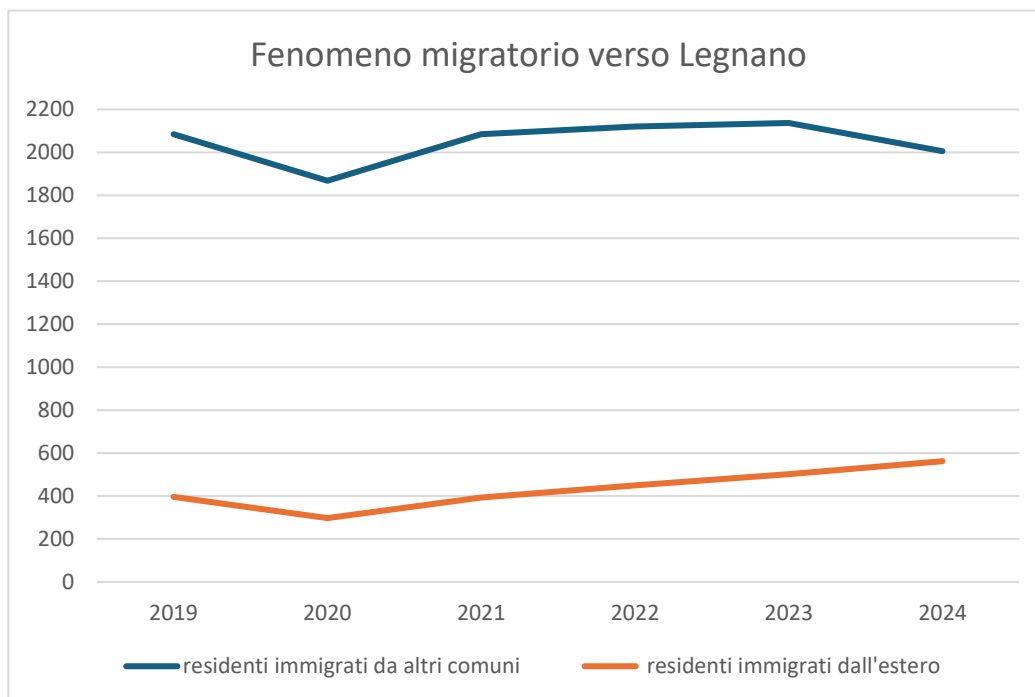
La capacità di accoglienza e l'attrattiva della città di Legnano infatti si evince dal saldo migratorio che, negli anni, si mantiene costantemente positivo grazie ai numerosi cittadini che scelgono di trasferirsi in città, sia da comuni limitrofi, sia dall'estero. Questo flusso migratorio non solo compensa il saldo naturale negativo, ma contribuisce ad aumentare la popolazione complessiva, a rinnovare il tessuto sociale e a rafforzare la vitalità economica e culturale della comunità.



(Fonte <https://www.tuttitalia.it/lombardia/22-legnano/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>)

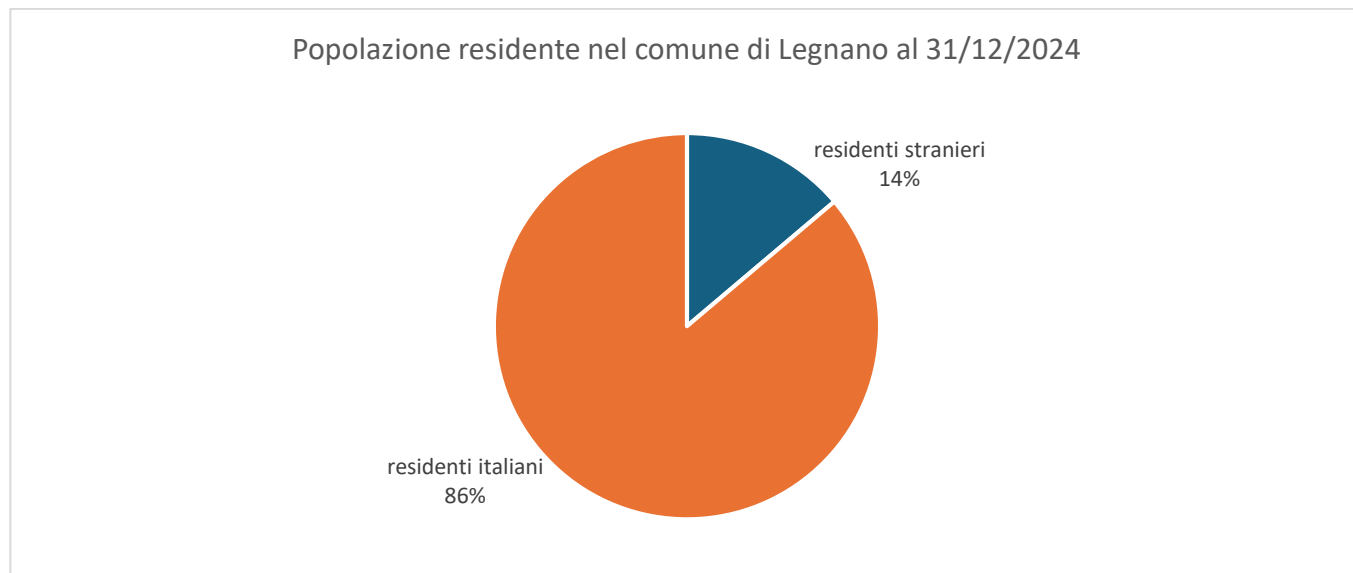


(Fonte ISTAT)

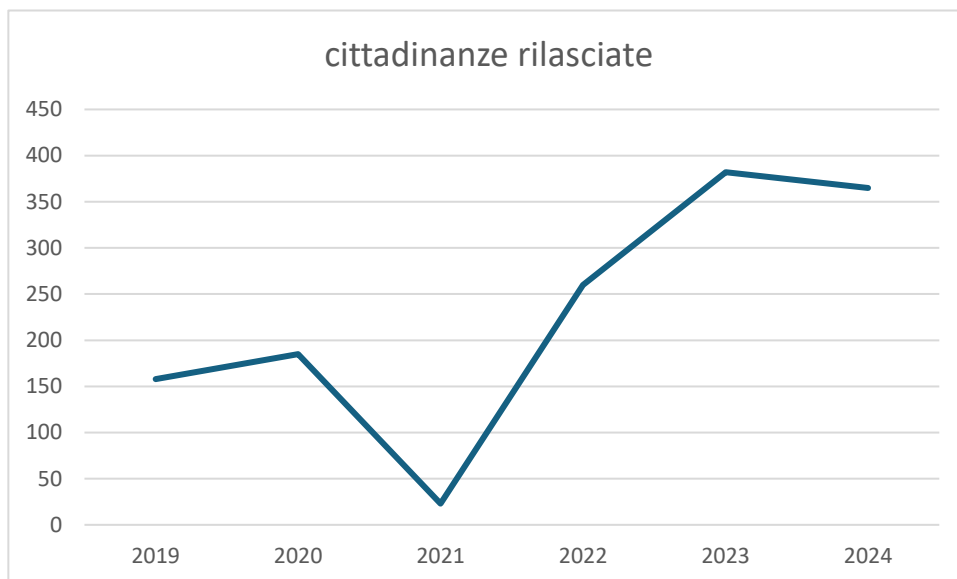


(Fonte ISTAT)

La componente straniera costituisce ormai una presenza strutturale e ben radicata nel contesto cittadino. I dati e i grafici demografici evidenziano il percorso di integrazione progressivo e consolidato della città di Legnano che ha all'attivo al 31/12/2024 il rilascio di 365 cittadinanze con un incremento negli ultimi 5 anni. Questo andamento dimostra come Legnano si confermi una città accogliente e inclusiva, capace di favorire l'integrazione dei cittadini stranieri e di consolidare nel tempo il loro legame con la comunità locale.



(Fonte ISTAT)

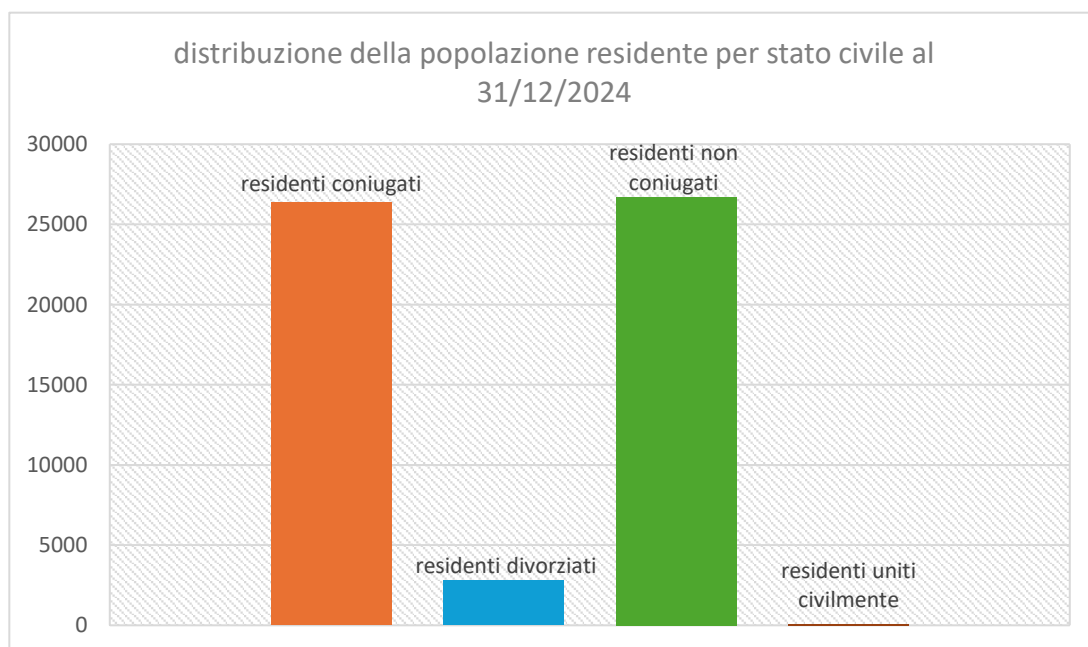


(Fonte ISTAT)

L'analisi della popolazione residente evidenzia una prevalenza di cittadini coniugati, seguiti da una quota molto simile di non coniugati, a conferma di un equilibrio tra chi ha formato un nucleo familiare e chi vive al di fuori del vincolo coniugale.

I divorziati rappresentano una percentuale contenuta ma significativa, in linea con le tendenze sociali nazionali, mentre le unioni civili pur numericamente limitate, testimoniano la presenza e il riconoscimento di nuove forme familiari all'interno della comunità.

La struttura familiare si è però profondamente modificata, vedendo negli anni prevalere i nuclei monocomponente, che nella nostra città sono oltre un terzo (al 31.12.2023 vi erano a Legnano 27.170 nuclei familiari, con una media di 2 componenti a famiglia); naturalmente il fenomeno è comune a livello nazionale dove nel 2024 il numero di famiglie con un solo componente era pari al 36% (rispetto al 28% del 2008).



(Fonte ISTAT)

L'insieme dei dati demografici conferma come Legnano sia una città in evoluzione, inclusiva, capace di affrontare i cambiamenti sociali e demografici.

Nonostante il saldo naturale negativo, la crescita complessiva della popolazione e l'aumento delle cittadinanze testimoniano una costante capacità attrattiva del territorio, sostenuta da servizi di qualità, opportunità economiche e un forte senso di comunità.

La varietà delle forme familiari, l'integrazione della componente straniera e la presenza di una popolazione attiva e produttiva delineano una realtà moderna e dinamica punto di riferimento per tutto il territorio metropolitano.

1.3.2 Indicatori reddituali

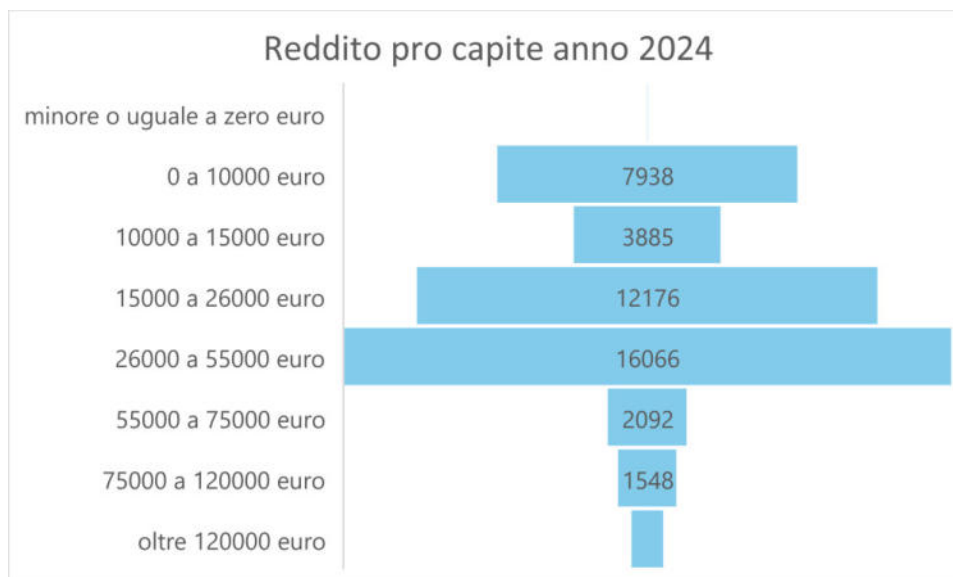
Dal punto di vista reddituale (dati riferiti alle dichiarazioni 2024 - redditi 2023 - come desunte dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il reddito pro capite medio del Comune di Legnano è significativamente sopra la media nazionale e regionale. Rispetto gli altri anni il reddito pro capite supera anche quello della provincia di Milano.

Anno di imposta	Numero contribuenti	Reddito imponibile - Ammontare in euro	media reddito - imponibile annuo
2019	44.148	1.134.206.261,00 €	26.739,43 €
2020	44.023	1.108.570.492,00 €	26.383,23 €
2021	44.359	1.169.336.427,00 €	27.533,88 €
2022	45.003	1.247.390.972,00 €	28.971,36 €
2023	45.707	1.301.991.944,00 €	28.485,61 €

Rispetto allo scorso anno sono diminuite le persone con redditi al di sotto dei 26.000€ passando da 25.610 a 24.008.

Reddito complessivo	frequenza	ammontare in euro
minore o uguale a zero euro	9	-32568
0 a 10000 euro	7938	3.551.3934
10000 a 15000 euro	3885	48.729.407
15000 a 26000 euro	12176	255.355.486
26000 a 55000 euro	16066	571.461.069
55000 a 75000 euro	2092	132.820.700
75000 a 120000 euro	1548	142.129.817
oltre 120000 euro	847	191.149.653



1.3.3 Sistema sanitario, socio sanitario e socio assistenziale

Legnano è comune centrale nell'offerta sanitaria e socio sanitaria per l'intero territorio del Legnanese. È presente ASST Ovest Milano col nuovo presidio ospedaliero, in zona San Paolo, completato nel 2010, con una dotazione di 550 posti letto, che generano circa 20.000 ricoveri/anno e attività ambulatoriali.

Nel 2021 è stato riavviato il percorso di confronto per la revisione/aggiornamento del Protocollo di Intesa per il recupero dell'area del vecchio ospedale, adeguandolo ai mutati assetti istituzionali e alle emergenti esigenze assistenziali. ASST ovest milanese ha presentato, nel settembre 2021, un piano, recepito ed approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione 11/10/2021, n.5373 *"Attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 6c1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – definizione del quadro programmatico e approvazione della fase n. 1: identificazione delle strutture idonee di proprietà del servizio socio sanitario regionale"* per insediare in tale comparto la sede della Casa di Comunità-HUB, relativo ai comuni di Legnano e Rescaldina e dell'Ospedale di Comunità per l'intero territorio dell'Alto Milanese.

L'Amministrazione comunale è parte attiva nel disegnare la configurazione dell'area, trovando una attiva condivisione da parte della Direzione Generale e Socio-Sanitaria, sottoscrivendo nel dicembre 2023, l'aggiornamento del Protocollo.

Sono presenti associazioni che collaborano con il settore sanitario, in campo di malattie tumorali, Parkinson, Alzheimer, Malattie autoimmuni, ecc.

Sono presenti 33 medici di medicina generale e 6 pediatri di libera scelta.

Altrettanto ricco è l'ambito socio-sanitario, con 5 RSA, 2 RSD, centri e servizi diurni per persone con disabilità ed enti erogatori di servizi domiciliari; vivace è l'associazionismo che interloquisce con l'ambito socio-sanitario per la presenza di storiche associazioni attive nell'ambito della disabilità, della salute mentale, dell'invecchiamento attivo e in salute, ecc.

Il piano di zona

L'ambito sociale è articolato in un ambito sovra comunale cui fa capo la programmazione delle politiche sociali, con lo strumento del Piano di Zona, previsto dalla Legge 328/2000, che sino al 2018 comprendeva 11 Comuni del Legnanese (oltre a Legnano, Rescaldina, Cerro Maggiore, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano, San Giorgio su Legnano, Canegrate, Busto Garolfo, Villa Cortese, Dairago). Nel 2019, su impulso di regione Lombardia il nostro ambito si è unito a quello degli 11 Comuni del Castanese, andando a costituire l'Alto Milanese.

Il Piano di zona è destinatario diretto dei finanziamenti ordinari - Fondo Nazionale per le Politiche sociali, Fondo nazionale della non autosufficienza, Fondo nazionale per la povertà, Fondo Regionale Politiche Sociali - nonché di specifici interventi/progetti, quali le "misure" di sostegno alla disabilità, alla casa, all'assistenza domiciliare, ecc.

Ciò significa che il finanziamento, pur "tarato" sulla popolazione residente di ciascun comune, non arriva direttamente a ciascun comune, ma in modo congiunto e deve essere concordato come procedere alla ripartizione tra servizi e attività. Ciò significa anche che i cittadini legnanesi ricevono servizi e contributi per il tramite del Piano di Zona, senza che gli stessi figurino nel bilancio comunale, pur andando a contribuire in maniera significati al sistema di welfare comunale per valori economici considerevoli.

Nel 2025 è stato approvato con atto di Giunta comunale 01/04/2025, n. 61, il Piano di zona per gli interventi e i servizi sociali per il triennio 2025-2027 e relativo accordo di programma dell'ambito Altomilanese. La programmazione si è sviluppata in modo peculiare sulle seguenti aree tematiche:

- a) Area minori e famiglia
- b) Area inclusione
- c) Area anziani e disabili
- d) Area politiche abitative e lavoro.

Per quanto riguarda l'erogazione dei Servizi, Legnano si avvale dell'Azienda Consortile So.Le, che vede riuniti 10 comuni dell'ambito legnanese (Nerviano ha aderito ad una differente Azienda); in particolare sono in atto contratti di Servizio per il SAD, la Tutela Minori, il Servizio di Inserimento Lavorativo, la Protezione giuridica, il Servizio Spazio Neutro, il Servizio Affidi, lo Sportello Stranieri, l'Agenzia della Locazione; dal 2022 sono stati conferiti anche l'Assistenza Educativa Scolastica, l'Assistenza Educativa Domiciliare e i servizi relativi a centri estivi, mediazione culturale e facilitazione linguistica.

Nel corso del 2024, all'interno dei programmi del piano di zona è stata avviata, per tutti i comuni dell'Altomilanese, l'Agenzia dell'Abitare (grazie ad una coprogettazione di Azienda So.le che l'ha assegnata alla cooperativa La cordata) con funzioni di analisi del bisogno e sviluppo di forme di affitto a canone concordato.

Nel 2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale 01/04/2025, n. 61, il Piano di zona per gli interventi e i servizi sociali per il triennio 2025-2027 e relativo accordo di programma dell'ambito Altomilanese. La programmazione si è sviluppata in modo peculiare sulle seguenti aree tematiche:

- a) Area minori e famiglia
- b) Area inclusione
- c) Area anziani e disabili
- d) Area politiche abitative e lavoro

Rete antiviolenza Ticino Olona

Il Comune di Legnano, a decorrere dal primo gennaio 2022 ha assunto il ruolo di capofila della Rete Antiviolenza Ticino Olona, che riunisce quattro ambiti territoriali (Legnano, Castano Primo, Abbiategrasso e Magenta comprensivi di 51 comuni) e, tramite protocollo di intesa, regola i rapporti Asst Milano, Ats Milano, la Procura di Busto Arsizio e varie associazioni del terzo settore.

Scopo della Rete è l'attivazione dei servizi di supporto per le donne vittime di violenza dal punto di vista psicologo, legale e abitativo con collocamenti protetti (Case rifugio, misure casa e lavoro) in funzione delle disposizioni di Regione Lombardia, promuovendo anche nuove iniziative presso le Casa Di Via Pasubio - Casa Artemisia, quali forme di apertura sul territorio (cene condivise, ospitalità famigliari in accordo con i servizi di competenza).

Centri di accoglienza straordinari (CAS)

In questi anni il Comune di Legnano è diventato capofila territoriale di un accordo di collaborazione con la Prefettura finalizzata all'attivazione dei centri di accoglienza straordinari (CAS). Tale rete (fino a 150 posti divisi tra i 22 comuni nell'Ambito Alto Milanese) ha permesso di affrontare l'emergenza ucraina e ora è stata ampliata anche all'accoglienza di migranti in generale. Nel 2024 l'accordo è stato integrato incrementando le unità previste presso il CAS di viale Cadorna gestito dalla Croce Rossa, di n. 8 unità e con la possibilità per il Comune di collocarvi transitoriamente fino a 2 minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 15 e i 18 anni. Tale opzione permetterà all'Amministrazione Comunale di dare risposta immediata al problema del reperimento dei minori sul proprio territorio.

Nel 2025 si è proceduto all'affidamento dei CAS agli operatori che hanno partecipato alla relativa procedura di gara. Il servizio sarà assicurato, tramite l'istituto della proroga, anche per il 2026.

Rete SAI

Il Comune di Legnano è capofila della rete SAI per il progetto "Il Sole che accoglie", che in unione con i comuni di Canegrate e Villa Cortese, ha ottenuto nel corso del 2022 l'autorizzazione all'ampliamento posti per accoglienza alle famiglie afgane. Dal 2025 la rete del SAI è gestita direttamente dall'ASC So.Le.

Terzo settore e sussidiarietà

Legnano vanta una vivacissima attività associativa, presente nell'ambito sociale, culturale, ambientalista e sportivo, con oltre 250 associazioni.

Il rapporto con l'Amministrazione comunale è stato costruito negli anni, con la costituzione della consulta del volontariato, organismo rappresentativo delle realtà associative cittadine. Sono presenti inoltre enti che hanno scopo specifico di coordinare le attività delle varie organizzazioni di volontariato. Tra questi si segnalano la Casa del volontariato, che raggruppa associazioni di ambito sociale e che interloquisce con la città con diverse iniziative rivolte a tutti i gruppi e cittadini e il Forum del Terzo settore, organizzazione che comprende non solo associazioni ma anche altri Enti del Terzo Settore (cooperative sociali, fondazioni, ecc.) dell'intero territorio del distretto nord-ovest milanese (Legnanese, Castanese, Magentino, Abbiatense) e che siede al tavolo di programmazione del Piano di Zona Alto Milanese.

Settori di intervento congiunto sono stati la solidarietà alimentare, che ha visto partecipare Croce Rossa Italiana, Caritas parrocchiali e associazioni del territorio e i trasporti "sociali". Tali attività di co-progettazione e co-programmazione hanno permesso di ridefinire l'organizzazione parziale dei servizi domiciliari:

- a) è stata attivata la sperimentazione del servizio di preparazione e consegna dei pasti a domicilio per persone fragili in collaborazione con una delle RSA del territorio;
- b) è stata approvata una convenzione con Auser per l'erogazione di alcuni servizi legati alla mobilità delle persone anziani e disabili
- c) è stato elaborato uno schema di regolamento relativo ai contributi per anziani e disabili in strutture semiresidenziali e residenziali. Tale percorso dovrà essere completato, magari ponendo la questione a livello di ambito territoriale.

Nel corso del 2025 sono state espletate le procedure per consolidare i servizi di trasporto per i soggetti fragili:

- a) istituzione del servizio di accompagnamento verso le strutture sanitarie e socio-sanitarie che permette alle persone di fruire dell'accompagnamento per effettuare visite, terapie, ecc. presso i luoghi di cura. Tale servizio può essere prenotato direttamente su piattaforma digitale. È prevista la possibilità di gestire i casi sociali direttamente dal servizio sociale comunale riducendo o azzerando il prezzo previsto;
- b) trasporto per soggetti disabili verso il Centro socio educativo collocato nel quartiere Canazza;
- c) erogazione di contributi per supportare le famiglie nell'effettuare il trasporto presso le sedi scolastiche.

1.3.4 Servizi educativi e scolastici

Legnano registra la presenza di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nonché di formazione professionale e di formazione della popolazione adulta che contano più di 11 mila studenti: 3 scuole dell'infanzia statali e 8 paritarie, 9 scuole primarie statali e 1 paritaria, 4 scuole secondarie di primo grado statali e 2 paritarie, 4 istituti superiori statali e 3 paritari, che coprono una offerta di indirizzi davvero ampia. A queste si sommano scuole di musica, di informatica, di contabilità, di lingue, per giovani e adulti, anche in orario serale, e linguistico. Il CPIA (Centro Provinciale di istruzione per adulti), è un'istituzione scolastica che offre ai cittadini italiani e stranieri servizi e attività per l'istruzione in età adulta, considerata come elemento motore della crescita personale, culturale, sociale. I nuovi spazi situati nell'ex scuola Cantù sono già stati assegnati con specifico atto di Giunta Comunale. Il trasferimento nella nuova sede è stato effettuato nel 2023.

Fascia 0 – 3

Gli Asili Nido rappresentano un'importante risorsa per le famiglie legnanesi che possono contare nel territorio comunale su una qualificata rete di servizi pubblici e privati che copre circa il 30% dell'utenza potenziale, in linea con l'obiettivo di Lisbona; a livello cittadino sono disponibili un totale di n. 411 posti presso strutture per l'infanzia di cui 162 presso strutture comunali e 249 presso strutture private.

I tre asili nido comunali, la cui gestione è stata affidata ad un soggetto gestore tramite apposita gara d'appalto, hanno consolidato un alto livello di qualità del servizio erogato grazie al coordinamento pedagogico delle attività offerte che prevede la proposta di incontri tematici a supporto della genitorialità e laboratori aggregativi. Il gruppo di coordinamento pedagogico degli asili nido comunali promuove iniziative aperte a tutta la cittadinanza. È stato adottato il nuovo regolamento che ha adeguato l'organizzazione del servizio alle nuove disposizioni normative intervenute negli anni.

Attraverso l'Adesione alla Misura "Nidi Gratis" bandita da Regione Lombardia e alla misura bonus nidi INPS si garantisce l'accesso ai servizi ad un maggior numero famiglie.

Fascia 3 -6 e dell'obbligo scolastico:

La rete delle istituzioni scolastiche (pubbliche e private) risulta adeguatamente distribuita a livello cittadino con una disponibilità di posti sufficiente rispetto alla popolazione residente nel rispettivo bacino di utenza;

Il rinnovo della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie fino al 2027 garantirà agevolazioni tariffarie a garanzia della parità di accesso da parte dei nuclei meno abbienti, e sostegno con personale specializzato ad alunni DVA.

Sistema integrato 0-6 anni

Il Comune di Legnano è stato individuato quale comune capofila dell'Ambito dell'Alto milanese per la gestione amministrativa delle risorse assegnate da Regione Lombardia, per la promozione e gestione del sistema integrato di istruzione e educazione che prevede la costituzione di un coordinamento pedagogico territoriale, che favorisca la condivisione del progetto educativo e formativo da parte di tutti i soggetti gestori pubblici e privati. In collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore (Milano) sono state predisposte linee guida per la costituzione di un tavolo di lavoro prodromico alla definizione delle modalità operative per la formalizzazione del coordinamento pedagogico.

1.3.5 Servizi abitativi pubblici SAP

Il Comune di Legnano ha attualmente in proprietà 373 alloggi con relative pertinenze, 763 sono gli alloggi di ALER, 16 i servizi abitativi sociali e 1 servizio abitativo transitorio. La gestione del servizio abitativo pubblico (S.A.P.) è stata affidata in house providing alla società partecipata Euro.pa Service, per anni 2 sino al 31/12/2026 (eventualmente rinnovabile per 1 ulteriore annualità) e prevede la stipulazione dei contratti di locazione, la registrazione telematica, la

consegna degli immobili ai locatori e l'esecuzione dei lavori sia di ordinaria che di straordinaria manutenzione. La società partecipata provvede a richiedere ai conduttori ed a incassare dagli stessi i canoni di locazione, gli oneri accessori e le altre spese e al pagamento delle fatture ai soggetti fornitori, tra cui le utenze e all'addebito della spesa pro quota agli inquilini.

1.3.6 Viabilità locale e sovracomunale, Aree di sosta

Legnano si colloca lungo l'asse del Sempione, un corridoio storicamente caratterizzato dalla presenza di importanti infrastrutture di trasporto di valenza internazionale, quali la ferrovia e l'autostrada A8. Entrambe hanno subito negli anni importanti modifiche strutturali (le linee ferroviarie "S", l'implementazione delle corsie autostradali), atte a migliorare la funzionalità trasportistica di un sistema che risente di un eccezionale carico di utenza pendolare, perlopiù orbitante intorno al sistema metropolitano milanese.

Tale situazione riverbera i suoi effetti sul tessuto viario interno, che presenta una fragilità strutturale intrinseca ad un sistema insediativo caratterizzato nel tempo da una forte crescita, in particolare rispetto ad una conurbazione che si estende senza soluzione di continuità nell'ambito di buona parte del bacino Alto Milanese, attraverso processi di saldatura via via accresciutesi e tali da determinare un sovraccarico di alcuni importanti assi viari quali il Cadorna-Toselli e la Saronnese.

L'attuale assetto organizzativo della sosta su strada nel Comune di Legnano è costituito da aree lungo via e posteggi in struttura, la cui gestione è affidata all'azienda partecipata Amga Legnano S.p.A. in virtù di vari contratti di servizio e viene attuata applicando le tariffe stabilite dalla Giunta Comunale nell'anno 2009 successivamente aggiornate con provvedimenti del 2023.

I posteggi pubblici a pagamento di proprietà o di privati gestiti per conto del Comune di Legnano sono circa 2.940, di cui 2.100 in struttura (area parcheggio Ospedale, Gilardelli/Matteotti, Cantoni) ed il resto disciplinato a parcometro.

1.3.7 Aree Verdi e Fiume Olona

Complessivamente le aree di verde pubblico presenti all'interno del tessuto urbano consolidato raggiungono un'estensione di circa 650.000 mq. A queste andrebbero sommate le aree dei boschi Ronchi (42 ettari), di cui 18,5 di proprietà privata ma quasi interamente accessibili al pubblico e 23,5 diventate pubblico a seguito della loro cessione a compensazione di diritti edificatori staccati e inseriti nel registro dei diritti edificatorie/o alienati per la realizzazione di comparti edificatori, nonché le aree fruibili collocate ai margini della città: i boschi Tosi ed il parco Alto Milanese.

Da fine 2025 una parte del Bosco Ronchi sarà interessato da interventi di miglioramento forestale, in particolare un'ampia ed estesa fascia di vegetazione arborea che, procedendo da nord a sud, si sviluppa per una lunghezza di circa 900 metri, come una sorta di "cintura verde" posta al confine est comunale.

Attualmente il popolamento arboreo è in netta prevalenza costituito da specie esotiche invasive e i parametri selvicolturali (densità, struttura, composizione e rinnovazione) debbono essere regolarizzati, con importanti interventi sull'area boschiva.

Gli obiettivi del progetto a partire da fine 2025 saranno:

- a) il taglio delle piante morte, instabili, fortemente deperite e delle specie esotiche invasive (Ciliegio tardivo, Acero bianco)
- b) migliorare la composizione dendrologica delle componenti arboree e arbustive con l'introduzione di piante forestali di specie autoctone e conseguente incremento del valore ecologico del bosco
- c) favorire il consolidamento della vegetazione negli anni
- d) aumentare il livello di sicurezza dei fruitori del Parco.

Nell'area a verde, tra via Leoncavallo e via Fogazzaro, nel 2026 verrà effettuato un primo intervento di riqualificazione arborea, consistente *in primis* nella pulizia dello spazio oggetto nel tempo di continui abbandoni, seguiranno poi la rimozione delle reti perimetrali fatiscenti, la

razionalizzazione delle essenze, mediante abbattimenti e potature, la rimozione delle ceppaie, il taglio delle specie arbustive e la pulitura dalle ramaglie del sottobosco.

Verrà effettuato uno spianamento parziale del sito, al fine di consentire nel tempo l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, atti a consentirne il mantenimento e successivamente potrà essere prevista l'installazione di arredo urbano e la possibilità di prevederne l'attraversamento.

Particolare attenzione sarà rivolta ad aree che presentano particolare pregio storico-naturalistico oltre che architettonico, tra cui ad esempio il Parco ex *lla* per il quale nel corso del 2026 verranno realizzati gli interventi di riqualificazione prevedendo:

- a) recupero dei percorsi originali e formazione di pavimentazione in calcestre;
- b) nuovo collegamento tra percorso d'ingresso e zona Solarium est, illuminazione segna passo e fornitura elettricità;
- c) abbattimento delle barriere architettoniche;
- d) recupero del campo da bocce esistente e posa di panca lunga a doppio affaccio (campo e prato centrale);
- e) abbattimento alberature morte in piedi o interferenti col progetto;
- f) completamento dei doppi filari compromessi attraverso la piantagione di esemplari di pino silvestre;
- g) dotazione di sedute lungo i percorsi principali;
- h) restauro del busto commemorativo dedicato a Carlo Jucker e relativa gradonata;
- i) recupero fontanelle esistenti;
- j) sostituzione parziale della siepe divisoria nord con specie sempreverde di dimensioni contenute.

Il progetto ForestaMi, promosso dalla Città Metropolitana di Milano insieme ad altri partner istituzionali, è un'iniziativa di forestazione urbana e periurbana che mira alla messa a dimora di 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030 nell'area metropolitana milanese. ForestaMi si inserisce nel quadro del progetto europeo SUPERB – Systemic solutions for upscaling of urgent ecosystem restoration for forest-related biodiversity and ecosystem services - finanziato dal Programma Horizon 2020 nell'ambito dell'EU Green Deal e finalizzato al ripristino su larga scala dei paesaggi forestali europei attraverso l'integrazione tra conoscenze scientifiche, operative e il coinvolgimento di una vasta rete multi-stakeholder.

Il Comune di Legnano, aderendo alla rete ForestaMi, ha partecipato alle azioni di forestazione urbana promosse dalla Città Metropolitana di Milano, realizzando la piantumazione di 3.600 nuove piante nell'area del Cimitero Parco, contribuendo così agli obiettivi di incremento della resilienza ecologica, miglioramento della qualità ambientale e ampliamento del verde urbano.

Con riferimento agli interventi ambientali di manutenzione del fiume Olona si prevede rinnovare la convenzione biennale in scadenza al 31/12/2025 con il Consorzio Fiume Olona garantendo i seguenti servizi:

- a) coordinare gli interventi delle convenzioni dei singoli Comuni, AIPO e di CAP Holding creando le giuste sinergie nel rispetto delle competenze e dell'autonomia funzionale di ciascun ente finalizzando tutto ciò ad un più efficace utilizzo delle risorse disponibili;
- b) manutenzione e riqualificazione, secondo quanto disposto dalle linee guida regionali approvate con Deliberazione di Giunta Regionale 18/06/2018 - n. XI/238;
- c) di monitoraggio della qualità delle acque del Fiume Olona, finalizzato a verificare e contrastare potenziali sversamenti, anche mediante eventuale misurazione di parametri chimico-fisici da concordare con ARPA Lombardia.

In tema di mitigazione ambientale attraverso interventi di deimpermeabilizzazione, Città Metropolitana di Milano insieme a Cap Holding, in attuazione di una linea di intervento dei Programmi Urbani Integrati denominata "Città Spugna" ha previsto la realizzazione di cinque interventi di disconnessione delle acque bianche dalla rete fognaria (area via Podgora, Corso Magenta, Piazza Trento Trieste, area via Gaeta, area Parcheggio di via Matteotti/Gilardelli);

ad oggi sono conclusi i progetti di piazza Trento Trieste, via Podgora, Corso Magenta, Piazza Trento Trieste ed area via Gaeta, nel primo trimestre del 2026 verranno realizzate le opere nel parcheggio via Matteotti/Gilardelli .

È stata completata e consegnata la realizzazione di uno scarico di emergenza sul collettore fognario presente in via Branca e avente recapito in Fiume Olona, con l'obiettivo di mitigare il rischio di allagamento del centro del Comune di Legnano, in particolare della via Ratti e di Corso Magenta. È prevista la realizzazione di una vasca volano per risolvere le problematiche di allagamento della Città, il cui progetto e relativo cronoprogramma sono in fase di redazione.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, PATTO DI STABILITÀ E CONTROLLI

Il quadro della finanza locale è sostanzialmente mutato nel corso degli ultimi anni. Il definitivo abbandono del Patto di stabilità interno in favore di un vincolo finanziario ancorato ai criteri del bilancio armonizzato ha segnato un processo di riforma strutturale della finanza locale molto importante. Si è trattato di una riforma di notevole rilevanza, che ha sancito il definitivo superamento del Patto di stabilità interno (già disapplicato a decorrere dal 1° gennaio 2016 dalla legge n. 208/2015) e la stabilizzazione normativa del pareggio di bilancio, che rappresenta ora il principale meccanismo di coordinamento finanziario fra lo Stato e i livelli di governo autonomi in funzione del rispetto degli obiettivi comunitari di contenimento del disavanzo e di riduzione del debito. Le riforme in atto del sistema fiscale locale, del testo unico, della contabilità contribuiranno in modo sostanziale a ridisegnare il nuovo assetto con il quale ci confronteremo negli anni a venire.

Con l'art. 1, comma 789 della legge 30/12/2024, n. 207, dal 2025 al 2029 le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella Missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente.

Il successivo Decreto interministeriale 13/02/2025 dispone che dal bilancio di previsione 2026-2028 fino al bilancio di previsione 2030-2032, con riferimento agli esercizi dal 2025 al 2029, nell'allegato a/1 è sempre rappresentato il Fondo obiettivi di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, comma 789 della legge n. 207 del 2024. Il Comune di Legnano ha provveduto a tale rappresentazione, per la somma spettante di euro 144.965,00.

Per quanto riguarda le annualità 2026, 2027 e 2027 si è provveduto allo stanziamento nella missione 20 Fondi ed Accantonamenti la somma spettante per euro 289.930,00, per ogni annualità.

FISCALITÀ LOCALE

Le leggi di bilancio intervenute a partire dall'annualità 2019 non hanno riproposto il blocco, da ultimo reiterato con l'art. 1, comma 37 della legge di bilancio 2018 degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali per l'anno 2019. La restituzione di agibilità alla leva fiscale territoriale ha costituito, come osservato anche da I.F.E.L., un dovuto ritorno alla normalità ordinamentale e costituzionale, a quella autonomia di entrata e di spesa assegnata dall'art. 119 della Costituzione.

La legge di bilancio 2021 ha confermato la libertà della leva fiscale. Nel contempo già dall'esercizio 2020 sono venute meno una serie di limitazioni alle spese degli EE.LL. proseguendo nel percorso della restituzione di dignità finanziaria ed amministrativa al sistema delle autonomie locali. Con la legge di bilancio 2020 è stato in parte riformato il quadro della finanza locale, avendo determinato la soppressione della TA.S.I. e la previsione di un Canone unico patrimoniale in sostituzione di tributi minori. La legge di bilancio 2021 non ha recato innovazioni sostanziali al sistema della finanza locale in quanto ha solo avuto attuazione l'accorpamento dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche nel Canone unico, garantendo parità di gettito.

La legge di bilancio 2022 allo stesso modo non ha inciso in modo significativo sul comparto della finanza locale, fatta eccezione per la modifica agli scaglioni fiscali della tassazione IRPEF che ha reso necessario la rimodulazione dell'addizionale comunale. Lo scenario del 2022 ha visto, accanto al superamento della crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid - 19, l'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica a fronte delle forti tensioni internazionali legate alla guerra in Ucraina. La situazione è ulteriormente peggiorata con il conflitto in corso in medio oriente.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni

stessi. Esso è stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale, previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale, dall'art. 1, comma 380 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. Le regole per la costituzione e ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono state disciplinate dalla legge 11/12/2016, n. 232 ai commi 448 e segg. come poi modificati dalle successive leggi di bilancio. In particolare la legge di bilancio per l'esercizio 2022 (art. 1, commi 172-174 della legge n. 234/2021) ha parzialmente ridisegnato i trasferimenti inclusi nel fondo di solidarietà ma finalizzati al raggiungimento di specifici livelli di standard minimi di servizio in relazione alle funzioni dei servizi sociali, asili nido e trasporto alunni diversamente abili.

Le disposizioni dell'art. 57 del D.L. 124/2019 hanno ammorbidito il percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario derivanti dal Fondo di solidarietà comunale (FSC), la cui percentuale di risorse perequate sarebbe passata dal 45% del 2019 al 100% del 2029; la progressione è stata diluita in un arco temporale decennale, con aumenti annui del 5% della quota di FSC perequata e della dimensione complessiva delle risorse oggetto di perequazione che passerà al 100% a regime.

La progressiva implementazione di tale meccanismo di riparto ha determinato una maggiore assegnazione complessiva di risorse per l'anno 2025 (c.d. "effetto perequativo netto") pari ad € 400.000.

In crescita anche la quota di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale, le assegnazioni per lo sviluppo dei servizi sociali comuni e quelle per il trasporto studenti in disabilità ai sensi del art.1, comma 449, lettera d-*quater*, e d-*quinquies* e d-*octies* della L. 232/2016. Nell'anno 2025 la quota risorse del fondo di solidarietà relative al trasporto degli studenti disabili ed il contributo per i servizi sociali sono confluiti in un fondo specifico chiamato "fondo speciale per l'equità del livello dei servizi".

La quantificazione delle spettanze del Comune di Legnano per il 2025 risulta quindi stimata in € 5.815.731,61 a titolo di fondo di solidarietà e di € 617.616,67 a titolo di fondo speciale per l'equità del livello dei servizi.

PAREGGIO DI BILANCIO

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Pareggio di Bilancio/Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni "bonus" concessi in corso d'esercizio, soprattutto per via regionale, riduceva in modo sostanziale i margini per l'avvio di nuovi investimenti limitando l'attività al completamento di quelli già in corso).

Con il 2019, quale conseguenza delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata definitivamente superata la normativa previgente, ripristinando la possibilità di utilizzare in modo libero sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Sono state parimenti eliminate le sanzioni previste per il mancato rispetto dei predetti vincoli di finanza pubblica; lo Stato si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d'anno qualora la situazione degli equilibri di finanza pubblica "di comparto" a livello regionale e nazionale, verificati sia ex ante che ex post, lo richieda, ciò anche quale presupposto per la legittima contrazione di debito. Gli equilibri di bilancio coincidono ora con quelli "ordinari" previsti dal D.Lgs 118/2011 e dal D.Lgs 267/2000. È comunque in corso l'adozione di nuove regole per gli

enti locali in merito ad una nuova partecipazione ai vincoli di finanza pubblica dettati dall'Unione Europea.

La legge di bilancio 145/2018 ha dettato le regole valide ai fini del pareggio di bilancio, contenute nel suo art. 1, commi da 820 a 826. Il comma 819, che inquadra in via preliminare la materia, dispone che *“Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.”*

Il legislatore ha poi modificato il prospetto della verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto, individuando tre differenti situazioni di equilibrio, delle quali la prima e la seconda sono da intendersi quale saldo di riferimento, sebbene il raggiungimento del terzo livello di equilibrio sia fortemente raccomandato. La Ragioneria Generale dello Stato, con proprie circolari 09/03/2020, n. 5 e 15/03/2021, n. 8, ha precisato che: *“il saldo non negativo previsto dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito - in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017 che lo definisce “criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali” - dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito”.*

I nuovi equilibri di bilancio (W1, W2, W3) sono indicatori finanziari utilizzati dagli enti locali per verificare la salute del loro bilancio. W1 rappresenta il risultato di competenza, W2 l'equilibrio di bilancio effettivo, che a partire dal 2025 deve essere un saldo non negativo, e W3 l'equilibrio complessivo, che include tutte le gestioni dell'esercizio. Dal 2025, la verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio si baserà principalmente su W2, secondo quanto stabilito dalla legge n. 207/2024, anziché su W1.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le disposizioni della Legge di Bilancio degli ultimi esercizi hanno confermato la volontà di rafforzamento dell'acquisizione centralizzata di beni e servizi. Come si ricorderà il comma 424 dell'art.1 della Legge di Bilancio 11/12/2016, n. 232, aveva introdotto, a partire dal bilancio di previsione 2018 l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di Beni e Servizi di importo superiore a 40 mila euro, di cui all'art. 21 del D. lgs. 18/04/2016, n. 50.

Ora l'art. 37 del D. Lgs. 30/03/2023, n. 36 (nuovo Codice Appalti) ha confermato l'obbligo di approvazione del Programma, che è divenuto triennale e che deve ricomprendere gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) della fonte di regolazione (pari ad € 140.000,00). L'allegato I.5 al decreto *de quo* indica le procedure per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il programma per il triennio 2026-2028 è stato predisposto in base alla sopra richiamata normativa ed è riportato nella sezione operativa – parte seconda del presente documento di programmazione.

SOCIETÀ PARTECIPATE E SISTEMA DELL'IN HOUSE PROVIDING

La materia delle partecipazioni pubbliche è regolata dal D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*", entrato in vigore il 23/09/2016 ed adottato in attuazione dell'art. 18 della Legge delega 07/08/2015 n. 124, cosiddetta "*legge Madia*".

Tra le prescrizioni contenute, si rammentano la tipologia di società ammesse, le attività con esse perseguibili, le norme sulla *governance* e il limite ai compensi degli amministratori. Sono inoltre previste le specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società ed è ribadito l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti.

In esecuzione della norma, nel 2017 il Comune di Legnano con deliberazione di Consiglio Comunale 28/09/2017, n. 87, ha effettuato la ricognizione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute in società, trasmettendola alla Corte dei Conti. Con successive deliberazioni, il Consiglio Comunale ha adottato annualmente il piano di razionalizzazione per la detenzione, la liquidazione, l'alienazione o le dismissioni delle proprie società, con conseguente trasmissione dell'atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo del Ministero dell'Economia e Finanze.

Con Legge 23/12/2022, n. 201 sono stati ridisegnati i servizi pubblici locali in un'ottica di maggiore trasparenza, pubblicità e controlli, introducendo una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, in modo analitico per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, di efficienza e di qualità del servizio e di rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. Con deliberazione della Giunta comunale 16/12/2024, n. 304, efficace ai sensi di legge, in applicazione dell'art. 30 del D.Lgs. 23/12/2022, n. 201, si è proceduto alla verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, in particolare quella relativa ai servizi affidati in house.

TEMPI DI PAGAMENTO

Il D.L. 66/2014 all'art. 41 ha previsto che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, debba essere allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 09/10/2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. È previsto altresì che in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile ha il compito di verificare le predette attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Il Comune di Legnano si colloca stabilmente tra le amministrazioni pubbliche più virtuose in materia di tempistiche di pagamento. Il dato relativo alla tempestività nel pagamento (tempo medio ponderato di ritardo) calcolato secondo le modalità indicate dall'art. 9 del DPCM 22/09/2014, dalle circolari MEF – RGS n. 3 del 14/01/2015 e n. 22 del 22/07/2015, nonché, da ultimo dall'art. 29 del D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 è risultato pari a -9,79 giorni per il 2022, a -12,23 giorni per il 2023, il dato per l'anno 2024 è di -9,80 giorni, mentre per il terzo trimestre 2025 è di -14,10, indice di piena efficienza nel rispetto delle scadenze.

In relazione al ritardo nei tempi di pagamento ed allo stock di debito esistente alla fine dell'esercizio la legge 145/2019 ha previsto all'art. 1, commi 858- 862, una serie di misure in relazione al "Fondo garanzia debiti commerciali" che dovrà essere inserito tra le previsioni di bilancio – da parte degli enti non rispettosi del rispetto dei tempi di pagamento e con debito commerciale residuo eccessivo – quale accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo da determinarsi in funzione della situazione dell'ente in relazione a due parametri: riduzione del debito commerciale residuo e ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali.

Il Comune di Legnano, essendo da sempre in linea con la normativa in argomento, non ha disposto l'inserimento nel bilancio 2026 del predetto fondo.

Per ciò che concerne "Pago.PA", ovvero la possibilità per gli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento - PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, PayPal, i punti vendita Sisal, ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata (attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), è in corso la progressiva estensione del sistema alla totalità delle entrate dell'ente.

PERSONALE

La programmazione del personale avverrà nei limiti delle disponibilità finanziarie da quantificarsi ad inizio dell'esercizio, una volta approvato il rendiconto di gestione, tenuto conto delle novità nella gestione del personale e nella programmazione del fabbisogno apportate dall'art. 6-ter del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 modificato dal D.L. 30/04/2022, n. 36 convertito nella legge 29/06/2022, n. 79, dalle nuove disposizioni in materia assunzionale introdotte dal D.L. 22/04/2023, n. 44, convertito nella legge 21/06/2023, n. 74, nonché dal DPR 16/06/2023, n. 82 di integrazione e modifica delle norme sul reclutamento del personale nella pubblica amministrazione e in ultimo dal D.L. 22/06/2023, n. 75, convertito nella legge 10/08/2023, n. 112.

PATRIMONIO

In materia patrimoniale, al netto della riduzione dei vincoli di cui all'art. 1, comma 905 della legge 145/2018 resta ad oggi confermato l'obbligo introdotto dalla legge di stabilità 2014, nel caso di contratti di locazione passiva, di verifica della disponibilità di immobili da parte dell'Agenzia del Demanio, la quale dovrà rilasciare una sorta di autorizzazione nel caso non disponga della possibilità di assegnazione di beni demaniali non utilizzati. In materia di acquisizioni patrimoniali a decorrere dal 01 gennaio 2020 non sono più applicabili le disposizioni di cui all'art 12-ter del D.L. 98/2011.

CONTROLLI

Ad oggi restano ferme le disposizioni di cui al D.L. n. 174/2012 "*Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali*" convertito nella legge 07/12/2012, n. 213. Il comma 1 dell'art. 3 del citato decreto ha potenziato gli strumenti e le procedure a disposizione degli enti per perseguire un miglioramento nei controlli considerando vari ambiti dell'attività operativa: dalla dimensione amministrativa a quella strategica, dagli elementi gestionali al rispetto degli equilibri finanziari e dei vincoli di finanza pubblica, dal confronto con gli organismi partecipati alla misurazione della qualità dei servizi erogati.

In particolare la norma citata ha riscritto il sistema dei controlli interni degli enti locali introducendo più penetranti e puntuali forme di controllo di legittimità e regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni, alla cui organizzazione partecipano il Segretario dell'ente e i responsabili dei servizi. Il focus del legislatore è incentrato sul costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Annualmente, viene inviata alla Corte dei Conti la relazione del Sindaco sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni come previsto dall'art. 148 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267. Il Consiglio comunale con deliberazione consiliare 24/04/2018, n. 40, efficace ai sensi di legge, ha approvato il Regolamento sui Controlli interni.

L'avvio degli interventi finanziati dal PNRR ha determinato già a partire dall'esercizio 2022 l'implementazione dei controlli di regolarità amministrativa e contabile.

NORMATIVA SUI TETTI DI SPESA

Il D.L. 26/10/2019, n. 124 ha finalmente disposto l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali vigenti ormai da più di dieci anni. Le norme disposte dal decreto prevedono:

- a) l'abrogazione dei limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50% della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, comma 13 del D.L. n. 78/2010),
- b) l'abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010)
- c) l'abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010)
- d) l'abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010)
- e) l'abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010)
- f) l'abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- g) l'abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del D.L. 98/2011)
- h) l'abrogazione di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012)
- i) l'abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (art. 5, commi 4 e 5 della legge n. 67/1987)
- j) l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594 della legge n. 244/2007)
- k) l'abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24 del D.L. 66/2014)

CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI

La Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) è intervenuta, con diverse disposizioni, a definire il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche amministrazioni, consolidando la tendenza a limitare il ricorso a tali tipologie contrattuali ad ipotesi eccezionali e, indirettamente, costituendo i presupposti per una riduzione della spesa correlata. Gli incarichi in argomento sono quelli che rientrano nel perimetro dell'art. 6, comma 7 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165, norma speciale di deroga alla stipulazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 2094 c.c. Non vi rientrano, ovviamente, gli incarichi ex lege (*ex pluribus*: organo di revisione contabile; nucleo di valutazione; ecc ...). Non vi rientrano anche gli incarichi riconducibili alla fattispecie dell'appalto di servizio quali, ad esempio, gli incarichi di progettazione, di direzione lavori, di collaudo, etc.

Scopo della norma è di porre gli incarichi ai sensi della norma in questione al cospetto di specifici limiti ordinamentali, che risultano non esservi per gli affidamenti ai sensi del codice dei contratti.

Infatti l'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 dopo le importanti modifiche apportate dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.L. 112/08 statuisce: *“Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa,*

ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.” Superata l'originaria previsione, in virtù della quale il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma veniva fissato nel regolamento, attualmente l'art. 3, comma 56 della legge 244/2007, come modificato dall'art 46 del D.L. 24/06/2008 e s.m.i., stabilisce che *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”*.

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione di consulenza, studio e ricerca è pari al 1,1 % della spesa di personale come risultante dal conto annuale 2012, allineato a quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del d.l.66/2014. L'importo così determinato è pari a € 92.561,35.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati solo e soltanto con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge ed entro un percorso di programmazione che in oggi non appare determinabile. Ogni dirigente provvederà con proprio atto a predisporre gli incarichi di competenza del settore, solo se motivatamente necessari e previa verifica dell'impossibilità di far fronte alle esigenze con personale in servizio, nonché a curarne la pubblicazione sul sito istituzionale, con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Il ricorso al lavoro autonomo nelle forme della collaborazione coordinata e della collaborazione occasionale nessuna eccettuata ed esclusa, nelle forme previste dall'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, è autorizzato quando ricorrono cumulativamente i parametri di:

- a) inerenza alla funzione del Centro di Responsabilità;
- b) rispetto della normativa giuscontabile;
- c) assenza di ordinarietà del contenuto prestazionale;
- d) assenza di personale interno dopo preventiva ricognizione;
- e) argomentata straordinarietà

Euro/000	Consuntivo 2017	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	previsione asestata 2025	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.038	862	709	965	981	1278	1420	1.280	811	652	587
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.791	9.807	9.761	6.483	5.325	13.405	13.847	14.127	7.109	999	45
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.995	5.441	5.168	8.218	16.989	9.668	10.078	12.172	202	0	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.003	40.734	39.812	39.257	40.719	42.396	42.254	44.201	45.617	45.929	46.454
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.544	3.054	8.843	5.047	5.648	5.661	5.735	7.073	6.412	6.189	5.345
Titolo 3 Entrate extratributarie	10.782	11.928	8.750	12.307	13.659	14.497	15.559	18.359	16.772	15.987	15.592
Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.641	5.568	2.529	6.955	7.283	11.517	17.045	39.327	28.713	17.914	12.030
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	53	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.283	7.918	6.672	7.051	7.006	7.480	19.192	10.565	10.456	10.456	10.456
TOTALE ENTRATE	78.077	85.312	82.297	86.283	97.610	105.902	125.133	147.104	116.092	98.126	90.508
Titolo 1 Spese correnti	47.995	48.753	45.268	50.050	53.868	54.878	57.267	74.689	70.565	68.468	67.767
Fondo pluriennale di spese correnti	753	709	966	980	1.278	1.420	1.280	811	652	587	585
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.415	7.703	6.817	7.106	6.702	12.395	19.440	61.416	34.205	18.851	12.013
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale	7.661	9.761	6.483	5.315	13.405	13.847	14.127	7.109	999	45	34
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0
Fondo pluriennale di spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 Rimborsamento di prestiti	484	546	284	561	570	579	588	434	867	352	273
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	7.283	7.918	6.672	7.051	7.006	7.480	19.192	10.565	10.456	10.456	10.456
TOTALE SPESE	71.591	75.390	66.490	71.073	82.839	90.599	111.894	147.104	116.092	98.126	90.508

Una parte delle entrate del bilancio comunale, per sua natura, è destinata a finanziare le spese di funzionamento, definite spese correnti. Queste sono le entrate dei titoli 1, 2, 3 a cui si somma il fondo pluriennale vincolato per spese correnti. Altre entrate (4, 5, 6 ed il Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale) sono invece finalizzate alle spese di investimento.

Le entrate del titolo 1° sono costituite dagli introiti derivanti dalla riscossione di imposte e tributi a diverso titolo quali l'IMU – imposta non applicata alle abitazioni principali, salvo quelle “di lusso” -l'Addizionale comunale all'Irpef, la Tariffa di igiene ambientale (TARI); in questo titolo di entrata è iscritto anche il Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale che è l'insieme dei principali trasferimenti erariali riconosciuti dalla Stato al Comune. A decorrere dal 1° gennaio 2021, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico (TOSAP) e l'imposta sulla pubblicità sono state sostituite dal nuovo “Canone unico patrimoniale”.

Con la legge 213/2023 in attuazione di una nuova revisione della spesa degli enti locali, è stata disposta una riduzione dei trasferimenti erariali di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (in corso di pubblicazione), è stato disposto il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dalla citata legge, che comporta un impegno per il Comune di Legnano di € 224.959 per il 2025, di € 226.569 per il 2026, di € 226.497 per il 2027 e di € 226.670 per il 2028.

I trasferimenti iscritti al titolo 2° rappresentano le somme di denaro, diverse dal Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale, che ogni anno vengono versate nelle casse del comune da parte dello Stato, della Regione, dalla Città Metropolitana (ex Provincia), da altri Enti pubblici e anche da Privati come le sponsorizzazioni.

Le entrate extratributarie del titolo 3° sono i proventi percepiti dal comune per i servizi resi alla collettività (rette asili nido, servizi scolastici, corsi, ecc.), gli affitti di immobili di proprietà comunale e altre entrate come interessi attivi, dividendi di aziende partecipate, rimborsi e sanzioni. Dal 2021 tale categoria comprende anche le entrate del Canone unico patrimoniale.

Una delle principali novità introdotte dalla contabilità di cui al D.lgs. 118/2011 è il c.d. “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV) che appare sia fra le entrate che le spese; tale strumento contabile permette, nei limiti di quanto consentito dai principi contabili, di “trasferire” alcune tipologie di spese (soprattutto di conto capitale) finanziate in un esercizio agli anni in cui queste verranno effettivamente sostenute (pagate) o attribuite per competenza (per cui la quota di spese rinviate agli anni successivi viene evidenziata nel fondo di uscita e riscritta nel fondo di entrata dell'anno successivo).

Riguardo alle spese correnti, il fondo pluriennale vincolato è essenzialmente relativo alle spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, ma finanziate nell'esercizio di riferimento; come anticipato, la quota preponderante del fondo è però attinente alle spese in conto capitale le quali, una volta finanziate, sono rinviate ai successivi esercizi in relazione alla parte dell'investimento da completare (pagare).

Avanzo di amministrazione e disponibilità di cassa

Importanti indicatori dello stato di salute finanziaria dell'ente sono l'avanzo di amministrazione e la disponibilità di cassa. L'avanzo scaturisce dal concatenarsi delle gestioni annuali ed è costituito da diversi fondi che ne vincolano l'applicazione, cioè la sua destinazione, al finanziamento di determinati tipi di spesa.

Una quota dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2024, di circa € 56 milioni, è indisponibile, in quanto legata ad accantonamenti di legge effettuati in relazione all'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione.

La previsione di progressiva crescita del complessivo avanzo di amministrazione è legata all'obbligo di effettuare accantonamenti annuali per crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE); tale quota di avanzo vincolato potrà, a discrezione dell'ente, essere utilizzata abbattendo di pari importo l'ammontare dei crediti di difficile esazione conservati fra i residui attivi di bilancio.

€/000	2009	2010	2011	2012	2013	2013 118	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	presunto 2025		
Avanzo di amministrazione	9.565	13.095	21.290	17.895	25.200	37.245	43.165	40.026	46.465	49.783	48.232	53.651	65.363	71.932	73.464	80.861	57.582	55.658		
fondo crediti di dubbia esigibilità							13.304	17.551	23.544	28.218	31.004	35.122	41.899	43.104	49.599	54.263	28.664	36.117		
di cui "utilizzabile"							29.861	22.475	22.921	21.565	17.228	18.529	23.465	28.828	23.865	26.598	28.918	19.541		

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Si conferma l'intendimento dell'Amministrazione di non porre mano alla leva tributaria e tariffaria a garanzia degli equilibri di bilancio.

L'aumento dell'addizionale Irpef ora prevista nelle previsioni assestate 2027-2028 verrà valutata in funzione delle esigenze di mantenimento degli equilibri in sede di approvazione del bilancio 2027-2028. L'intendimento dell'amministrazione è assicurare il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza ed interventi di supporto alle categorie più fragili, nonostante l'impennata registrata dal prezzo delle materie prime e dal generalizzato rialzo dell'inflazione subito negli scorsi anni.

In data 03/11/2025 è stato sottoscritto il CCNL del personale non dirigente enti locali per il biennio 2022/2024 mentre l'11 novembre 2025 è stato sottoscritto il CCNL per il personale dirigente.

Nelle previsioni assestate del bilancio 2026-2028, sono previsti gli accantonamenti per le relative singole annualità.

Nell'esercizio 2026 si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, alle quali si accompagnerà una attività di revisione e riqualificazione della medesima per meglio caratterizzarla con riferimento agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Non si esclude tuttavia, se la situazione non si dovesse normalizzare, l'eventuale necessità di una manovra correttiva di bilancio, con particolare riguardo alle spese c.d. "discrezionali".

Alle azioni sul versante della spesa, si accompagneranno attività volte al reperimento di nuove risorse: un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione, anche con misure studiate per il miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) consente a regime la destinazione per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie; ciò premesso, nel triennio 2026-2028, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento.

La variabilità di tali entrate, unita all'elevato ammontare della percentuale di impiego prevista, imporrà tuttavia una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31/12/2024 di giacenze di tesoreria per circa € 40 milioni di euro, 4 milioni di euro dei quali di fondi a destinazione vincolata.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Definitivamente liberalizzati gli investimenti, con la legge 145/2018 "Finanziaria 2019", che ha abolito la normativa del pareggio di bilancio -ex patto di stabilità, risulta consentito il libero ricorso all'utilizzo degli avanzi di amministrazione accertati ed effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, oltre all'assunzione di finanziamenti entro i normali limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

Per l'effettiva assunzione di prestiti occorrerà tuttavia aver riguardo al mantenimento prospettico degli equilibri pluriennali di parte corrente. Secondo le regole della contabilità

armonizzata, gli esercizi 2026 e successivi recepiranno anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate negli esercizi 2025 e precedenti finanziate da risorse provenienti dagli esercizi passati (c.d. "Fondo pluriennale vincolato"), o da contributi "a rendicontazione", oltre ai nuovi investimenti indicati nel piano triennale delle opere pubbliche, da avviare previa reperimento delle necessarie coperture finanziarie, a cui si aggiungono quelli di importo unitario inferiore a 150mila euro.

A bilancio possono essere previsti contabilmente i soli investimenti per i quali si dispone almeno della progettazione preliminare e si ha una sufficiente certezza di poter reperire le necessarie risorse finanziarie.

Secondo i vigenti principi contabili, il piano investimenti recepisce anche la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l'Ente, quali le acquisizioni di aree di decollo e le conseguenti infrastrutturazioni.

Indebitamento

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d'Italia (31/12/2024: € 43); non risultano in essere contratti derivati, né concesse fidejussioni (salvo quelle ordinarie di natura commerciale) e/o lettere di *patronage*.

Come già segnalato, a seguito dell'abolizione del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), l'impianto normativo contabile autorizza ora non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito per investimenti nel rispetto dei limiti ordinari stabiliti all'art. 204 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Bilancio di previsione 2026- 2028 potrà prevedere l'assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti, solamente per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti (incluso l'avanzo di amministrazione al netto di una quota "di sicurezza" atta a fronteggiare possibili esigenze impreviste);

Nel caso di effettiva assunzione di nuovi mutui, è stata comunque considerata la corrispondente ricaduta degli oneri di rimborso (quota capitale e quota interessi) in termini di aggravio sugli equilibri di parte corrente, stimata annualmente sia in termini di preammortamento che di ammortamento a regime.

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati del debito storicizzato e programmato sulla base dell'ultimo bilancio approvato:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *	2026 *	2027 *	2028*
debito residuo	4.903.053	4.342.144	3.772.317	3.193.077	2.604.940	2.055.062	1.630.651	1.201.217	1.752.463,46
* debito residuo previsto 2025-2028 calcolato considerando l'assunzione dei nuovi prestiti previsti e le spese di rimborso quote capitale									

Di seguito gli equilibri del bilancio 2026-2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		2026	Competenza 2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	13.310,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	811.446,72	652.285,26	586.694,46
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
		68.800.312,58	68.105.634,11	67.391.001,93
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
		1.806.488,61	61.888,89	61.888,89
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	587.548,86	61.888,89	61.888,89
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
		70.564.709,05	68.467.819,37	67.766.596,39
		652.285,26	586.694,46	585.230,46
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)	8.370.230,99	7.278.673,89	7.042.106,66
		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
		866.848,86	351.988,89	272.988,89
		587.548,86	61.888,89	61.888,89
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (***)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	189.364,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.109.389,46	999.166,21	44.500,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	28.712.900,67	17.913.534,34	12.029.888,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.806.488,61	61.888,89	61.888,89
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
		34.205.165,52	18.850.811,66	12.012.500,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)	999.166,21	44.500,00	33.500,00
		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	13.310,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-13.310,00	0,00	0,00

TRIBUTI E TARIFFE

IMU

La legge 27/12/2019, n. 160 ha attuato, a decorrere dal 01/01/2020, l'unificazione IMU-TASI, con l'assorbimento della TASI nell'IMU; dalla stessa data è stata abolita la IUC, in vigore dal 2014. Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Non costituisce presupposto di imposta il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il Comune ha la facoltà di adottare aliquote differenziate in relazione a differenti tipologie di immobili, siano essi appartenenti al medesimo gruppo catastale ovvero a gruppi catastali distinti, nel rispetto degli equilibri di bilancio, entro i limiti indicati ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della legge 27/12/2019, n. 160.

Il decreto 07/07/2023, "limita" la manovrabilità delle aliquote a determinate fattispecie secondo schemi predeterminati, cercando comunque di garantire la discrezionalità dei Comuni nell'esercizio della propria autonomia di prelievo.

Detto decreto prevede sette tipologie principali: l'abitazione principale, i fabbricati rurali strumentali, gli immobili merce, i capannoni, i terreni agricoli, le aree fabbricabili e altri immobili. L'obiettivo è quello di semplificare le numerose aliquote comunali e dare il via ad un modello precompilato informatizzato a disposizione dei contribuenti. Il legislatore statale ha quindi previsto di "ingabbiare" l'imposta municipale in uno schema rigido, con un elenco predefinito di (pochi) casi in relazione ai quali i Comuni potranno differenziare l'aliquota. Inoltre, il 06/09/2024 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale del 18/09/2024, n. 219 il decreto del vice ministro dell'economia e delle finanze che ha apportato modifiche ed integrazioni alle quali gli enti locali hanno facoltà di applicare differenziazioni delle aliquote IMU, tenendo conto delle categorie già definite dal precedente decreto del 07/07/2023. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 06/11/2025, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, entro il "Portale del federalismo fiscale". Tramite l'applicazione è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto. Per l'anno 2026, è stata fissata l'aliquota dello 0,90% per gli immobili ad uso abitativo locati a canone concordato di cui alla Legge 09/12/1998 n. 431 se il contratto è stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 09/12/1998 n. 431 e s.m.i. e il locatario utilizza l'immobile come abitazione principale (con dimora abituale e residenza anagrafica nell'immobile locato).

TARI

La TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. L'obbligazione derivante dal tributo è autonoma e determinata in relazione ad una tariffa annuale. La tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, individuate sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999 recante "*Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*". L'art. 1, comma 654 della legge 14/2013 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio" di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade.

La determinazione delle tariffe, nonché la stessa entrata da iscrivere a bilancio, dipende dal piano economico finanziario (PEF) del servizio, approvato dal Comune.

La legge di bilancio 2018 aveva affidato ad ARERA il compito di regolare e controllare anche il settore della gestione dei rifiuti, in aggiunta ai settori energia elettrica, gas e acqua, con l'obiettivo del miglioramento del servizio agli utenti, dell'omogeneità tra le aree del Paese, della valutazione dei rapporti costo-qualità e dell'adeguamento infrastrutturale. ARERA ha di conseguenza elaborato un metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 (MTR), emanando la deliberazione 443/2019/R/Rif pubblicata il 31/10/2019 a oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del

servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” e l'allegato contenente il nuovo “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021”, definendo le componenti dei costi da coprire mediante TARI e i criteri di costruzione del PEF. Dal 2022 il PEF è diventato pluriennale, abbracciando l'intero secondo periodo regolatorio 2022- 2025; le regole di redazione del PEF elaborate da ARERA, contenute nel metodo tariffario noto come MTR-2 introducono alcune novità nel meccanismo di determinazione delle tariffe, individuando nuove componenti della quantificazione delle entrate tariffarie massime.

L'art. 43, comma 11 del d.l. 17/05/2022, n. 50, convertito nella legge 15/07/2022, n. 91, ha stabilito che il termine per l'approvazione delle delibere tariffarie, dei regolamenti e dei PEF è fissato al 30 aprile o in coincidenza con il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, se successivo.

Nel corso del 2023, ARERA ha approvato quattro deliberazioni di intervento nella regolazione nel settore dei rifiuti. In particolare, con la deliberazione 03/08/2023, n. 389, sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 e adeguandolo anche per ottemperare rapidamente a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di pre-pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Sono stati introdotti criteri tariffari che preservano un quadro di riferimento stabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Al tempo stesso sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell'erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza.

Con la deliberazione 03/08/2023, n. 386, ARERA ha inoltre istituito sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani, per la copertura dei costi afferenti a due differenti fattispecie: la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e il riconoscimento delle agevolazioni per eventi eccezionali e calamitosi. Tali componenti perequative non sono destinate a trovare applicazione diretta all'interno del PEF, in quanto non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione rifiuti, ma dovranno essere inserite in fase di elaborazione degli avvisi di pagamento, per cui la loro istituzione non incide sulla determinazione delle tariffe TARI applicabili dal 2024, ma esclusivamente sulla disciplina relativa alla loro riscossione.

Inoltre, con la deliberazione 385, in pari data, è stato approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore e con la delibera 387, in pari data, è stato introdotto il monitoraggio di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento, secondo un approccio graduale che tiene conto delle condizioni di partenza e dell'eterogeneità del parco impiantistico disponibile.

Con deliberazione di Consiglio Comunale 30/04/2024, n. 47, efficace ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Finanziario per il biennio 2024 – 2026 – Agevolazioni, determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024.

La delibera ARERA n. 133/2025 ha introdotto la quota perequativa UR3a, pari a €6 per utenza, per finanziare il bonus sociale sui rifiuti a partire dal 1° gennaio 2025.

Il nuovo piano finanziario 2026-2028 verrà approvato a fine aprile 2026.

IRPEF

Anticipando la revisione della tassazione personale sul reddito prevista dalla riforma fiscale, la legge di Bilancio 2022 ha modificato (a partire dal 1° gennaio 2022) aliquote e scaglioni di reddito. Le modifiche hanno avuto ricadute anche sulle Addizionali regionali e comunali all'Irpef. Nel 2022 si è proceduto alla modifica di scaglioni e aliquote per conformarsi alla nuova articolazione dell'imposta. In particolare, l'art. 11, comma 1, TUIR, nella sua nuova versione, stabilisce che l'IRPEF è ora determinata applicando al reddito complessivo, specifiche aliquote

differenziate per i seguenti quattro scaglioni di reddito, che si sostituiscono ai cinque scaglioni stabiliti dalla normativa vigente fino al 31 dicembre 2021:

- a) fino a 15.000 euro;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- d) oltre 50.000 euro.

In relazione a quanto sopra, le conseguenti modifiche apportate alla disciplina dell'Addizionale comunale all'IRPEF per l'esercizio 2022, 2023 e 2024 sono consistite sostanzialmente nell'unificazione dei due più elevati previgenti scaglioni di reddito (da 55mila € a 75mila € ed oltre 75mila €) in un unico scaglione (oltre i 50mila €) con l'applicazione dell'aliquota dello 0,8% ed un modesto aggravio del carico fiscale, mentre è stata mantenuta per le fasce meno abbienti la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15mila €, . Per il 2023 sono state confermate le aliquote 2022.

Per il 2024 la riforma approvata dal Consiglio dei Ministri ha previsto la riduzione degli scaglioni di reddito IRPEF da quattro a tre:

- fino a 28.000 euro;
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- oltre 50.000 euro.

Per l'anno 2026, sono state confermate le aliquote e le detrazioni dell'addizionale comunale all'IRPEF già approvate per l'anno 2025, con deliberazione di Consiglio Comunale del 17/12/2024 n. 131, efficace ai sensi di legge, come segue:

Scaglioni di reddito Aliquota addizionale comunale IRPEF

Fino a 15.000,00 euro 0,60 punti percentuali

Oltre 15.001,00 e fino a 28.000,00 euro 0,65 punti percentuali

Oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00 euro 0,70 punti percentuali

Oltre 50.000,00 euro 0,80 punti percentuali

Inoltre, è stata confermata la soglia di esenzione per redditi non superiori a € 15.000,00.

CUP

Relativamente al Canone Unico Patrimoniale - CUP, che dal 1° gennaio 2021 ha sostituito l'imposta di pubblicità e la TOSAP, per il 2023 si sono confermate le tariffe adottate nel 2022. Per il 2024 si è riscontrata la necessità di adeguare alcune tariffe per una migliore disciplina per alcune tipologie di occupazione e l'aggiornamento ISTAT per particolari fattispecie di esposizione pubblicitaria derivante da convenzioni. Sono in corso gli accertamenti per omesso/parziale versamento per gli anni ancora accertabili.

Con deliberazione di G.C. n.250 dell'11/11/2025 sono state confermate per l'anno 2026 le tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, del canone per i mercati e del servizio di pubbliche affissioni.

Segnalazioni qualificate

Proseguono le attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, mediante "segnalazioni qualificate" trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune. I gettiti delle ultime annualità sono peraltro risultati contenuti a seguito di sentenza della Corte di Cassazione sulla non imponibilità della plusvalenza immobiliare ex art. 67, 1° comma del T.U.I.R. Tale tipologia, tra le più significative, riguarda i soggetti che hanno realizzato opere di lottizzazione finalizzate alla cessione a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria da parte di persone fisiche non imprenditrici o da enti non commerciali. Nel 2026, sentita l'Agenzia delle Entrate, si procederà comunque a inviare tali segnalazioni.

Altre tipologie oggetto di "segnalazioni qualificate" sono le agevolazioni per l'acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari, i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti e i redditi derivanti da affitti "in nero".

Il conseguente recupero di gettito a favore dell'Amministrazione Comunale non è quantificabile a priori stante l'assenza di informazioni riguardo allo stato delle procedure, fattore esclusivamente imputabile agli organi statali.

GESTIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO E INVESTIMENTI

Il patrimonio immobiliare del Comune di Legnano costituisce una risorsa importante ed indispensabile per far fronte ad esigenze istituzionali, abitative, sociali e culturali. Al tempo stesso, un'adeguata gestione del patrimonio immobiliare richiede interventi di manutenzione e di valorizzazione, che si intende perseguire secondo due direttive: da una parte, destinando alla vivace realtà associativa spazi in modo razionale, dall'altra potenziando la possibile messa a reddito/cessione di quegli immobili non necessari per le finalità istituzionali sopra citate, promuovendo in ogni caso il contenimento delle spese ordinarie di gestione.

Le priorità d'azione sono quindi rivolte a:

- a) monitoraggio delle modalità e di utilizzo e gestione del complessivo patrimonio immobiliare comunale, per una sua più adeguata valorizzazione per la comunità e le associazioni che la animano. Concluse sia la ricognizione degli immobili comunali destinati o destinabili all'uso non occasionale da parte di soggetti operanti nel campo del volontariato, avviata con deliberazione di Giunta comunale 29/03/2022, n. 61/2022, sia la ricognizione, mediante pubblico avviso, delle esigenze di spazi da parte di associazioni ed enti del terzo, avviata con deliberazione di Giunta comunale 13/12/2022, n. 364, con la deliberazione di Giunta Comunale 01/07/2025, n. 153, efficace ai sensi di legge, sono stati determinati i canoni per le concessioni in uso degli spazi disponibili negli immobili comunali in favore di 40 associazioni che svolgono sul territorio attività di interesse generale senza scopo di lucro.
- b) interventi di riqualificazione finalizzati a un miglior/nuovo utilizzo nell'ambito di processi di rigenerazione urbana;
- c) interventi di riqualificazione energetica degli impianti per contenere i consumi. L'Amministrazione Comunale ha valutato con interesse la possibilità di attivare nel 2026 una procedura di partenariato pubblico privato per l'efficientamento energetico, la gestione, la conduzione e manutenzione degli impianti e degli immobili di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 193 comma 16 del Dlgs 31/03/23, n. 36 e s.m.i.
- d) interventi di ammodernamento, adeguamento funzionale e normativo sugli impianti elettrici e meccanici;
- e) manutenzione degli alloggi comunali del Servizio Abitativo Pubblico (S.A.P.) e messa a norma dei relativi impianti per garantirne la rapida riassegnazione. Proseguirà nel 2026 la manutenzione straordinaria degli alloggi SAP, individuando ulteriori unità immobiliari da poter rendere fruibili.

Azioni di dismissione in particolare per gli immobili di via B. Melzi 143, via Milano 3/5 e via Canova 26. Con deliberazione di Giunta comunale 30/07/2025, n.171, efficace ai sensi di legge, è stata approvata la convenzione con il collegio dei Geometri della Provincia di Milano per lo svolgimento delle attività catastali ed estimative di regolarizzazione, adeguamento, aggiornamento delle proprietà del Comune di Legnano. Per l'immobile di via Milano 3/5, la perizia di stima asseverata determinerà il valore reale e il valore commerciale dell'immobile e tenendo conto di una serie di criteri di valutazione prettamente oggettivi come la metratura, la quotazione al metro quadro, i coefficienti di merito e gli elementi che determinano un decremento del valore del bene.

Grazie alle risorse derivanti dal PNRR e dal "*Programma innovativo per la qualità dell'abitare*" (D.M. 16/09/2020, n. 395), ottenute con ruolo di capofila, insieme alle Amministrazioni Comunali di Parabiago e Rescaldina, dalla Città Metropolitana di Milano, sono in corso di realizzazione i seguenti interventi:

- a) Palazzina Casa del Balilla di via Milano – importo € 2.250.000 oltre a € 250.000,00 per FOI - CUP E38C20000320001: i lavori si concluderanno nel 2026;
- b) Casa a corte di via Galvani – importo € 500.000 oltre a € 274,495,74 per FOI - CUP E38C20000330001: i lavori sono completati ed è in corso l'emissione del certificato di regolare esecuzione

- c) Sede decentrata di Città Metropolitana di Milano di via dei Mille - importo € 2.250.000 oltre a € 250.000,00 per FOI - CUP E38C2000034000. Le opere sono prossime alla conclusione;

Se all'interno del progetto *“La Scuola si fa Città”* è stata posta l'attenzione sulla zona Sud-Est della città, puntando alla valorizzazione del ruolo sociale degli edifici scolastici, un lavoro complementare è stato impostato nella zona Ovest e Nord della Città, dove sono stati realizzati i 22 interventi che portino benefici nel medio periodo sia in termini di efficienza energetica sia di lotta e contrasto al degrado sociale, attraverso finanziamenti previsti dalla legge 27/12/2019, n.160 e conseguente decreto del PCM 21/01/ 2021 (Min. Finanze, Interno, Infrastrutture e Trasporti).

Verrà completata la riqualificazione della piazza del mercato, attraverso fondi dell'amministrazione comunale, con la messa in sicurezza e valorizzazione del viale centrale di accesso al parco, il riallineamento degli scivoli di risalita ai camminamenti, la realizzazione di una struttura fissa a servizio del Comando di Polizia Locale e di un addetto all'area mercato, la realizzazione di una zona di *“deposito cassonetti area mercato”* e di un'area per il lavaggio degli stalli di vendita dei prodotti ittici

Nell'ambito dei Piani Urbani Integrati (PUI) a seguito della conclusione dell'intervento gestito direttamente dal Comune di Legnano, di restauro e rigenerazione del complesso di via Pontida (ex bagni pubblici ed ex palestra di Via Pontida), si concluderanno le attività per l'individuazione del gestore degli spazi tramite la formula del PPP.

Ulteriori finanziamenti regionali sono quelli ottenuti tramite Bando *“Recap”* dell'importo di € 1.000.000, per la realizzazione del terzo lotto scuola Cavour, i cui lavori sono in corso di realizzazione, e tramite Bando *“Sostegno alla realizzazione di impianti integrati per favorire la copertura del fabbisogno energetico degli edifici pubblici mediante fonti rinnovabili”* dell'importo di € 638.602,19 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola Don Milani i cui lavori verranno avviati nel primo trimestre del 2026.

Nel corso del 2025 è stata presentata domanda di accesso ai seguenti finanziamenti:

- a) *“Bici in Comune”* progetto di sport e salute per il finanziamento di interventi volti alla promozione della mobilità ciclistica e del cicloturismo, per il quale si è ottenuta conferma di finanziamento;
- b) Bando regionale *“SEED PA – sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici”* - efficientamento energetico della sede del comando di Polizia Locale, per il quale si è in attesa di conferma di finanziamento;
- c) Bando *“Medie opere”*, per interventi di messa in sicurezza stradale nell'area di fronte alla piscina comunale, nell'area di via Pontida ed in aree diverse, nonché per interventi di messa in sicurezza di alcuni ponti ed opere di efficientamento di edifici scolastici (scuola Rodari e scuola Pascoli), per il quale si è in attesa di conferma di finanziamento.

Si intende altresì partecipare alla richiesta di finanziamenti europei, statali, regionali e di Città Metropolitana, per realizzare una serie di interventi di efficientamento, riqualificazione e messa in sicurezza degli stabili comunali, con particolare riferimento a efficientamento energetico delle scuole primarie e primarie e del Castello Visconteo.

Per consentire la realizzazione di opere di efficientamento energetico elettrico e termico degli immobili di proprietà comunale e la relativa gestione, conduzione e manutenzione, sarà valutato anche il ricorso a forme di partenariato pubblico - privato, come da deliberazione della Giunta comunale 11/11/2025, n. 253, efficace ai sensi di legge.

Uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione è infatti di prevedere una politica di manutenzione degli immobili di proprietà che, attraverso investimenti di riqualificazione

energetica degli impianti e interventi di ammodernamento, garantisca la riduzione dei consumi energetici nonché l'adeguamento funzionale e normativo degli impianti elettrici e meccanici.

Terminati tutti i lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica a mezzo del PPP e conclusa la fase di collaudo dei lavori, nel corso del 2026 si avvierà la fase di gestione del partenariato.

Per il 2026, grazie ad un finanziamento ministeriale riferito alla Legge 30/12/2028, n. 145, sono stati inseriti nel programma annuale delle opere pubbliche interventi di manutenzione sul ponte di via Milano, a seguito dell'esito delle verifiche e controlli del livello val 4, previsti nelle linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del D.M. 01/07/2022, n. 204. Tali linee hanno l'obiettivo di standardizzare la gestione e la sicurezza di ponti, viadotti e cavalcavia esistenti con un approccio omogeneo su tutto il territorio nazionale, definendo un percorso obbligatorio in più livelli che include censimento, classificazione del rischio, verifica della sicurezza, e monitoraggio. Proseguono anche le ispezioni periodiche in relazione al livello di vulnerabilità precedentemente mappato.

Sono previsti inoltre interventi di manutenzione straordinaria sul viale Cadorna, Sempione e viale Sabotino per alcuni tratti ed interventi afferenti all'urbanizzazione primaria in via Speroni: in particolare dovranno essere conseguiti gli espropri delle aree per consentire la realizzazione del tratto di strada a senso unico, con i relativi attraversamenti dei sottoservizi nel sottosuolo e il collegamento all'illuminazione pubblica.

Il programma annuale 2026 prevede anche due interventi di sistemazione dei marciapiedi e di asfaltatura di tratti di strade del territorio ormai ammalorate e da diversi anni necessitanti di rifacimento del tappetino di usura, anche a seguito degli interventi puntuali lungo le reti interraste dei sottoservizi.

Nell'ambito del progetto "Cambio", si sono avviati a fine 2025, i lavori di Città Metropolitana di riqualificazione dell'area del controviale di Largo Tosi, attualmente riservata al capolinea del Trasporto Pubblico extraurbano. L'intervento riguarda un progetto articolato che comprende lo spostamento delle fermate dei bus lungo la carreggiata principale di largo Tosi, riservando il controviale a strada preferenziale, per veicoli autorizzati, ciclisti e pedoni.

Tra gli interventi di messa in sicurezza stradale si prevede di eseguire un intervento nel tratto di viale Toselli frontistante la piscina di Legnano, in via di riqualificazione, in corrispondenza dell'intersezione con via per San Vittore Olona, il parcheggio del Castello e la piazza I Maggio, per migliorare la sicurezza dell'attraversamento pedonale di questa importante arteria stradale, garantendo l'accessibilità e la fruibilità del futuro ingresso della piscina comunale. Oggi infatti, nonostante la presenza di un semaforo a più tempi, l'attraversamento pedonale di viale Toselli risulta non particolarmente agevole, anche in relazione al numero e tipologia di veicoli che percorrono una delle principali arterie di collegamento cittadine. Il progetto, pertanto, a seguito di apposito studio viabilistico, dovrà prevedere interventi di riduzione delle velocità veicolare con eventuale realizzazione di attraversamento rialzato in sicurezza, modifica e miglioramento del semaforo esistente e altre azioni che possano garantire un miglior collegamento, fisico e visivo, tra le aree a parcheggio esistenti e le vie a nord, in particolare al futuro accesso alla piscina comunale e all'area di piazza Primo Maggio spesso utilizzata per eventi cittadini che richiamano un forte afflusso di traffico.

Si prevede inoltre di intervenire con un Programma di Interventi, partendo da un'analisi delle proposte progettuali pervenute nell'ambito del concorso di progettazione "*Reinventing cities*", esperimento negli anni scorsi, da sviluppare su più lotti, in stretta connessione e coordinamento con quanto previsto negli Ambiti di Trasformazione della ex Manifattura e della ex Franco Tosi, per riqualificare i vari assi di congiungimento tra la stazione ferroviaria e il centro storico, attraverso corso Italia e via Lega, nonché delle aree pubbliche e strade ricomprese tra questi due poli. Ciò consentirà di migliorare la connessione tra le parti, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi, restituendo ai cittadini ulteriori spazi pubblici da vivere, garantendo altresì una maggior sicurezza delle aree intorno e verso la stazione ferroviaria. Il progetto dovrà prevedere pertanto sia interventi di riqualificazione della pavimentazione e dell'arredo urbano degli spazi,

con aumento delle aree a verde e delle aree pedonali per dare maggiore omogeneità al centro storico e decoro agli spazi, migliorandone accessibilità e fruibilità, sia interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e di riduzione della velocità veicolare.

Il quadro previsionale delle acquisizioni di aree/immobili a patrimonio comunale attraverso interventi edilizi-urbanistici comprende:

- a) acquisizione, attraverso l'istituto della compensazione (A.C), individuate dal PGT;
- b) acquisizione per cessione gratuita di aree funzionali alla realizzazione di urbanizzazioni, primarie e secondarie, funzionali a interventi di ampliamento o di trasformazione urbanistica;
- c) acquisizione di immobili di interesse collettivo, individuati dallo strumento urbanistico generale o nel percorso negoziale di grandi interventi di trasformazione e finalizzati all'insediamento di attività pubbliche o di pubblico interesse, per i quali, verosimilmente, si attiveranno le forme di partenariato pubblico-privato previste dal Piano dei Servizi.

Trattandosi in tutti i casi di acquisizioni discendenti da interventi di iniziativa squisitamente privata, i livelli di programmazione - anche per procedimenti attivati - sottendono un alto margine di aleatorietà.

Per regolarizzare la proprietà del demanio stradale, la Giunta Comunale procederà con specifiche deliberazioni all'acquisizione di reliquati, pertinenze e porzioni stradali ogni qualvolta il privato proprietario decida di cederli a titolo gratuito (previa valutazione dello stato dei luoghi).

Riprendendo precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta degli anni 2010 e 2015 e tenuto conto di più istanze recentemente pervenute da parte di cittadini, all'interno del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025/27 è stata prevista la programmazione, per lotti, di procedure per consentire ai proprietari che ne faranno richiesta la trasformazione, dietro corrispettivo, del diritto di superficie in diritto di piena proprietà degli immobili condominiali a suo tempo realizzati all'interno dei comparti P.E.E.P.. In tal senso, viene data priorità a quei lotti per i quali è sinora stato manifestato maggior interesse da parte dei proprietari, quale per esempio lo stabile di via Pisa. Si rimanda in tal senso al piano delle valorizzazioni immobiliari, allegato al presente documento.

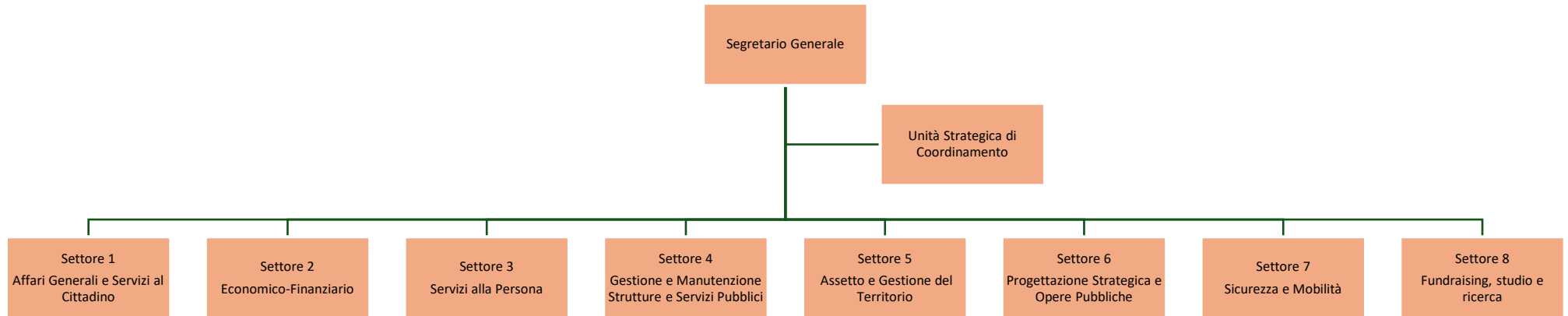
Durante il corso dell'anno inoltre si provvederà alla determinazione del prezzo per la rimozione/affrancazione dei vincoli convenzionali derivanti dagli alloggi realizzati in aree comprese nei piani di zona ex art. 167/1962. procedura che consente ai proprietari degli alloggi di alienare l'immobile al prezzo di mercato, a fronte del versamento al Comune di un ulteriore corrispettivo calcolato ai sensi del comma 49 *bis*, dell'art. 31 della legge 448/1998 e ss.mm.ii..

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

L'Ente è organizzato secondo la disciplina di cui al D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e la normativa interna di cui al "*Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi*", approvato con deliberazione della Giunta Comunale 01/10/2024, n. 210, efficace ai sensi di legge, e come declinato negli atti di macro organizzazione (deliberazione della Giunta Comunale, 05/11/2024, n. 259, efficace ai sensi di legge). La macro struttura dell'ente prevede *ex lege* la presenza di un Segretario Generale che opera *ex art.* 97 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 ed è articolata nei seguenti 8 Settori, cui è preposto personale con qualifica dirigenziale:

- a) Unità Strategica di Coordinamento (USC)
- b) Settore 1: Affari Generali e Servizi al Cittadino
- c) Settore 2: Economico - Finanziario
- d) Settore 3: Servizi alla Persona
- e) Settore 4: Gestione e Manutenzione Strutture e Servizi Pubblici
- f) Settore 5: Assetto e Gestione del Territorio
- g) Settore 6: Progettazione Strategica e Opere Pubbliche
- h) Settore 7: Sicurezza e Mobilità
- i) Settore 8: Fundraising, Studio e Ricerca

Organigramma del Comune di Legnano



La composizione del personale di ruolo del Comune di Legnano all'01/10/2025 risulta essere la seguente:

CATEGORIA	
Segretario Generale	1
Dirigenti di Settore	8 (di cui 1 in aspettativa non retribuita)
Funzionari e Elevate Qualificazioni	78
Istruttori	149
Operatori Esperti	31
TOTALE	266

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali (SPL) rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 *"Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze"*.

Il D.lgs. 23/12/2022, n. 201 *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30/12/2022 e in vigore dal 31/12/2022, delinea il nuovo quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale. In particolare, ha abrogato alcune disposizioni del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di servizi pubblici locali (art. 112), gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 113) e tariffe dei servizi (art. 117), nonché la disciplina di cui all'art. 34, commi 20, 21 e 25 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito nella legge 17/12/2012, n. 221.

Per l'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per il Comune di Legnano occorre far riferimento alla definizione di «*servizi di interesse economico generale di livello locale*» o «*servizi pubblici locali di rilevanza economica*» di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della fonte legale di regolazione: *"i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*.

Il decreto non elenca i servizi riconducibili a tale fattispecie, poiché la loro produzione ed erogazione è frutto di una scelta strategica dell'Amministrazione che individua tali servizi come necessari per soddisfare gli interessi/bisogni della comunità di riferimento e per garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale: la loro individuazione è quindi l'esito della specifica valutazione di ciascun Ente.

Le forme di gestione

Per l'art. 14 del D.lgs. 23/12/2022, n. 201, l'ente locale, nelle ipotesi in cui ritenga che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvede all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15 della norma, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'art. 16 della norma, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 della norma;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. 18/08/2000, 267.

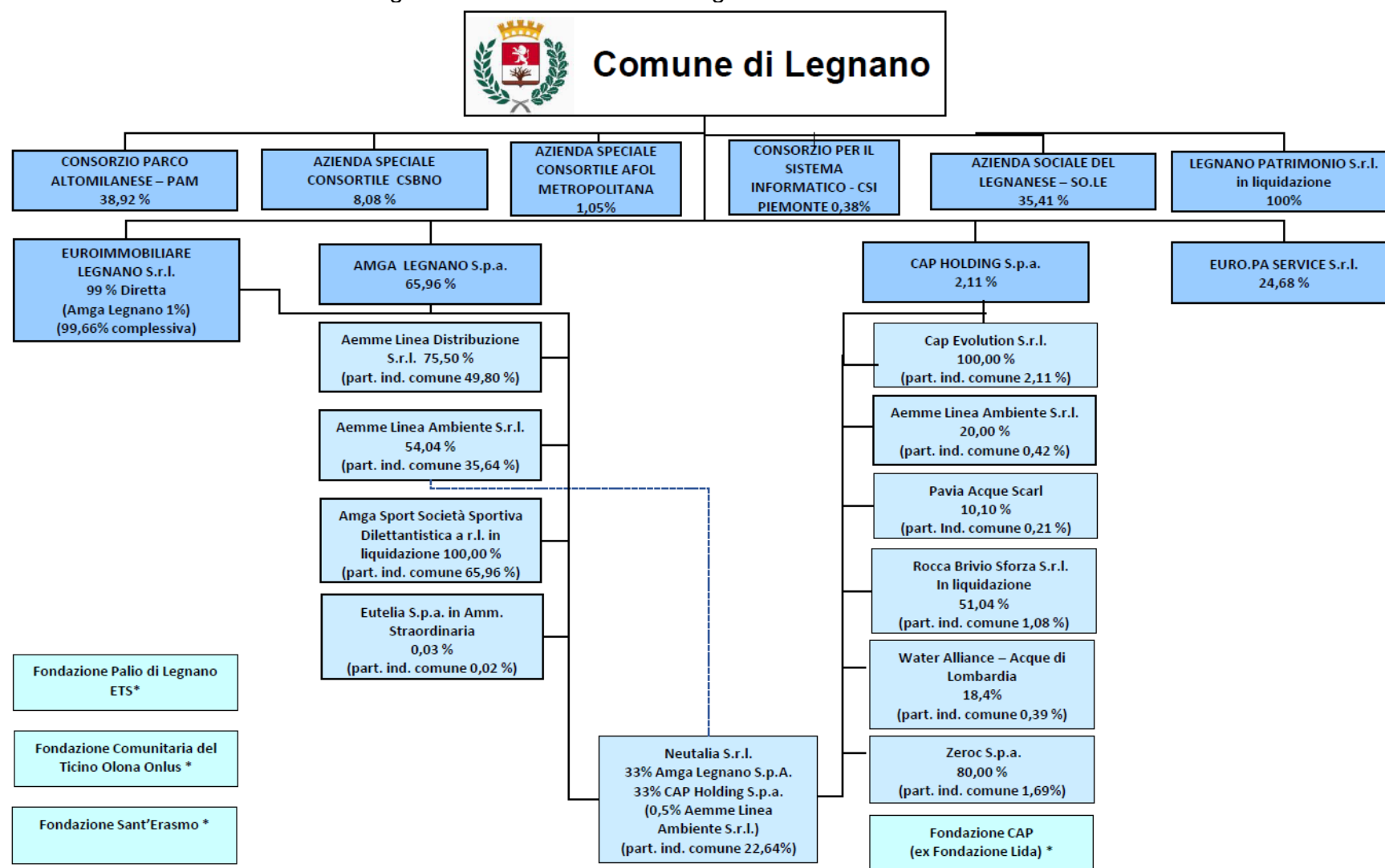
I servizi direttamente gestiti dall'ente sono oggetti di relazione annuale, come introdotta dall'art. 30, comma 2 del D.Lgs. 23/12/2022, n. 201 alle condizioni previste dall'ordinamento giuridico.

L'elenco di seguito riportato rappresenta la ricognizione fatta dei servizi pubblici locali del Comune di Legnano:

- a) Servizi Educativi e Ausiliari presso gli Asili Nido Comunali – gestione comunale in appalto
- b) Centro Ricreativo - Campus (Estivo e/o Invernale) – gestione comunale in concessione amministrativa con assegnazione in house providing
- c) Educativa Domiciliare Minori (EDM) – gestione comunale mediante Azienda speciale
- d) Servizio Educativo a favore degli alunni con disabilità o con altre forme di difficoltà scolastiche – gestione comunale mediante Azienda speciale
- e) Servizio di accoglienza, vigilanza ed intrattenimento dei minori prima e dopo l'orario delle lezioni – gestione comunale mediante Azienda speciale
- f) Refezione Scolastica e produzione pasti per Centri Ricreativi Diurni – gestione comunale tramite appalto di servizi
- g) Servizio di preparazione, trasporto e consegna di Pasti a Domicilio a Soggetti Fragili – gestione comunale tramite appalto di servizi
- h) Gestione del servizio Trasporto Disabili – gestione comunale tramite appalto di servizi
- i) Gestione degli Impianti Sportivi – gestione comunale in parte mediante appalto, in parte mediante concessione patrimoniale
- j) Gestione dell'Impianto Natatorio Comunale – gestione comunale tramite appalto di servizi
- k) Servizi Cimiteriali – gestione comunale tramite appalto di servizi
- l) Illuminazione Luci Votive – gestione comunale con assegnazione in house providing
- m) Teatro - gestione comunale tramite appalto di servizi
- n) Gestione Parcheggi Pubblici – gestione comunale con assegnazione in house providing
- o) Gestione Parcheggi Pubblici Nuovo Ospedale – gestione comunale con assegnazione in house providing
- p) Gestione Del Servizio di Igiene Urbana e Ambientale – gestione comunale con assegnazione in house providing
- q) Illuminazione Pubblica – gestione comunale tramite concessione di servizi partenariato pubblico privato
- r) Servizio Idrico Integrato – gestione attuata da CAP Holding
- s) Trasporto Pubblico Locale – gestione attuata tramite Agenzia d'Ambito
- t) KiMu – Kids Museum

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipazioni detenute dal Comune di Legnano risultano essere le seguenti:



**Le fondazioni non si possono ritenere "partecipate" nel senso classico del termine, in quanto organismi autonomi.*

RIEPILOGO RISULTATI ESERCIZIO PARTECIPATE						
			2024		2023	2022
PARTECIPAZIONI	DIRETTE/ INDIRETTE	% COMPLESSIVA DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Amga Legnano S.p.a.	D	65,96%	65.023.872	1.245.617	1.300.202	-1.178.494
Amga Sport S.s.d. a.r.l. in liquidazione	I	65,96%	808.180	-103.972,00	164.899	44.579
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	49,80%	44.133.414	1.592.467,00	103.290	564.721
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	35,64%	8.312.117	1.711.023,00	1.805.940,00	496.481
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Neutalia S.r.l.	I	21,94%	16.081.423	2.412.092,00	1.407.526,00	151.366
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,66%	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,00%	4.758.095	88.555,00	120.848,00	165.157
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	-3.705.324	-1.216.107,00	-16.591	-15.790
Azienda Sociale del Legnanese - So.le	D	35,41%	408.337	448	614	214
Euro.Pa Service S.r.l.	D	24,68%	984.159	56.842,00	149.013	68.521
Consorzio Parco Alto Milanese - PAM	D	38,92%	2.108.076	27.976,40	160.960	5.902
Azienda Speciale Consortile - CSBNO	D	8,08%	652.287	4.803	1.596,00	3.332
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	11.119.026	29.188,00	6.570	-279.144
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,01%	4.018.449	0	0	0
Azienda Speciale Consortile Afol metropolitana	D	1,05%	5.445.084	13.570	111.688	118.269
Fondazione Palio	D	33,33%	38.624	5.741	-22.155	2.439
Consorzio per il Sistema Informatico - CSI Piemonte	D	0,38%	47.287.168	217.928	507.631	897.093
Cap Holding S.p.a.	D	2,11%	903.079.787	79.607.128,00	7.247.294	521.404
Cap Evolution S.r.l.	I	2,11%	69.042.845	3.387.844,00	5.121.936	5.277.102
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	0,42%	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	737.787	-134.729,00	-163.259	-180.567
Pavia Acque S.c. a r.l.	I	0,21%	140.862.739	5.139.606,00	8.944.553	2.584.790
Water Alliance - società di rete	I	0,39%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Neutalia S.r.l.	I	0,70%	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra
Zeroc S.p.a.	I	1,69%	2.774.605	72.458,00	-480.125	-592.906
Fondazione Cap	I	2,11%	70.660	-99.035,00	n.d.	-151.447

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il Consiglio Comunale con deliberazione 24/04/2018, n. 40, efficace ai sensi di legge, in attuazione dell'articolo 147-*quater* del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, ha approvato il Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni, dedicando il Titolo VII al controllo sulle società partecipate non quotate.

Con riferimento ai piani di razionalizzazione:

- a) con la deliberazione del Consiglio comunale 16/12/2015, n. 155, efficace ai sensi di legge, è stato approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e relazione tecnica" ai sensi dell'art 1, commi 611 e 612 della legge 23/12/2014, n. 190, successivamente aggiornato con la deliberazione di Giunta 29/03/2016, n. 45, efficace ai sensi di legge (i.e.: razionalizzazione straordinaria);
- b) con la deliberazione del Consiglio comunale 28/09/2017, n. 87, efficace ai sensi di legge, si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175;
- c) con la deliberazione del Consiglio comunale 20/12/2018, n. 126, efficace ai sensi di legge, si è proceduto alla revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi degli artt. 20 e 26, comma 11 del richiamato D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, per l'anno 2018;
- d) con la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale 27/12/2019, n. 18, efficace ai sensi di legge, si è proceduto alla revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi degli artt. 20 e 26, comma 11 del richiamato D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, per l'anno 2019;
- e) con la deliberazione del Consiglio comunale 29/12/2020, n. 54, efficace ai sensi di legge, si è proceduto alla revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi degli artt. 20 e 26, comma 11 del richiamato D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, per l'anno 2020;
- f) con la deliberazione del Consiglio comunale 28/12/2021, n. 282, efficace ai sensi di legge, si è proceduto alla revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi degli artt. 20 e 26, comma 11 del richiamato D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, per l'anno 2021;
- g) con la deliberazione del Consiglio comunale 20/12/2022, n. 216, efficace ai sensi di legge, si è proceduto alla revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi degli artt. 20 e 26, comma 11 del richiamato D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, per l'anno 2022;
- h) con la deliberazione del Consiglio comunale 19/12/2023, n. 206, efficace ai sensi di legge, in applicazione dell'art. 30 del D.Lgs. 23/12/2022, n. 201, si è proceduto alla verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali;
- i) con la deliberazione del Consiglio comunale 19/12/2023, n. 207, efficace ai sensi di legge, si è proceduto alla revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi degli artt. 20 e 26, comma 11 del richiamato D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, per l'anno 2023 e a recepire quale appendice la relazione approvata con deliberazione di Consiglio comunale 19/12/2023, n. 206;
- j) con la deliberazione della Giunta comunale 16/12/2024, n. 304, efficace ai sensi di legge, in applicazione dell'art. 30 del D.Lgs. 23/12/2022, n. 201, si è proceduto alla verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, in particolare quella relativa ai servizi affidati *in house*. Il provvedimento è confluito nella deliberazione consiliare 30/12/2024, n. 136, con cui è stato approvato il Piano di razionalizzazione

ENTI E SOGGETTI GIURIDICI A VARIO TITOLO PARTECIPATI DAL COMUNE DI LEGNANO

AMGA LEGNANO S.P.A.

È la capogruppo del Gruppo Amga, che si occupa delle seguenti attività:

- a) teleriscaldamento urbano: mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che

- b) distribuisce a circa 300 utenze collettive site nei territori comunali di Legnano e di Castellanza;
- c) verde pubblico: svolge dal 2015 per le Amministrazioni Comunali socie il servizio in house di gestione e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano;
- d) gestione, accertamento e riscossione tributi: la *Business Unit* Entrate Comunali, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali e di altre Entrate Comunali;
- e) lampade Votive: la *Business Unit* lampade votive, a decorrere dall'anno 2017, si occupa del servizio di gestione tecnico - commerciale dell'illuminazione votiva in sinergia con la Business Unit Entrate Comunali in relazione ai contratti di servizio stipulati con i Comuni di Legnano e Parabiago;
- f) gestione parcheggi: il *business* dei parcheggi è gestito per il comune di Legnano da luglio 2009, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C);
- g) impianto fotovoltaico: è stato realizzato da Amga Legnano S.p.a. nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori;
- h) controlli periodici degli impianti termici: con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.);
- i) la Società inoltre svolge attività di *service* nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati. Nello specifico, Amga Legnano S.p.a. mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

Il Gruppo Amga è composto dalle società pubbliche di seguito riportate:

- a) Amga Legnano S.p.a. (partecipazione del Comune di Legnano pari al 65,96%);
- b) Aemme Linea Ambiente S.r.l. (partecipazione di Amga Legnano S.p.a. pari al 54,04%);
- c) Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (partecipazione di Amga Legnano S.p.a. pari al 75,50%);
- d) Amga Sport S.s.d. a r.l. in liquidazione (partecipazione di Amga Legnano S.p.a. pari al 100,00%);
- e) Neutalia S.r.l. (partecipazione di Amga Legnano S.p.a. pari al 33,00% e di Aemme Linea Ambiente pari al 0,5%);
- f) Eutelia S.p.a. in Amministrazione straordinaria (partecipazione di Amga Legnano S.p.a. pari al 0,03%).

Il percorso di Amga Legnano S.p.a., inizia nel 1971 con la costituzione da parte del Comune di Legnano della società municipalizzata - all'epoca denominata AMG - alla quale l'Amministrazione medesima affida la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano sul proprio territorio comunale. Da allora, e nei 40 anni successivi, la suddetta società ha fornito servizi al proprio territorio di riferimento, alla ricerca della qualità e della massima soddisfazione dei cittadini e delle amministrazioni che di volta in volta si sono aggiunte alla propria compagine societaria.

I passaggi per raggiungere l'attuale composizione societaria sono coincisi con la trasformazione di Amga da Azienda Speciale in Società per Azioni – con relativa variazione della denominazione sociale in "Alto Milanese Gestioni Avanzate S.p.a.", per acronimo "Amga Legnano S.p.a." - avvenuta nel 2000, in applicazione della Legge 127/97.

INDIRIZZI STRATEGICI AD AMGA LEGNANO S.P.A.

Alla luce della *“Convenzione ex articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 fra gli enti locali soci di Amga S.p.a., per l’esercizio del controllo analogo sulla Società e su Gruppo Amga”*, gli indirizzi operativi sono condivisi nell’organismo del coordinamento soci e possono essere ricalibrati in relazione a peculiarità delle singole società o anche in relazione alle proposte che scaturiranno dal confronto con gli altri soci.

Si segnalano ad ogni modo quali obiettivi:

- a) la valutazione di possibili riorganizzazioni finalizzate ad aumentare efficienza, valore della Società e capacità di erogare servizi di qualità direttamente e/o tramite società partecipate/controllate;
- b) lo sviluppo di sinergie tra aziende pubbliche operanti in settori affini

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

In seguito all’ingresso di Cap Holding S.p.a. nella compagine sociale di Aemme Linea Ambiente S.r.l., la partecipazione di Amga Legnano S.p.a. risulta del 54,04%. La società opera nel campo dei servizi di igiene ambientale. Dalla sua costituzione e fino al 2013, ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da Amga Legnano S.p.a. e da ASM Magenta S.r.l.. A partire dall’anno 2014 la società ha iniziato un’importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell’Alto Milanese. Con l’affidamento dei servizi di igiene urbana nel 2023 e 2024 rispettivamente da parte dei comuni di Cornaredo e Castellanza si è consolidato il bacino complessivamente servito da Aemme Linea Ambiente S.r.l., che rappresenta il principale gestore di servizi di raccolta nell’area di riferimento.

L’operazione di aggregazione con l’ingresso di Cap Holding S.p.a. in Aemme Linea Ambiente è volta al miglioramento delle performance del servizio di igiene urbana mediante un operatore in house di larga scala, destinatario di ulteriori affidamenti diretti anche da parte dei Comuni soci di CAP, ampliando la propria operatività sul territorio.

Di seguito si riportano le future linee strategiche gestionali:

- a) mantenimento e rafforzamento del modello organizzativo «in house providing» tale da garantire il «controllo analogo» da parte delle Amministrazioni Comunali sui servizi affidati;
- b) perseguimento di politiche di razionalizzazione e aggregazione delle gestioni con il superamento della frammentazione gestionale in logica di bacini ottimali, tramite affidamenti «in house providing» ed eventuali acquisizioni di società operative funzionali alla erogazione dei servizi affidati;
- c) passaggio da una gestione comunale e/o limitata a un territorio ristretto verso una gestione sovra comunale che opera su un territorio vasto, con conseguente liberazione di economie di scala;
- d) strutturazione della società tramite sviluppo/conferimento delle strutture di staff per le attività più rilevanti per i servizi svolti;
- e) capitalizzazione della società tramite acquisizione/conferimento degli asset funzionali allo svolgimento dei servizi;
- f) sinergie tra servizi a rete, ovvero ciclo idrico integrato, ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani ed energia;
- g) proseguire nelle iniziative avviate in seno a *Green Alliance* - Servizi per l’Ambiente in Lombardia, associazione inserita nel perimetro di Confservizi Lombardia, volte a condividere con gli altri operatori del territorio *best practice* e sinergie funzionali in un’ottica di efficienza del sistema pubblico nei servizi di igiene urbana. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.a. nella misura del 75,50%, si occupa del servizio distribuzione del gas metano, in 15 Comuni dell'area nord-ovest di Milano in forza di contratti di servizio affidati ad esito di procedura di gara ad evidenza pubblica indetta dal Comune di Legnano, quale Comune Capofila, nell'anno 2011 (concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023). L'anno 2024 ha visto Aemme Linea Distribuzione S.r.l. impegnata nella definizione della proroga delle concessioni per la distribuzione del gas scadute il 31/12/2023. I gestori uscenti infatti proseguono la gestione delle concessioni "*in prorogatio*" fino all'assegnazione delle gare ATEM.

Inoltre si occupa della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti.

AMGA SPORT S.S.D. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.a. nella misura del 100,00% è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), sotto forma di società sportiva dilettantistica senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

La suddetta società è in liquidazione decorre dal 18 aprile 2023.

La procedura liquidatoria della società è tuttora in corso.

NEUTALIA S.R.L.

La società, costituita nella forma di società "*benefit*" e partecipata da Amga Legnano S.p.a. nella misura del 33%, da Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 0,5% e da Cap Holding S.p.a. al 33%, ha acquisito, a decorrere dal 1° agosto 2021, la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Accam S.p.a..

EUTELIA S.P.A.

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.a. nella misura dello 0,03% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.a. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.a. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.a.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 01.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non è possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

CAP HOLDING S.P.A.

È la capogruppo del Gruppo CAP, composto da una pluralità di società pubbliche di seguito riportate:

- a) Cap Holding S.p.a. (partecipazione del Comune di Legnano pari al 2,1085%);
- b) Cap Evolution S.r.l. (partecipazione di Cap Holding S.p.a. pari al 100,00%);
- c) Aemme Linea Ambiente S.r.l. (partecipazione di Cap Holding S.p.a. pari al 20,00%);
- d) Pavia Acque S.c. a r.l. (partecipazione di Cap Holding S.p.a. pari al 10,10%);
- e) Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (partecipazione di Cap Holding S.p.a. pari al 51,04%);
- f) Zeroc S.p.a. (partecipazione di Cap Holding S.p.a. pari al 80,00%);
- g) Neutalia S.r.l. (partecipazione di Cap Holding S.p.a. pari al 33,00%);
- h) Water Alliance – Acque di Lombardia (partecipazione di Cap Holding S.p.a. pari al 18,40%);

i) Fondazione CAP

Cap Holding S.p.a., società a totale partecipazione pubblica, opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori “*monoutility*” (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali).

La gestione del Servizio Idrico Integrato dell’ATO Città metropolitana di Milano, in cui opera come Gruppo CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 e adeguata in data 29/06/2016 alle disposizioni contenute nella Delibera dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 656/2015/R/IDR, tra la società Cap Holding S.p.a. e L’Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della città metropolitana di Milano, a valere dal 01/01/2014 fino al 31/12/2033.

La Società non risulta soggetta alle disposizioni di cui al D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all’art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

CAP EVOLUTION S.R.L.

La società, partecipata da Cap Holding S.p.a. nella misura del 100,00% dal 2014 è diventata la Società di scopo del Gruppo Cap nata da un lato, per massimizzare e valorizzare le risorse estraibili dagli scarti quotidianamente generati, mettendo a disposizione sia i propri impianti di depurazione che gli impianti già esistenti per il trattamento dei rifiuti liquidi, dall’altro lato per favorire la transizione verso un’economia *green* e sostenibile mediante la costruzione e gestione di impianti fotovoltaici, condividendo l’energia prodotta con le comunità locali e, per tal via, sostenere la costituzione di CER sicure e pienamente sostenibili.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Vedi la sezione nel Gruppo Amga.

PAVIA ACQUE S.C. A R.L.

La società, partecipata da Cap Holding S.p.a. nella misura del 10,10% è affidataria del S.I.I. per l’ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all’art. 3-bis del D.L. 138/2011) fuori dall’ambito territoriale del Comune di Legnano.

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA

Cap Holding S.p.a. partecipa al contratto di rete “Water Alliance – Acque di Lombardia”, organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i..

Il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, creando una rete di società, che ha lo scopo di migliorare la performance e il servizio all’utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società, partecipata da Cap Holding S.p.a. nella misura del 51,04%, deriva dalla incorporazione nel 2013 della società T.A.S.M. S.p.a. in Cap Holding S.p.a. e ha come oggetto sociale principale, la salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza, ubicato nel territorio del Comune San Giuliano Milanese (MI) di cui è proprietaria.

FONDAZIONE CAP

Dal 1°giugno 2013 CAP Holding, a seguito dell’atto di fusione per incorporazione di TASM s.p.a., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007, in qualità di Fondatore. Attraverso la fondazione, il Gruppo Cap intende promuovere progetti che hanno l’obiettivo di generare un impatto positivo sulla biodiversità e sulla riduzione delle emissioni.

EURO.PA SERVICE S.R.L.

Euro.Pa service S.r.l., società a capitale interamente pubblico partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 24,68%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della società.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di *property & facility management* dei patrimoni immobiliari (stabili SAP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nei servizi di reperibilità e nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali.

Di seguito si riportano le future linee strategiche gestionali:

- a) lanciare nuovi servizi e rilanciare servizi attuali;
- b) attuare una nuova politica di *pricing*.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 99,00% e da Amga Legnano S.p.a. per il restante 1%, opera nel campo dell'*asset & property management* immobiliare, gestendo alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Società "veicolo", partecipata al 100% dal Comune di Legnano, è stata costituita nel 2008 ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano; la suddetta società ha "patrimonio separato" ai sensi di legge.

Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla riduzione di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che si inserisce in un più ampio comparto, denominato PA3 nel PGT comunale di Legnano (adottato con deliberazione di Consiglio Comunale 05/12/2023, n. 183, efficace ai sensi di legge) e precedentemente denominato C2.

Le Parti hanno istruito nel tempo (sin dal 2014) più di una procedura d'asta pubblica sulla base di perizia (successivamente aggiornata); tuttavia, i tentativi espletati fino ad ora sono andati deserti per via di un prezzo base rivelatosi troppo elevato per le condizioni del mercato immobiliare.

Nel corso del 2025 è stato individuato un operatore privato per la vendita dell'unico immobile ancora detenuto e definite le condizioni per l'estinzione del debito con l'istituto creditore. Tali presupposti consentiranno la conclusione della messa in liquidazione della società.

Le perdite di Legnano Patrimonio S.R.L. in liquidazione non risultano attribuibili al Comune di Legnano in considerazione della particolare normativa in base alla quale è stata costituita la predetta società.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, riguardano:

- a) Azienda Sociale del Legnanese - So.le.: 35,41%
- b) Consorzio Parco Alto Milanese - PAM: 38,92%
- c) Azienda Speciale Consortile - CSBNO: 8,08%

- d) Azienda speciale consortile AFOL metropolitana: 1,05%;
- e) Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte): 0,38%;

AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE.

L'azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori, servizio di assistenza domiciliare, servizi di inserimento lavorativo, servizi di assistenza educativa scolastica, ecc.).

Gli interventi di sviluppo per la suddetta partecipata si devono concentrare nelle seguenti aree:

- a) Area minori e famiglie
- b) Area inclusione e sostegno adulti
- c) Area persone non autosufficienti
- d) Area competenze interne e comunicazione esterna

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, attualmente partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Castellanza, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO

Nell'azienda speciale consortile, nella quale il Comune di Legnano detiene una partecipazione del 8,08%, opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto.

AFOL

L'Azienda speciale consortile Afol Metropolitana partecipata dal Comune di Legnano con una percentuale del 1,05%, garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore sui temi del lavoro e della formazione.

Il Comune di Legnano ha aderito ad AFOL nel 2024 per la realizzazione di servizi di:

- a) politica attiva del lavoro e di contrasto del rischio di disoccupazione;
- b) educazione e formazione professionale, quali attività didattico/ educative rientranti nel sistema di istruzione e formazione professionale;
- c) orientamento professionale degli adulti;
- d) integrazione lavorativa dei disabili e dei soggetti deboli volti all'integrazione socio-lavorativa dei soggetti disabili e dei soggetti rientranti nelle fasce deboli del mercato (L. 381/91);
- e) servizi di natura territoriale, afferenti all'attività educativa, sociale, lo sviluppo economico, imprenditoriale e strutturale del territorio rivolti alle persone, alle imprese e/o alla collettività.

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATICO - CSI PIEMONTE

Il Consorzio per il sistema informatico CSI – Piemonte partecipata dal Comune di Legnano dal mese di maggio 2025, con una percentuale del 0,38%, si occupa della realizzazione di servizi digitali per la pubblica amministrazione (*partner tecnologico* di oltre 135 enti pubblici).

Il Comune di Legnano ha aderito al CSI Piemonte per le seguenti motivazioni:

- a) si favorisce l'efficace ed efficiente realizzazione dei progetti strategici dell'Ente nell'ambito dei processi di digitalizzazione, attraverso la condivisione di specifiche conoscenze e competenze tra pubbliche amministrazioni;
- b) si crea l'opportunità di aprire a nuove progettualità nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e l'opportunità di acquisire prodotti, servizi, uso di infrastrutture, licenze

- d'uso di specifici software e know how del CSI - Piemonte con conseguenti risparmi economici, di tempi e semplificazione delle procedure di acquisto;
- c) si ha la possibilità di procedere all'affidamento di servizi, nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente, delle funzioni strumentali del CSI - Piemonte.

FONDAZIONI

Il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- a) Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus;
- b) Fondazione Sant'Erasmo;
- c) Fondazione Palio di Legnano ETS;
- d) Fondazione CAP.

Le fondazioni sono organismi costituiti da uno o più soggetti, denominati fondatori, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo "societario" del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione; ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i "Soci Fondatori iniziali" la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di "Soci Fondatori successivi", il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l'Azienda Sociale – Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del Castanese.

Nel novembre 2011, ha ottenuto la qualifica di "ONLUS". Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell'interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributi a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo. L'attività della

Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito. Essendo l'attività della Fondazione interamente indirizzata al perseguimento di fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, esclusa ogni attività a fini di lucro, il relativo schema di bilancio tiene conto della peculiarità di "Ente non commerciale".

FONDAZIONE SANT'ERASMO

La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818.

La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti. Con l'adozione del nuovo Statuto, in osservanza al Codice del Terzo Settore e della normativa sulle Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di un solo componente indicato dal Comune in rappresentanza della comunità.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dalla parte del Comune di Legnano, né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO ETS

Con deliberazione di Consiglio Comunale 07/12/2021, n. 267, efficace ai sensi di legge, è stato dato l'indirizzo di *"... costituire unitamente agli altri Fondatori: Collegio dei Capitani e delle Contrade e Famiglia Legnanese, la fondazione denominata "Fondazione Palio di Legnano", che risponde allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione", nell'ambito del modello organizzativo della fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017), dal Codice Civile e dalla normativa in materia, finalizzata a promuovere e curare l'organizzazione del Palio di Legnano"*. Successivamente in data 15.02.2022 di con atto notarile è stato sottoscritto l'atto costitutivo della stessa, avente il ruolo di organizzare e gestire il palio di Legnano.

FONDAZIONE CAP

Dal 1°giugno 2013 CAP Holding S.p.a., a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM S.p.a., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione Lida, costituita nel 2007, in qualità di Fondatore.

La Fondazione svolge una attività di coordinamento tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni di carattere culturale, in particolare nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico. Tra le finalità ha lo sviluppo dell'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità in particolare l'acqua comprendendo ogni azione e attività collegate. È in carica un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano.
AMGA LEGNANO S.P.A.
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; tributi.
CAP HOLDING S.P.A.
Servizio idrico integrato.
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE S.R.L.
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione Rete distribuzione gas.
NEUTALIA S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A. e CAP HOLDING S.P.A.)
Gestione impianto di termovalorizzazione.

Principali servizi e attività gestiti dalle società partecipate (Affidamenti in house e/o con gara):

ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - COMUNE DI LEGNANO E DI ALTRE IMPRESE PARTECIPATE

DENOMINAZIONE ENTE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LEGNANO AL 31.12.2023	SITO RIFERIMENTO
Amga Legnano S.p.a.	65,96%	https://www.amga.it
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	99,00%	https://www.euroimmobiliare.info
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	100,00%	NON HA SITO
Euro.PA Service S.r.l.	24,68%	https://www.europa-service.it
Cap Holding S.p.a.	2,11%	https://www.gruppocap.it/it
Consorzio Parco Alto Milanese - PAM	38,92%	http://www.parcoaltomilanese.it
Azienda Speciale Consortile - CSBNO	8,08%	https://webopac.csbno.net
Azienda sociale del legnanese - SO.LE	35,41%	https://www.ascsole.it
Fondazione Comunitaria del Ticino Olona (organismo autonomo di cui l'ente è membro)	9,01%	https://www.fondazioneticinoolona.it
Fondazione Palio di Legnano ETS	33,33%	https://www.paliodilegnano.it
Fondazione Sant'Erasmo (organismo autonomo non direttamente partecipato dal comune)	0,00%	http://www.fondazionesanterasmo.it
Azienda speciale consortile AFOL metropolitana	1,05%	https://www.afolmet.it/
Consorzio per il sistema informatico - CSI Piemonte	0,38%	https://www.csipiemonte.it/it

GRUPPO AMGA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	
Amga Sport S.S.D. a r.l. in liquidazione	100,00%	https://www.amgasport.it
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	54,04%	https://www.aemmelineaambiente.it
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	75,50%	https://www.aemmelineadistribuzione.it
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	1,00%	https://www.euroimmobiliare.info
Neutalia S.r.l.	Quota posseduta da Amga Legnano S.p.a.: 33% Quota posseduta da Aemme Linea Ambiente: S.r.l.: 0,5%	https://www.neutalia.it
Eutelia S.p.a. in Amministrazione Straordinaria	0,03%	http://www.eutelia.it
GRUPPO CAP		
Cap Evolution S.r.l.	100,00%	https://www.gruppocap.it/it/il-gruppo/societa-trasparente/amiacque
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	51,04%	https://www.gruppocap.it/it
Pavia Acque S.c. a r.l.	10,10%	https://www.paviaacque.it
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	20,00%	https://www.aemmelineaambiente.it
Zeroc S.p.a.	80,00%	https://www.zeroc.green
Neutalia S.r.l.	33,00%	https://www.neutalia.it
Water Alliance - Acque di Lombardia	18,40%	https://www.wateralliance.it
Fondazione CAP	100,00%	https://www.gruppocap.it/it

PIANO DI MANDATO, BILANCIO DI PREVISIONE E STRATEGIE D'AZIONE

Nelle pagine che seguono, viene data rappresentazione visiva del raccordo esistente tra i diversi strumenti programmatori dell'Ente qui di interesse.

L'art. 9, comma 1 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 definisce così il sistema di bilancio:

“Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione ed all'andamento dell'ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria.”

Si riportano pertanto innanzitutto le Missioni e i Programmi del bilancio comunale, introdotte con il D. Lgs. 31/05/2011, n. 91 e riportate nell'allegato 14 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118.

L'introduzione di classificazioni omogenee ha consentito la confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche, secondo le classificazioni del Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità, nonché la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di loro destinazione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate.

MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolazione per missioni e programmi di seguito riportati ricalca quanto previsto dall'allegato 14 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118.

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali

MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi

MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione

407	Programma	7	Diritto allo studio
-----	-----------	---	---------------------

MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani

MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario

1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali

MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione

MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca

MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
1701	Programma	1	Fonti energetiche

MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

MISSIONE		20	FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3	Altri fondi

MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro

IL PIANO DI MANDATO

Di seguito si elencano le **Linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato dell'Amministrazione comunale, presentate al Consiglio comunale con deliberazione 21/12/2020, n. 46, efficace ai sensi di legge:

- 1. IL CORAGGIO DI IMMAGINARE**
- 2. IL CORAGGIO DI CURARE LA COMUNITÀ**
- 3. IL CORAGGIO DI RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI**
- 4. IL CORAGGIO DI UNA DECISA SVOLTA VERDE**
- 5. IL CORAGGIO DI DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO**
- 6. IL CORAGGIO DI INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO**
- 7. ORIENTAMENTI DI LAVORO**

Enunciate le linee programmatiche dell'Amministrazione e le Missioni del bilancio, funzione del Documento Unico di Programmazione è quella di rendere evidente il raccordo tra loro e quindi come il piano di mandato si declini nelle diverse missioni del bilancio.

Da ogni linea programmatica di mandato sono perciò state estrapolate delle azioni strategiche, che costituiscono la struttura portante della Sezione Strategica del DUP, in quanto definiscono gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Di seguito quindi, a fianco di ogni missione e di ogni programma, elencati nell'ordine numerico previsto dall'allegato 14 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, vengono riportate le linee programmatiche ed esplicitate le principali azioni strategiche che le caratterizzano.

Come si può notare, l'ampio respiro della visione strategica di questa Amministrazione fa sì che in ogni Missione istituzionale vengano declinate più azioni strategiche afferenti a diverse Linee di Mandato.

Ad ogni Azione Strategica corrispondono poi delle azioni operative, il cui contenuto è illustrato successivamente, nel DUP/Sezione Operativa.

Preliminarmente, quale inquadramento dell'azione strategica di questa Amministrazione, si vogliono elencare i principali progetti che, avviati ad inizio consiliatura, si stanno realizzando nel corso degli anni, per fornire una cornice di lettura complessiva alle azioni operative che verranno elencate nel prosieguo.

- a) La scuola si fa Città
- b) Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, l'accessibilità, l'usabilità, l'inclusione e il benessere ambientale (PEBA)
- c) Il progetto Cittadini Attivi
- d) Il Progetto Intelligent Cities Challenge I.C.C.
- e) Il nuovo Piano di Governo del Territorio e il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)
- f) I progetti di riqualificazione degli immobili e del patrimonio storico cittadino
- g) La cura delle ricchezze ambientali
- h) Il Rapporto di Sostenibilità

“La Scuola si fa Città”

Si tratta di un progetto pluriennale con ampie ricadute per la Città, finanziato sia con contributi regionali, relativi a strategie di sviluppo urbano sostenibile di € 15.300.000 (fondi FESR e FSE) e € 2.400.000,00 (fondi FSC), sia contributi di autofinanziamento diretti del Comune.

Scopo del progetto è la valorizzazione delle reti sociali ed educative a partire dalla “scuola”, in un ambito territoriale specifico (quartieri Canazza e Gorizia), nei quali vi è una concentrazione consistente di istituti, in un'ottica di promozione della scuola aperta e diffusa,

come manifesto della comunicazione inclusiva, con un approccio universalista e multisensoriale che sia al contempo in grado di generare un impatto positivo su tutta la città.

Elementi qualificanti del progetto sono:

- a) INNOVARE la rete di offerta locale di servizi d'istruzione e delle strutture scolastiche, intervenendo sia sulla sfera materiale, attraverso la riqualificazione degli spazi e l'efficientamento energetico, sia immateriale con la creazione di percorsi didattici innovativi e il potenziamento di servizi aperti al territorio e gestiti dalle associazioni e realtà locali, al fine di fare delle scuole dei *community hub* e civic center, disponibili anche in orario extra-scolastico, in stretta relazione con le famiglie e con il Terzo Settore;
- b) RIGENERARE gli spazi al fine di creare degli ambienti sicuri e vivibili dai e dalle giovani (ma anche per tutte/i cittadini/e), attraverso processi di partecipazione e co-progettazione che mirino al miglioramento dello spazio urbano pubblico in particolare aperto – come parchi, piazze, strade – e chiuso, anche attraverso la rifunzionalizzazione di immobili dismessi e degradati;
- c) CONNETTERE servizi, scuole, community hub attraverso la mobilità lenta e improntando le connessioni alla sensorialità, ridurre il distacco tra centro e periferia favorendo lo scambio e la conoscenza tra le persone della città. In particolare le azioni sono ricondotte a:
 - i. Interventi materiali di riqualificazione e di efficientamento energetico, di miglioramento e implementazione della connettività digitale degli spazi interni ed esterni degli istituti della scuola primaria e secondaria di primo livello
 - ii. Interventi immateriali con funzione finale di attivare gli spazi, anche attraverso momenti di formazione e animazione, mediante indicazioni provenienti dai percorsi di ascolto e progettazione partecipata
 - iii. Costruzione condivisa di un polo per le e i giovani attraverso il loro diretto coinvolgimento nella progettazione e nella definizione – nonché applicazione - del modello di fruizione, mediante interventi di riqualificazione degli spazi dell'ex Liceo Verri
 - iv. Creazione di un sistema diffuso di aree pubbliche e strade come luoghi di aggregazione e in cui “stare”, con azioni integrate di rigenerazione di spazi aperti dell'area bersaglio; opere strutturali che ambiscono a migliorare le zone individuate come “attraversamenti”, interventi pertinenti i custodi sociali presso gli edifici ERP; costruzione e operatività di orti sociali e di un giardino/orto “sensoriale”
 - v. Interventi di riqualificazione del parco storico ex ILA, con la messa in sicurezza dei percorsi, dei vecchi solarium e l'apertura a tutti i cittadini durante tutta la settimana con attività di coinvolgimento ed animazione dei cittadini tramite associazioni.

Gli investimenti collegati sono raggruppabili secondo le azioni descritte nella documentazione di progetto e denominate:

- a) “Dentro la Scuola”
- b) “Fuori da Scuola”
- c) “Connessioni”
- d) “Tecnologie”

Nel corso del 2026 proseguiranno i lavori di efficientamento energetico della scuola Pascoli (azione 1B), dell'asilo nido Salvo d'Acquisto (azione 1C) e dell'edificio ex liceo Verri (azione 3A e 3B). Verranno avviate le lavorazioni afferenti i percorsi storici nel parco ex ILA (azione 8A) e si completerà la riqualificazione del parco Robinson nel quartiere Canazza che, pur non rientrando nel finanziamento della Scuola si fa Città ne costituisce un aspetto essenziale. In tale spazio verranno realizzate un'area gioco per bimbi ed un'area per il fitness unitamente a percorsi e spazi allestiti con sedute.

Il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche “PEBA”

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, come previsto dalla normativa, è uno strumento per consentire all'Amministrazione di programmare gli interventi mirati al superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche e più in generale, come indicato nelle Linee guida approvate nel 2021 da regione Lombardia, per disporre di un Piano per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA).

L'Amministrazione a partire dal proprio programma e piano di mandato, anche sulla scorta delle indicazioni e suggerimenti pervenuti e maturati nel corso dei primi anni di attività, ha sviluppato un approccio di tipo partecipativo che ha portato anche ad iniziative ulteriori rispetto alla pur importante redazione del PEBA.

Mentre infatti nel primo DUP 2021-2023 troviamo un'impostazione “settorializzata”, con specifici capitoli sulla disabilità, nel DUP 2023-2025 si affronta e si prevede il Progetto PEBA, come un intervento “globale” e coinvolgente l'intera comunità – e quindi i diversi Assessorati – in tutti gli aspetti e non esclusivamente rivolti a persone con disabilità.

È stato quindi nominato il Consigliere Delegato per le Politiche di inclusione relative alle persone con disabilità, costituito l'ambito di partecipazione, con associazioni e cittadini, per la stesura del PEBA, individuati gli indirizzi da fornire al professionista e agli uffici per il piano, rendere permanente il tavolo PEBA individuando al suo interno i disability manager.

Con determinazione dirigenziale 05/12/2024, n. 1763 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione col Centro Studi per la programmazione intercomunale dell'Area Metropolitana - P.I.M. - con sede in Milano per la stesura del PEBA, secondo le linee di indirizzo individuate dalla Giunta comunale indicate con deliberazione 21/10/2022, n. 293, efficace ai sensi di legge: i professionisti stanno quindi procedendo con le rilevazioni su spazi ed edifici pubblici e la conseguente stesura dell'analisi di accessibilità, collaborando attivamente coi *disability manager*.

La disponibilità di tale strumento, prevedibilmente entro il 2026, consentirà di programmare interventi su singoli spazi ed edifici, migliorandone l'accessibilità (possibilità di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia), della visitabilità (possibilità di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare) e dell'adattabilità (possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale).

Il Centro Studi PIM ha proposto anche un manuale interpretativo e applicativo di supporto al PEBA, quale strumento specifico di integrazione del vigente Regolamento Edilizio Comunale, da mettere a disposizione di tutti gli operatori coinvolti ed interessati a vario titolo da tali problematiche, dai progettisti fino ai fruitori e che contempi al suo interno specifiche schede tecniche per il superamento delle barriere architettoniche inerenti edifici a uso pubblico e privato, aree verdi accessibili e fruibili, attraversamenti pedonali, fermate del trasporto pubblico locale, parcheggi, marciapiedi, percorsi pedonali e rampe, orientamento-segnaletica tattilo/plantare.

Gli interventi di inclusione non comprendono solo la predisposizione del PEBA ma anche attività di sensibilizzazione in svariati ambiti: ad esempio i componenti del tavolo e i disability manager sono stati coinvolti nella consultazione per i progetti de “La scuola si fa città” (con riferimento alla apertura e gestione del Parco ex-ILA, ove hanno sede numerose associazioni per persone disabili); stanno promuovendo una campagna tra gli esercizi pubblici per il superamento di barriere che, pur in regola dal punto di vista normativo, potrebbero essere modificate con semplici interventi; è stato dato supporto per iniziative di sport inclusivo, quale il sitting volley con la società sportiva Vomien.

Il progetto “Cittadini Attivi”

La partecipazione ad attività di cura e di gestione condivisa dei beni comuni urbani è una modalità aperta a tutte/i per prendersi cura di una parte della Città, in modo integrativo, complementare e migliorativo rispetto alle prestazioni già fornite dai servizi comunali.

Le proposte di collaborazione pervengono tramite apposito modello reperibile sul sito istituzionale del Comune di Legnano e vengono vagliate e condivise tra settori interessati per poter avviare con il cittadino la migliore collaborazione possibile.

Attraverso il Patto di Collaborazione, vengono concertate con il cittadino finalità, obiettivi e risultati attesi, nonché modalità gestionali e tempistiche degli interventi.

Il Progetto *Intelligent Cities Challenge* (I.C.C.)

La Città fa parte del programma *Intelligent Cities Challenge* (ICC) nell'edizione 2023-2025, iniziativa della Commissione Europea che supporta le Città nella transizione ecologica e digitale delle loro economie attraverso un pacchetto di strategie locali. In particolare, il focus identificato dall'Amministrazione riguarda:

- a) la riduzione dei consumi energetici e della produzione dei rifiuti;
- b) la diffusione di modalità più sostenibili per la produzione di energia (pannelli solari e comunità energetiche);
- c) la trasformazione in un'ottica verde del territorio, con riforestazione e de-impermeabilizzazione del suolo

Tali direttrici sono state concretizzate attraverso l'allineamento con il Green Deal Europeo, che ha come obiettivo di lungo periodo la neutralità climatica di ciascuna Città firmataria.

In questo quadro si introducono i *Local Green Deal* (LGD) siglati dal Comune di Legnano nel dicembre 2024⁵. Essi sono strumenti locali di attuazione strategica delle linee di sviluppo sostenibile e hanno il fine primario di allineare ed integrare gli obiettivi di sostenibilità comunali con quelli stabiliti dal Green Deal europeo.

Legnano ha ideato due Local Green Deal per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) del territorio: il primo si concentra sulle barriere che impediscono alle imprese di adottare comportamenti e strategie di efficientamento energetico; il secondo progetta modalità di gestione innovative per lo smaltimento di rifiuti plastici prodotti dalle imprese. Queste strategie locali si avvalgono di soluzioni tecnologiche avanzate (e.g. sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria e sistemi di gestione intelligente dell'energia) e contribuiscono al supporto delle politiche ambientali locali e del raggiungimento degli obiettivi nazionali ed internazionali di sostenibilità urbana.

Entrambi i LGD hanno visto coinvolta un'ampia rete di *partner* pubblico-privata, tra cui spiccano attori come l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), le associazioni di rappresentanza di Legnano, quali Confartigianato, Confcommercio e Confindustria, ed enti di ricerca come l'Università degli Studi di Milano e PTSCLAS.

Il nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)

Il PGT, costituito dal Documento di Piano, dal Piano delle Regole, dal Piano dei Servizi, dai documenti di Valutazione Ambientale e Strategica, dalla Valutazione di Incidenza Ambientale, dal Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo, dalla Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica, dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico e formato da 93 elaborati è stato approvato dal Consiglio Comunale il 12/06/2024 con deliberazione n.76 ed è diventato efficace ai sensi di legge il giorno 11/09/2024.

Il Piano si fonda su tre concetti chiave: rigenerazione urbana, flessibilità e sostenibilità. La rigenerazione urbana diffusa, che riguarda tutta la città, e il recupero delle grandi aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse, in un'ottica di sostenibilità, hanno l'obiettivo di migliorare Legnano in ogni sua parte, dotando di nuovi servizi ogni quartiere. Le grandi aree dismesse sono considerate un'occasione di sviluppo della Città, alle quali il piano affianca la rigenerazione della città consolidata, prevedendo una serie di incentivi per la sua attuazione. Gli interventi nel Piano sono stati pensati come parte di un disegno unitario che, declinati

⁵ The European's Commission Intelligent Cities Challenge, Key Insights from the Implementation Lab 3 – Advancing the ICC cities' Local Green Deal: <https://www.intelligentcitieschallenge.eu/news/key-insights-implementation-lab-3-advancing-icc-cities-local-green-deals>

“quartiere per quartiere”, concorrono al ridisegno e alla valorizzazione della Città pubblica. “Una Città, undici Quartieri” sono la risposta alle esigenze emerse nei tavoli partecipativi svolti negli incontri con la cittadinanza.

La definizione del fabbisogno residenziale e produttivo è influenzata dalle nuove esigenze post-pandemia e dalle dinamiche del mercato immobiliare. La Variante generale al PGT propone un'offerta flessibile e adattabile alle esigenze emergenti, garantendo un mix funzionale delle destinazioni d'uso e il miglioramento della qualità urbana e dei servizi.

Parole chiave del nuovo Piano sono: rigenerazione urbana, riduzione del consumo di suolo, incentivazione degli interventi di qualità e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. La Variante generale al PGT prevede rimodulazioni alle previsioni del PGT vigente, nel rispetto dei criteri di riduzione del consumo di suolo definiti dal legislatore regionale e attuando interventi di de-impermeabilizzazione all'interno del territorio urbanizzato (corrispondente con la Superficie urbanizzabile ricadente in superficie urbanizzata ridestinata ad agricola o naturale), riuscendo a garantire un BES (Bilancio Ecologico del Suolo) largamente positivo rispetto al PGT previgente, che restituisce una quota importante di superficie urbanizzabile a una destinazione agricola o naturale, in linea con il criterio definito dalla LR 31/2014.

Il P.G.T.U. invece è uno strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, subordinato al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S. - strumento sovraordinato e sovracomunale della Città Metropolitana di Milano), coordinato con gli strumenti urbanistici (P.G.T.), che non determina il regime dei suoli, ma fa riferimento alla viabilità esistente e disciplina l'introduzione di azioni/interventi preordinati a differenziare le strade urbane in relazione al loro ruolo gerarchico funzionale, a migliorare in sicurezza la mobilità di tutte le componenti, in particolare di quella attiva (pedoni e cicli).

Obiettivi del piano sono la redistribuzione degli spazi stradali, in relazione al ruolo geometrico-funzionale di ogni strada, finalizzati ad aumentare la sicurezza delle strade, a moderare la velocità dei veicoli (con conseguente minori emissioni di fattori climalteranti), a disincentivare ulteriormente la presenza del traffico parassitario di attraversamento e a favorire la mobilità locale in particolare quella attiva per gli spostamenti di breve entità, a redistribuire gli spazi stradali disponibili a favore di tutte le modalità di spostamento privilegiando quelle sostenibili.

I progetti di riqualificazione degli immobili e del patrimonio storico cittadino e di cura delle ricchezze ambientali

Sono molteplici le iniziative avviate: se ne può trovare ampio riferimento nella sezione relativa alla valorizzazione del patrimonio e del verde e nelle diverse azioni operative.

Il Rapporto di Sostenibilità

I concetti di sostenibilità e sviluppo sostenibile hanno assunto un ruolo sempre più centrale nel dibattito internazionale e sono la base essenziale per ogni politica di sviluppo. L'Amministrazione comunale, per la prima volta nella storia del Comune di Legnano, ha approvato un Rapporto di Sostenibilità, segno tangibile del suo impegno nel promuovere un approccio orientato alla sostenibilità. Tale Rapporto consiste in un'attività metodologicamente connotata di ricerca sociale con finalità descrittive sullo stato dell'arte della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel contesto legnanese, dando un quadro del livello di sostenibilità raggiunto dalla Città negli ultimi cinque anni, rappresentando con ciò un tassello fondamentale nel percorso dell'Ente verso la sostenibilità.

Tale documento evidenzia inoltre un collegamento diretto tra le politiche locali e l'“Agenda 2030”, mettendo in relazione gli obiettivi strategici delle linee programmatiche del Sindaco con i target internazionali di sviluppo sostenibile;

MISSIONE		PROGRAMMA		PIANO DI MANDATO 2020/2025 LINEE PROGRAMMATICHE		AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO
NM	Missione	NP	Programma	NL	Linea programmatica	Azione Strategica
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Il coraggio di immaginare	Rinnovamento servizi di base
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	7	Orientamenti di lavoro	Consulte territoriali
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	Controllo di gestione Pressione fiscale e lotta all'evasione e morosità Società partecipate
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	il coraggio di rigenerare beni e servizi essenziali	Manutenzione del patrimonio cittadino
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Riquilificazione aree e urbanistica tattica
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Il coraggio di immaginare	Ascolto e coinvolgimento cittadini
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici

03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Sicurezza e controllo del territorio Controllo di Vicinato
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	Migliorare l'orientamento scolastico Scuole aperte Portale web delle attività educative e scolastiche
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Azioni di prevenzione verso i giovani in progetti di educazione alla legalità e salute
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	il Castello, un'area da vivere
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	La biblioteca diffusa Biblioteca di via Cavour Pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative culturali Sculpture collocate all'aperto in luoghi pubblici Il Palio Forum delle associazioni culturali Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative Creare cultura e non limitarsi a importarla.
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	Il coraggio di... curare la comunità	Scuole aperte alla cittadinanza
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Gestione impianti sportivi Investimenti su impianti sportivi Una nuova piscina per Legnano Centri civici

06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Il parco inclusivo
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	2	Il coraggio di...curare la comunità	Consulta Giovani
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	La Legnano del futuro: un masterplan Area Stazione e comparto Franco Tosi Area ex Bernocchi fiume Olona
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	Recupero aree Sostenere le iniziative per le imprese
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economicopopolare	1	Il coraggio di immaginare	Patrimonio abitativo
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Accessibilità del fiume olona
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Il progetto ForestaMI Fiume Olona area ex Bernocchi
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Ampliamento del PAM Monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano" Aree plastic-free Tariffa puntuale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Realizzazione Rete Verde e del Commercio Sicurezza e decoro della stazione di Legnano La tutela del verde privato esistente
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Sicurezza, organizzazione
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini Una scuola di comunità Sostegno alle iniziative per la disabilità Vicinato sociale Una lingua per l'integrazione Tempo per le famiglie Conciliazione tempi e orari
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	7	Orientamenti di lavoro	Applicazione Tariffe con ISEE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	Delegato alla Salute Punto Salute Comunale Ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario Adesione ad "Avviso Pubblico"

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	Il coraggio di... curare la comunità	Consulta del volontariato e forum terzo settore
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Cura di vicinato
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Il coraggio di immaginare	Servizi cimiteriali
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	Campagne educative di tutela degli animali
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	Valorizzazione sostegno e sviluppo del commercio locale
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	Fibra ottica
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	Il coraggio di... curare la comunità	Reinserimento lavorativo

LE STRATEGIE D'AZIONE

Nelle pagine precedenti si è data evidenza di quali linee programmatiche siano coinvolte nelle diverse missioni del bilancio. Ora invece, e specularmente, per ogni linea programmatica vengono esplicitate le principali azioni strategiche che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del suo mandato e che nella sezione operativa troveranno la declinazione nell'immediato futuro, riportando per ciascuna di esse la missione e il programma di riferimento.

Ciò consente l'immediata percezione del modo in cui le Linee Programmatiche di questa Amministrazione siano ancorate alla programmazione economico – finanziaria.

È interessante notare come ogni linea programmatica del Piano di Mandato vada a intersecare più missioni del Bilancio, segno di una visione d'insieme e di lavoro di squadra dell'Amministrazione Radice nella progettazione della Città.

Linea programmatica 1 - IL CORAGGIO DI ... IMMAGINARE

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
Rinnovare i servizi di base per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
Rafforzare la comunicazione e dell'informazione agli stakeholder	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
Valorizzare la comunità	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
Revisionare i Servizi Cimiteriali, in funzione del mutamento delle esigenze e delle scelte dei cittadini rispetto alle forme di sepoltura, anche per differenti sensibilità religiose	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
Rinnovare il Servizio Abitativo Pubblico	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	ERP e PEP (SAP)

Linea programmatica 2 - IL CORAGGIO DI ... CURARE LA COMUNITÀ

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
Creare il Punto Salute Comunale nell'area del vecchio ospedale: la normativa sopravvenuta con la costituzione della Casa e Ospedale di comunità presso il vecchio ospedale, ha imposto di modificare in tale direzione l'iniziale azione.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Avere un ruolo di promozione e coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario per generare progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Promuovere un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Una lingua per l'integrazione": rafforzare l'apprendimento della lingua italiana e i. confronto interculturale per favorire l'integrazione e il dialogo	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Integrare le opportunità offerte dal territorio per, potenziare gli inserimenti lavorativi	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Favorire l'autonomia e la mobilità per una città che sia veramente inclusiva	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
Rendere l'ufficio pari opportunità il punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi; Promuovere campagne di sensibilizzazione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie

Mettere a sistema i servizi che riguardano gli animali, anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali, e integrarli con nuovi progetti	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
Coordinamento stabile tra scuole secondarie di primo e secondo grado e l'amministrazione per la realizzazione di progetti e politiche condivisi	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Realizzare una città a misura di bambini e giovani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
Predisporre un Piano 0-6 "Tempo per le famiglia"	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie

Linea programmatica 3 - IL CORAGGIO DI... RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
Gestire lo smaltimento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti
Riqualificare e valorizzare gli edifici del patrimonio comunale	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Creare un intero ecosistema di azioni di sicurezza integrata, con le forze dell'ordine e di Polizia Locale e la partecipazione attiva della comunità	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
Attuare azioni coordinate di Protezione Civile preordinate a mitigare i rischi derivati da eventi	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
Nuovi modelli gestionali per le strutture sportive	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
Avviare un progetto moderno per la piscina, con spazi per il nuoto, anche agonistico, fitness e wellness	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
Realizzare la "biblioteca diffusa"	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Riqualificare la Biblioteca Civica "A. Marinoni" di via Cavour	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Mettere a frutto le potenzialità dei luoghi cittadini preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative: il Castello, il Museo Sutermeister, il Teatro Tirinnanzi, la Biblioteca, il Palazzo Leone da Perego, la Sala Ratti	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Creare un punto attrattivo che, nel rispetto del luogo e delle sue molte funzioni, renda vivo il Castello tutti i giorni tutto l'anno, riqualificandolo	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
Realizzare un "parco inclusivo", con spazi adatti alla fruizione da parte di tutte le persone, anche con difficoltà motorie, in materiali adatti all'utilizzo in tutte le stagioni e manutenzione in questa direzione di tutti i 27 parchi cittadini	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
definire le progettualità in alcuni siti strategici finalizzati alla mobilità sostenibile, all'inclusione sociale e lavorativi e alla promozione della cultura giovanile e dell'aggregazione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

Linea programmatica 4 - IL CORAGGIO DI UNA DECISA SVOLTA VERDE

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
Tutelare il fiume Olona: rafforzare il monitoraggio costante ed efficace lungo tutto l'asse del fiume in collaborazione con comuni dall'Olona, enti territoriali, cittadini e associazioni	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Realizzare la Rete Verde e del Commercio	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Ricerca con l'agenzia del trasporto pubblico locale le soluzioni più adeguate al territorio.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
--	----	-----------------------------------	----	---------------------------

Linea programmatica 5- IL CORAGGIO DI DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
Attuare di una visione unitaria della città, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, infrastrutture, scelte architettoniche – a interventi da realizzare in fasi successive e da operatori differenti.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Rigenerare il territorio attraverso concorsi di idee e di progettazione e opportunità offerte da bandi (quali il bando “Reinventing Cities”).	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

Linea programmatica 6- IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
Attrarre le imprese	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio reti distributive – tutela dei consumatori
Rilanciare e valorizzare il commercio locale in tutte le sue forme per potenziare la filiera economica.	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio reti distributive – tutela dei consumatori

Linea programmatica 7 – ORIENTAMENTI DI LAVORO

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
Gestire con maggiore economia le società partecipate	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Equilibrio dei conti	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Contrastare l'evasione mediante l'uso del SIT- Sistema Informativo Territoriale	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

2. D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA

Il D.lgs. 118/2011 prevede che nella sezione operativa del DUP vengano evidenziati “i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”.

In particolare, la Sezione operativa enuclea la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale. Essa infatti è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all’intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio e si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, coprendo un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all’ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all’interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all’ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunale;
- c) costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall’indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l’andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all’interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall’analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all’ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all’arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del Programma Triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato, della programmazione del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

LA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

LA VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prevede che il Bilancio pluriennale comprenda il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni interessati, sia alla copertura di spese correnti, sia al finanziamento delle spese di investimento con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento. Per questo motivo, prima di procedere alla descrizione dei singoli programmi del periodo 2026/2027/2028, è opportuno illustrare la valutazione delle risorse, correnti e di investimento, di cui si potrà disporre nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione del piano triennale e pertanto la programmazione triennale trova fondamento entro un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Durante il corso del mandato, sono state attuate azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle spese correnti per mantenere sia gli equilibri di bilancio, sia maggiori margini di spesa straordinaria di parte corrente. La spesa corrente è pertanto una spesa che può essere definita buon titolo spesa consolidata, seppur soggetta a efficientamento. La scelta dell'Amministrazione è stata quella di non ridurre i servizi. Diverso approccio vale per le spese in conto capitale, che rappresentano la modalità di attuazione strategica della visione del sistema – città, avviata sin dall'inizio del mandato e di cui sono elementi caratterizzanti sia la realizzazione già portata a compimento, sia la programmazione per l'esercizio 2026 e seguenti, nei termini indicati dal POP e dal Piano delle forniture.

Euro/000	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.280	811	652	587
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	14127	7.109	999	45
Utilizzo avanzo di amministrazione	12.172	202	0	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.201	45.617	45.929	46.454
Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.073	6.412	6.189	5.345
Titolo 3 Entrate extratributarie	18359	16.772	15.987	15.592
Titolo 4 Entrate in conto capitale	39327	28.713	17.914	12.030
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.565	10.456	10.456	10.456
TOTALE ENTRATE	147.104	116.092	98.126	90.508

Euro/000	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Titolo 1 Spese correnti	74.689	70.565	68.468	67.767
Fondo pluriennale di spese correnti	811	652	587	585
Titolo 2 Spese in conto capitale	61.416	34.205	18.851	12.013
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale	7.109	999	45	34
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Fondo pluriennale di spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 4 Rimborso di prestiti	434	867	352	273
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	10.565	10.456	10.456	10.456
TOTALE SPESE	147.104	116.092	98.126	90.508

ENTRATE TRIBUTARIE

IMU

La legge 27/12/2019, n. 160 ha attuato, a decorrere dal 01/01/2020, l'unificazione IMU-TASI, con l'assorbimento della TASI nell'IMU; dalla stessa data è stata abolita la IUC, in vigore dal 2014.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Non costituisce presupposto di imposta il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'art. 1, comma 756 della norma citata ha previsto che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'art. 52 del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il decreto è stato finalmente approvato in data 07/07/2023, con decorrenza dall'anno di imposta 2024. Pertanto, dal 2024 le aliquote IMU devono essere redatte e approvate secondo il Prospetto allegato al decreto stesso; la deliberazione approvata senza tale prospetto è inefficace e comporta l'applicazione delle aliquote di base. Costituisce inoltre condizione di efficacia anche la trasmissione del Prospetto medesimo attraverso apposita sezione del Portale del federalismo Fiscale, sul sito internet del Dipartimento delle Finanze. Il 06/09/2024 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale del 18/09/2024, n. 219 il decreto del vice ministro dell'economia e delle finanze che ha apportato modifiche ed integrazioni alle quali gli enti locali hanno facoltà di applicare differenziazioni delle aliquote IMU, tenendo conto delle categorie già definite dal precedente decreto del 07/07/2023. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 06/11/2025, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, entro il "Portale del federalismo fiscale". Tramite l'applicazione è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto. Per l'anno 2026, è stata fissata l'aliquota dello 0,90% per gli immobili ad uso abitativo locati a canone concordato di cui alla Legge 09/12/1998 n. 431 se il contratto è stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge 09/12/1998 n. 431 e s.m.i. e il locatario utilizza l'immobile come abitazione principale (con dimora abituale e residenza anagrafica nell'immobile locato).

TARI

La determinazione delle tariffe, nonché la stessa entrata da iscrivere a bilancio, dipende dal piano economico finanziario (PEF) del servizio, approvato dal Comune.

Il PEF è predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA), sulla base del nuovo metodo MTR-2, che aggiorna i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio per il secondo periodo regolatorio (il quadriennio 2022-2025).

Secondo quanto previsto dal MTR-2, le tariffe approvate nel 2022 hanno validità per le annualità 2022 e 2023, mentre per quelle del biennio 2024-2025 va previsto, come da delibera ARERA n. 389/2023/R/RIF, l'aggiornamento biennale del metodo tariffario; Tale aggiornamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/04/2024, n. 47.

La delibera ARERA n. 133/2025 ha introdotto la quota perequativa UR3a, pari a €6 per utenza, per finanziare il bonus sociale sui rifiuti a partire dal 1° gennaio 2025.

Il nuovo piano finanziario 2026-2028 verrà approvato a fine aprile 2026

Dal mese di ottobre 2022, secondo quanto previsto dalle linee di mandato dell'Amministrazione, è stata introdotta la sperimentazione della Tariffa Puntuale, un nuovo sistema di calcolo della TARI che è frutto di un approccio innovativo nella gestione dei rifiuti: un approccio che mira a migliorare la differenziazione riducendo sempre di più la quantità di secco indifferenziato, a vantaggio di tutti quegli altri materiali (plastica, vetro, carta, cartone, etc.) che possono, invece, essere riciclati e avere, pertanto, una seconda vita. L'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha fatto registrare una sensibile riduzione del cosiddetto "secco" (RUR – indifferenziato) ed un aumento medio della percentuale di

raccolta differenziata. Ciò consentirà al Comune di concentrarsi sulla attività di controllo e regolazione, lasciando al soggetto gestore (ALA) l'applicazione e la riscossione della tariffa; Dal 2024, terminata la fase di sperimentazione, poiché il Comune ha realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuto indifferenziato conferiti al servizio pubblico, la determinazione e l'applicazione della quota variabile della tariffa tiene conto anche di tali rilevazioni.

A differenza della vecchia TARI, che si componeva di una parte fissa e una variabile, la Tari tributo puntuale si compone di una parte fissa e di due parti variabili, oltre al tributo provinciale; la parte variabile 2 è rapportata alla quantità di rifiuto non recuperabile (RUR - Indifferenziato) raccolto presso ciascuna utenza e varia in base al numero di sacchi grigi col microchip e alle esposizioni effettuate di tali rifiuti.

Ciascuna utenza domestica e non domestica è comunque tenuta a corrispondere la quota variabile 2 in ragione di un quantitativo minimo annuo di rifiuto non recuperabile, per ognuna delle frazioni misurate, stabilito dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione delle tariffe, a copertura dei costi relativi al minimo di servizio comunque organizzato ed erogato, parametrato al numero di componenti del nucleo e alla tipologia di attività svolta.

In fase di avvio della Tariffa Puntuale, sono state predisposte le modalità applicative facilmente comunicabili e comprensibili da parte dei cittadini con l'obiettivo di contenere il RUR (Rifiuto Urbano Residuo) ed incrementare la Raccolta Differenziata. La scelta di puntare soprattutto sulla commisurazione del RUR appare, come primo step, coerente e logica, al di là del dettato normativo. Considerate le difficoltà operative (aumento dei costi di investimento e gestione per i sistemi di rilevazione ed elaborazione dei dati necessari per implementare la Tariffa Puntuale, incertezza sul gettito tariffario in particolare quello legato alle misurazioni, incertezza di misura dei sistemi di pesatura e rilevazione, difficoltà di implementazione nei contesti ad elevata urbanizzazione e a sviluppo verticale, rischio di aumento dell'abbandono dei rifiuti nel territorio, possibile peggioramento della qualità delle frazioni differenziate), è prevista una graduale introduzione delle misure tariffarie attraverso i seguenti passaggi:

- a) misurazione puntuale e monitoraggio dei risultati;
- b) definizione di tariffe variabili misurate crescenti in modo graduale nel corso degli anni;
- c) introduzione di servizi comunque previsti (c.d. "minimi"), che possono essere progressivamente ridotti nelle quantità (es.: riduzione del numero di litri/utenza comunque addebitabili) nel corso del tempo.

Il 2026 sarà il settimo anno in cui le tariffe vengono determinate sulla base del PEF, predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA), prendendo in considerazione i costi storici rilevati per la gestione del servizio nell'esercizio a – 2 (per il 2026 il 2024) adeguati in relazione all'inflazione di periodo, sulla base del nuovo metodo MTR-2, che aggiorna i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il terzo periodo regolatorio (il quadriennio 2026-2029).

Con deliberazione di Consiglio Comunale 30/04/2024, n. 47, efficace ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Finanziario per il biennio 2024 – 2026 – Agevolazioni, determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024.

L'adozione del PEF aggiornato ha permesso l'inserimento dei costi effettivamente sostenuti e dei costi previsionali necessari a seguito dell'introduzione della misurazione puntuale di alcuni dei rifiuti: ciò dovrebbe garantire al Comune di poter disporre di entrate tariffarie sufficienti alla copertura dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2026.

Ciò consente, inoltre, la rendicontazione di eventuali costi operativi incentivanti (COI) valorizzati all'interno del PEF 2024 e il relativo recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dello scostamento tra le componenti previsionali quantificate nell'anno a-2 e gli oneri effettivamente sostenuti nella medesima annualità; sarebbe inoltre possibile verificare la componente tariffaria CQ connessa all'adeguamento agli standard di qualità del servizio introdotti dalla Deliberazione 15/2022 (TQRIF).

Nel corso del 2024, a seguito delle modifiche introdotte con la misurazione puntuale di alcuni rifiuti, è stato approvato il nuovo Regolamento TARI Tributo puntuale e verrà aggiornato l'attuale contratto di servizio per la gestione del tributo con AMGA Legnano Spa.

Con il gestore è stata avviata nel 2025 l'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq con conseguente aggiornamento dell'attuale contratto di servizio per la gestione del tributo con AMGA LEGNANO SPA.

Sempre dal 1° gennaio 2021 sono in vigore alcune modifiche al Testo Unico dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006) dovute al D.Lgs. 116/2020, che hanno imposto una revisione delle modalità e dei limiti all'applicazione della tassa comunale sui rifiuti Tari per le aziende. Le principali novità hanno riguardato:

- a) l'esclusione totale dalla tassazione delle superfici dove avvengono le lavorazioni industriali, in quanto produttive esclusivamente di rifiuti speciali;
- b) la possibilità di sganciarsi completamente dal servizio pubblico, conferendo anche i rifiuti urbani ad un soggetto autorizzato che provvede ad inviare i rifiuti al recupero, rilasciando apposita attestazione

in questo caso, sulle superfici che producono rifiuti urbani è dovuta solo la parte fissa della Tari; per esercitare tale scelta occorre inviare apposita comunicazione al Comune entro il 30 giugno di ogni anno per l'anno successivo (per l'esercizio 2025 è stata presentata n. 1 richiesta entro il 30 giugno 2024).

Le scelte effettuate dalle utenze non domestiche potranno in futuro avere delle ricadute sulle tariffe, anche riguardo la suddivisione del carico impositivo tra domestiche e non domestiche.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nelle more del riordino della fiscalità locale degli enti territoriali" il D.Lgs. n. 216 del 30/12/2023, che ha introdotto l'imposta a tre aliquote, all'art. 3 comma 3, ha disposto una deroga che autorizza i Comuni a determinare per il solo anno 2024 le aliquote differenziate considerando i quattro scaglioni vigenti nel 2023.

Per l'anno 2026, sono state confermate le aliquote e le detrazioni dell'addizionale comunale all'IRPEF già approvate per l'anno 2025, con deliberazione di Consiglio Comunale del 17/12/2024 n. 131, efficace ai sensi di legge, come segue:

Scaglioni di reddito Aliquota addizionale comunale IRPEF

Fino a 15.000,00 euro 0,60 punti percentuali

Oltre 15.001,00 e fino a 28.000,00 euro 0,65 punti percentuali

Oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00 euro 0,70 punti percentuali

Oltre 50.000,00 euro 0,80 punti percentuali

Inoltre, è stata confermata la soglia di esenzione per redditi non superiori a € 15.000,00.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

CANONE UNICO

Il canone si applica sulla base di due distinti presupposti: a) l'occupazione, anche non autorizzata, di aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, ivi inclusi spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico; b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche non autorizzata, su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. L'applicazione del canone dovuto in ragione della diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni. Nel 2024 si è riscontrata la necessità di adeguare alcune tariffe per una migliore disciplina per alcune tipologie di occupazione e l'aggiornamento ISTAT per particolari fattispecie di esposizione pubblicitaria derivante da convenzioni che prevedevano tali aggiornamenti.

Con deliberazione di G.C. n.250 dell'11/11/2025 sono state confermate per l'anno 2026 le tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, del canone per i mercati e del servizio di pubbliche affissioni

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Quanto sopra premesso, fatti salvi alcuni adeguamenti automatici legati all'indice dei prezzi Istat, con deliberazione della Giunta comunale 14/11/2025, n. 260 si confermano la vigenza delle tariffe in vigore per il 2026. L'elenco delle tariffe in vigore viene allegato al bilancio di previsione 2026-2028.

Le scelte tributarie e tariffarie per il 2026, come già per gli anni precedenti, sono accompagnate da un preciso indirizzo di sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari.

PROGRAMMI DA REALIZZARE E OBIETTIVI ANNUALI

Di seguito, per ciascuna Linea Programmatica di Mandato, vengono riprese le Azioni strategiche sopra elencate e vengono descritti i principali obiettivi per la loro realizzazione operativa.

Linea programmatica 1 - IL CORAGGIO DI... IMMAGINARE

- 1) Azione strategica: Rinnovare i servizi di base** per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie.

Azioni operative:

- a) Migliorare l'efficienza della macchina comunale, attraverso la riorganizzazione di funzioni e processi, anche mediante soluzioni digitali e l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale quali:
 - i. Introduzione di sistemi di gestione delle opere pubbliche digitali;
 - ii. Introduzione di una policy per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale;
 - iii. Miglioramento della sicurezza informatica e della gestione dei dati
- b) Dare attuazione al Piano Triennale dell'Informatica dell'Ente;
- c) Facilitare l'accesso ai servizi comunali tramite:
 - i. Implementazione del numero di servizi *online* da digitalizzare;
 - ii. Miglioramento dell'accessibilità al sito secondo il principio del *once only*;
 - iii. Introduzione dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nell'interazione Comune-cittadino;
 - iv. Promozione della "cittadinanza digitale" con campagne informative e tutorial;
- d) Aggiornare costantemente il personale, anche sull'utilizzo delle piattaforme digitalizzate e delle nuove tecnologie, per garantire servizi più trasparenti, veloci e vicini al cittadino
- e) Promuovere iniziative e/o progetti che consentano di superare il digital divide e/o finalizzate alla riduzione di barriere all'accesso per i cittadini più fragili, anche in logica "phygital", ossia promuovendo esperienze che comportano incontri e contaminazione tra fisico ("physical") e digitale ("digital"), tra accesso fisico e abilitazione/addestramento all'uso del canale digitale, anche in collaborazione con associazioni
- f) Completare l'integrazione delle Banche dati comunali
- g) Proseguire con la digitalizzazione e pubblicazione online dell'Archivio storico per facilitare le ricerche

- 2) Azione strategica: Rafforzare la comunicazione e l'informazione agli stakeholder**

Azioni operative:

- a) Aggiornare il sito istituzionale e l'Amministrazione trasparente per rendere di facile reperimento e consultazione le informazioni per i cittadini;
- b) Incrementare i servizi accessibili *on line* anche mediante SPID e C.I.E. (es. istanza on line, pagamento tramite pago.pa)
- c) Incrementare l'utilizzo di "*Customer Satisfaction*" di tipo quali-quantitativo per monitorare in modo costante e statisticamente significativo il grado di soddisfazione della cittadinanza sui servizi offerti dal Comune.
- d) Realizzare campagne di comunicazione istituzionale in logica di "*public service announcement*"

- 3) Azione strategica: Valorizzare la comunità**

Azioni operative:

- a) Proseguire con iniziative di coinvolgimento in progetti di cittadinanza attiva, quali il Progetto "Cittadini attivi" per la cura, la gestione condivisa dei beni comuni urbani, per rendere insieme più vivibile la città

- b) Rafforzare il ruolo centrale delle Consulte Territoriali Cittadine, come tramite tra Amministrazione comunale e cittadinanza (rilevazione di bisogni dei quartieri / attivazione di reti anche con funzione di presidio sociale e cura del vicinato)
- c) Consolidare i rapporti convenzionali con le cooperative sociali locali per promuovere attività di valenza sociale e per l'inserimento lavorativo dei soggetti fragili.
- d) Concludere i percorsi amministrativi di assegnazione delle sedi alle associazioni e avviare bandi per spazi ancora disponibili (case ex-custodi)

4) Azione strategica: Revisionare i Servizi Cimiteriali, in funzione del mutamento delle esigenze e delle scelte dei cittadini rispetto alle forme di sepoltura, anche per differenti sensibilità religiose

Azioni operative:

- a) Messa a sistema del Piano cimiteriale conformemente alle modificazioni apportate al Regolamento Cimiteriale con deliberazione di Consiglio comunale 29/03/2022, n. 56, efficace ai sensi di legge
- b) Monitorare il rispetto delle standard di servizio previsti nel nuovo contratto di gestione dei servizi cimiteriali

5) Azione strategica: Rinnovare il Servizio Abitativo Pubblico

Azioni operative:

- a) Efficientare la gestione degli immobili SAP (assegnazione e manutenzione) e proseguire nel percorso di recupero delle morosità
- b) Analizzare, con il contributo dell'Agenzia per l'abitare, le domande di alloggi SAP presentate negli ultimi bandi per comprendere le esigenze e le situazioni di maggior fragilità, con particolare riferimento alla quota dei cosiddetti indigenti (ISEE inferiore ai 3000 €), area in crescita e difficilmente assegnataria
- c) Bando PINQUA (programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare): concludere il percorso amministrativo idoneo finalizzato all'individuazione del soggetto gestore per servizi legati al tema dell'abitare (comunità, "dopo di noi", appartamenti protetti, ecc.) perseguendo, per quanto possibile, l'auto-sostenibilità economica della gestione.
- d) Realizzare, anche in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, servizi alle utenze fragili in immobili comunali attualmente inutilizzati;
- e) Potenziare il tavolo d'attenzione territoriale per lo sviluppo di azioni volte ad individuare, anche in collaborazione col privato, nuove forme dell'abitare, approfondendo anche con specifiche collaborazioni con Università e Centri di ricerca, aree di sviluppo e implementazione di nuove soluzioni abitative;
- f) Proseguire la collaborazione con il Servizio di Pronto intervento sociale del Piano di zona per affrontare il tema dei senza fissa dimora, che ha ottenuto un finanziamento PNRR per la realizzazione di una "stazione di posta" a Canegrate;
- g) Proseguire nella collaborazione con ALER - partecipazione ai tavoli di confronto mensili e attuazione del protocollo firmato per la rimozione delle auto abbandonate negli abitati- sempre nell'ottica di contrastare le occupazioni abusive, il degrado e la sicurezza dei contesti da questa amministrati.
- h) Puntare al miglioramento della qualità dell'abitare nei due ambiti Canazza e Gorizia, dando piena attuazione al progetto "la scuola si fa città" finanziato da Regione Lombardia per consolidare la presenza dei custodi sociali nei quartieri integrandola con figure ulteriori di supporto (manutentore, psicologo, ASA...)

Linea programmatica 2 - IL CORAGGIO DI... CURARE LA COMUNITÀ

- 1) **Azione strategica: Creare il Punto Salute Comunale nell'area del vecchio ospedale: la normativa sopravvenuta con la costituzione della Casa e Ospedale di comunità presso il vecchio ospedale, ha imposto di modificare in tale direzione l'iniziale azione.**

Azioni operative:

- a) Nel 2023 è stata sottoscritta l'integrazione del protocollo di Intesa 2015 con ASST, prevedendo appunto servizi e attività in linea con la missione 6 del PNRR, nonché il trasferimento presso un'area in comodato gratuito di servizi consortili del piano di zona;
- b) Partecipazione attiva ai tavoli (conferenza dei sindaci, cabina di regia integrata, assemblea distrettuale) per monitorare lo sviluppo dei progetti Casa di comunità e Ospedale di comunità sottolineando l'importanza dell'integrazione con i servizi sociali

- 2) **Azione strategica: Avere un ruolo di promozione e coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario per generare progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio**

Azioni operative:

- a) Dare seguito all'Accordo coi Sindacati Pensionati CGIL, CISL, UIL, di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale 25/06/2024, n.158 efficace ai sensi di legge, per individuare azioni comuni che consentano una reale creazione di rete tra gli sportelli sociali operanti presso i CAF, il Comune, Azienda So.Le., ASST, ATS e Associazioni di volontariato prevedendo condivisione delle modalità procedurali e pubblicizzazione comune delle iniziative
- b) Privilegiare l'implementazione di servizi a favore delle persone e famiglie fragili che possano integrare i soli contributi economici, nell'ottica di responsabilizzare le persone e riconoscerne la dignità
- c) Proseguire il percorso, preferibilmente insieme ai comuni dell'ambito, di avvio del servizio trasporto disabili e di analisi e revisione dei regolamenti sui servizi per anziani e/o disabili
- d) Consolidare i servizi domiciliari e potenziare il servizio "pasti a domicilio" affidato tramite gara pubblica ad una RSA del territorio,
- e) Proseguire la sperimentazione di progettualità sul "Dopo di noi" e del Servizio di Protezione giuridica delegato all'Azienda Sole
- f) Proseguire l'ordinata gestione della rete CAS;
- g) Attivare la co-progettazione per promuovere l'inserimento lavorativo con le cooperative sociali che attivano e/o mantengono progetti su cittadini residenti a Legnano;
- h) A seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con la ASC So.Le, procedere al trasferimento integrale della gestione dei servizi di collocamento dei minori presso le strutture residenziali.

- 3) **Azione strategica: Promuovere un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale**

Azioni operative:

- a) Promuovere il welfare generativo e la responsabilità sociale tutti i cittadini, che ricevono aiuto e che lo donano
- b) Sostenere le Social Street e altre forme di aggregazione tra vicini che permettono – attraverso social network e/o bacheche fisicamente poste nel rione – uno scambio di conoscenze e una maggiore aggregazione nel quartiere, pur prevedendo una supervisione/filtro

- 4) **Azione strategica: Una lingua per l'integrazione": rafforzare l'apprendimento della lingua italiana e il confronto interculturale per favorire l'integrazione e il dialogo**

Azioni operative:

Stigio 09/09/2024 il testo

- a) Promuovere le attività della Consulta Nuovi Cittadini per la partecipazione attiva dei cittadini stranieri e di origine straniera alla vita sociale, politica e culturale del territorio comunale
- b) In collaborazione con l'ambito territoriale progettare e realizzare la filiera dell'accoglienza per Minori Stranieri non accompagnati
- c) Valorizzare la settimana dell'intercultura e della lingua madre

5) Azione strategica: Integrare le opportunità offerte dal territorio per potenziare gli inserimenti lavorativi

Azioni operative:

- a) Far conoscere ai bambini e ai ragazzi le arti ed i mestieri del nostro territorio, attraverso la promozione delle attività industriali e artigiane
- b) Promuovere percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS e IFTS) che sappiano formare figure professionali rispondenti ai bisogni delle realtà produttive del territorio, proseguendo la collaborazione già in atto con gli Istituti "C. Dell'Acqua" e I.S.I.S. "A. Bernocchi" e valorizzando le altre esperienze presenti nel territorio (ITS Incom presso lo Spazio 27B e iniziative di Afol Met)
- c) Consolidare il SISL per l'inserimento lavorativo dei soggetti fragili, anche tramite borse lavoro, stage, tirocini e prevedere negli appalti una quota di inserimenti lavorativi di soggetti indicati dai servizi sociali
- d) Continuare nella collaborazione con la rete Re-Lè (Rete Educativa Legnanese) per confermare le buone prassi già sperimentate per l'orientamento all'interno di una rete educativa attenta e intraprendente, e con l'ufficio cultura per il bando "LINK" per l'intercettazione dei giovani NEET.
- e) Continuare e rafforzare la collaborazione con Afol Met per progetti e iniziative che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

6) Azione strategica: Favorire l'autonomia e la mobilità per una città che sia veramente inclusiva

Azioni operative:

- a) Con l'affidamento dell'incarico per la redazione del PEBA, proseguirà la stretta collaborazione coi Disability Manager, nominati nel 2024, al fine di pianificare i diversi interventi sia strutturali sia funzionali;
- b) Considerare nei diversi ambiti di vita la prospettiva delle persone con disabilità secondo il principio dell'inclusione, favorendo attività sportive (sitting volley, bask-in...), iniziative culturali e servizi che considerino le diverse abilità o disabilità con risposte integrate
- c) Promuovere l'esperienza del pedibus, continuando le attività nelle scuole che la stanno già attuando e introducendola nei quartieri dove non è ancora partita e proseguire con il sostegno ai gruppi di cammino;
- d) Consolidare l'assetto dei servizi di mobilità per persone disabili e fragili, sperimentando l'attivazione di servizi di trasporto scolastico per disabili utilizzando i fondi messi a disposizione dallo Stato;
- e) Redigere un regolamento specifico servizio di trasporto scolastico per disabili che supporti le famiglie che non possono fruire del servizio di trasporto pubblico, tramite l'erogazione di contributi per la fruizione di servizi di trasporto ad hoc
- f) Promuovere interventi atti a favorire la "mobilità dolce" (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopedonali), alla realizzazione di un modello di città policentrica in cui il ruolo dei singoli quartieri sia valorizzato, moltiplicando i luoghi ad alta qualità ambientale e ad alta vivibilità, secondo il modello della "città in 15 minuti"
- g) Coordinarsi con Città Metropolitana per la realizzazione del Progetto Cambio: è prevista la riqualificazione dei percorsi ciclabili e ciclopedonali esistenti lungo il fiume Olona, con alcuni interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti (quali ad esempio via Gorizia, via Beccaria, piazza Carroccio, via Gabinella, ecc.) e lo

spostamento del capolinea autobus di largo Tosi, con la realizzazione di una strada dedicata alla mobilità dolce

- h) Interloquire con Ferrovie dello Stato, all'esito del percorso di co-programmazione per la gestione di alcuni immobili presso la Velostazione, per ottenerne l'autorizzazione e procedere col percorso amministrativo finalizzato alla individuazione del soggetto gestore, tramite il coinvolgimento di ETS

7) Azione strategica: Rendere l'ufficio pari opportunità il punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi; Promuovere campagne di sensibilizzazione

Azioni operative:

- a) Sviluppare, per il tramite della Commissione Femminile Pari Opportunità, iniziative di promozione delle pari opportunità, della lotta agli stereotipi di genere, della lotta alla violenza e di promozione della conciliazione dei tempi e orari di vita e lavoro.
- b) Coordinare gli eventi legati alla giornata internazionale dei diritti della donna (8 marzo) e alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) per predisporre un'unica programmazione e promozione

8) Azione strategica: Mettere a sistema i servizi che riguardano gli animali, anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali, e integrarli con nuovi progetti

Azioni operative:

- a) Realizzare campagne educative a tutela degli animali, anche sostenendo le iniziative delle associazioni
- b) Realizzare e mantenere le aree cani nelle diverse aree del territorio comunale

9) Azione strategica: Coordinamento stabile tra scuole secondarie di primo e secondo grado e l'amministrazione per la realizzazione di progetti e politiche condivisi

Azioni operative:

- a) Proseguire con interventi di lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi anche attraverso iniziative di orientamento scolastico e di supporto agli alunni con DSA;
- b) Continuare il percorso iniziato di ascolto dei singoli gruppi di lavoro formati dai referenti delle aree specifiche (referenti mense, referenti intercultura e referenti sostegno).
- c) Assicurare la promozione di progettualità integrative al programma ministeriale tramite il cofinanziamento dei progetti direttamente selezionati dai consigli d'istituto
- d) Coinvolgere gli studenti delle scuole primarie e secondarie affinché partecipino attivamente ai programmi di vita comunitaria della città e ai momenti istituzionali, quali la festa d'Europa, la giornata internazionale della donna e della lotta contro la violenza, nonché giornate ed eventi di sensibilizzazione per la legalità e il rispetto dei diritti umani
- e) Monitorare l'attuazione degli interventi di riqualificazione dei refettori e di informatizzazione delle presenze previsti dal nuovo contratto di gestione della refezione scolastica
- f) Attuare le diverse azioni correlate al progetto "La Scuola si fa Città";
- g) Garantire con servizi di supporto la gestione dei cantieri di lavoro all'interno dei plessi scolastici (pulizie, traslochi, personale extra, ecc.): spostamento scuola dell'infanzia Cavour, lavori Asilo Nido S. D'Acquisto, ecc.

10) Azione strategica: Realizzare una città a misura di bambini e giovani

Azioni operative:

- a) Stimolare la partecipazione attiva e lo sviluppo di una coscienza civica nei bambini e nei giovani attraverso visite ed approfondimenti di educazione civica
- b) Proseguire nella realizzazione ed affidamento della gestione del Museo didattico per i Bambini (Kids Museum – KIMU) volto al recupero ed alla valorizzazione dell'intero complesso di via Pontida
- c) Aderire alla rete della città delle bambine e dei bambini e progettare momenti di ascolto dei più piccoli per stimolare la partecipazione attiva.

- d) Realizzare anche nel periodo estivo nel periodo estivo e/o di chiusura prolungata delle scuole, servizi volti, da una parte, a supportare le famiglie tramite servizi qualificati di assistenza educativa e, dall'altra, a contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e a garantire uno sviluppo armonico della personalità dei giovani. Tali obiettivi verranno perseguiti con propri interventi e servizi specifici (Centri ricreativi diurni) e con il riconoscimento del valore di quelli promossi dal privato sociale,
- e) Dedicare una particolare attenzione al disagio giovanile, acuitasi nella fase post-covid, che, nel nostro Comune, riguarda prevalentemente adolescenti e giovani, in buona parte provenienti dai comuni vicini, localizzandosi soprattutto nelle aree centrali (parco Falcone e Borsellino e ZTL Venegoni);
- f) Attivare la co-progettazione relativa alla gestione dell'hub giovanile all'interno del progetto "La scuola si fa città";
- g) Promuovere l'utilizzo degli impianti sportivi durante il periodo estivo in collaborazione con le società sportive che li gestiscono per offrire possibilità di incontro e svago informale ai giovani.

11) Azione strategica: Predisporre un Piano 0-6 "Tempo per le famiglia"

Azioni operative:

- a) Proseguire le azioni a supporto della genitorialità e per la realizzazione del piano 0-6. Qualora le disposizioni normative lo consentano, trasferire la gestione dei fondi assegnati dal ministero all'ASC So.Le
- b) Monitorare il grado di copertura del fabbisogno di posti riservati ai cittadini legnanesi presso le scuole dell'infanzia cittadine
- c) Potenziare i servizi educativi estivi per minori in collaborazione con parrocchie, scuole paritarie e enti del terzo settore;
- d) Attivare il servizio del campus invernale e/o in periodi di chiusura prolungata, per gli asili nido e le scuole dell'infanzia e primarie

1) Azione strategica: Gestire lo smaltimento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale

Azioni operative:

- a) proseguire l'implementazione delle strutture i cassonetti stradali "intelligenti" per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato
- b) Proseguire l'implementazione e il fine tuning del progetto "tariffa puntuale", anche valutando collaborazioni esterne con enti di ricerca nell'ambito del progetto ICC
- c) Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano"
- d) Avviare uno studio di ricerca in collaborazione con università, CONAI, e società partecipate al fine di ottimizzare la logistica dello smaltimento di imballaggi e rifiuti traccianti, nell'ambito del progetto ICC

2) Azione strategica: Riqualificare e valorizzare gli edifici del patrimonio comunale

Azioni operative:

- a) Continuare e completare gli interventi di efficientamento energetico degli immobili attraverso la sostituzione dei sistemi illuminanti con sistemi LED con introduzione controllo di flusso luminoso e regolazione automatica dell'intensità, la sostituzione di generatori di calore e pompe di ricircolo cosiddette "energivore" con sistemi a più alta efficienza, il miglioramento dell'involucro esterno di alcuni edifici e sulle superfici aero-illuminanti
- b) Nell'ambito del progetto ICC, ridurre i consumi energetici in collaborazione con ENEA, le PMI del territorio e loro enti di rappresentanza, attraverso interventi di diagnosi energetiche e successivi contributi a sostegno degli investimenti derivanti da tali diagnosi
- c) Valutare l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finanziabili anche mediante partecipazione a bandi per l'erogazione di contributi a favore degli Enti Locali
- d) Proseguire con le manutenzioni ordinarie e straordinarie in diverse sedi scolastiche, tra cui la sostituzione dell'ormai vetusto impianto di riscaldamento dell'intero complesso scolastico Tosi - Manzoni
- e) Riproporre la creazione di una o più Comunità Energetiche rinnovabili, anche valutando il ricorso a partenariati pubblico - privato

3) Azione strategica: Creare un intero ecosistema di azioni di sicurezza integrata, con le forze dell'ordine e di Polizia Locale e la partecipazione attiva della comunità

Azioni operative:

- a) Implementare un modello gestionale del servizio che sappia rispondere appieno alle sollecitazioni in chiave "*multilevel*", rafforzando gli ambiti operativi relativi agli aspetti di sicurezza urbana e sociale, cui corrisponde una visione di contesto tale da analizzare e comprendere i fenomeni per elaborare azioni efficaci
- b) Potenziamento del controllo del territorio sia attraverso sinergie con altri Comandi di polizia locale finalizzate al supporto operativo, sia attivando forme di collaborazione e supporto con Associazioni di volontariato sia con altre realtà che operano nell'ambito sicurezza (Associazione carabinieri in congedo e Guardie ecozoofile e ambientali, street tutor), per contrastare più efficacemente il degrado urbano, ambientale e migliorare l'operatività a tutela degli animali
- c) Monitorare in modo continuo il territorio, con interventi mirati di sgombero di eventuali occupazioni abusive di immobili attuati in tempi brevi, attuate in sinergia con Aemme e Aler, contrastando i fenomeni di degrado ed illegalità, in particolare legati allo spaccio di sostanze stupefacenti ed immigrazione clandestina, con particolare attenzione alla stazione ferroviaria
- d) Agire sul servizio di polizia stradale e urbana in modo da rafforzare il presidio e visibilità sul territorio, anche attraverso nuclei bici montati e moto montati e nuove dotazioni

operative (*body cam, dash cam*, sistemi di rilevazione soste vietate e presidi non invasivi di tutela personale)

- e) Attuare l'efficientamento organizzativo- funzionale attraverso la dematerializzazione degli accertamenti dei verbali e favorendo processi di esternalizzazione di parte dell'attività gestionale sanzionatoria (*data entry*, rinotifiche), sistematizzando l'attività gestionale attraverso l'implementazione del sistema "*verbatel*"
- f) Dare continuità almeno triennale, con rinnovo pari periodo, ai seguenti servizi inerenti ad affidamenti in scadenza, provvedendo tramite procedure ad evidenza pubblica rispetto ai seguenti affidamenti:
 - i. Concessione servizio ripristini stradali post- incidente (scadenza 2027);
 - ii. Noleggio apparecchi semaforici sanzionatori (scadenza 2027);
 - iii. Servizio gestione attività sanzionatoria codice della strada ed extrac.d.s. (scadenza 2027);
 - iv. Servizio street tutor (scadenza 2026);Per il contratto di gestione della videosorveglianza comunale affidato alla partecipata Euro.Pa Service – in scadenza al 31.12.2027 – verifica della sussistenza dei presupposti per nuovo affidamento in house, con durata anni due con proroga eventuale di un anno
- g) Garantire l'applicazione del vigente protocollo stipulato con la Procura della Repubblica di Busto Arsizio, con conseguente attuazione dell'accordo con altro ente per l'utilizzo dell'unità cinofila
- h) Incrementare le postazioni videosorvegliate, efficientando il sistema operativo attraverso l'utilizzo del nuovo software di ricerca intelligente degli eventi critici
- i) Elaborare, con la collaborazione di cooperative sociali e realtà locali - una progettualità d'insieme denominata "*LegnanoSicura*", con lo scopo di promuovere la cultura della legalità e le best practices in tema di sicurezza nonché, con il coinvolgimento dei servizi sociali, un supporto reciproco di natura solidale, attivando – altresì - tavoli di confronto *multi-agenzia* con Aler, servizi sociali, custodi sociali e altri organi terzi preordinati a valutare e fronteggiare casi di degrado, urbano e sociale, anche legati alle dipendenze da sostanze
- j) Migliorare la sicurezza stradale a 360°, attraverso l'educazione stradale e campagne informative, rafforzando i controlli su strada e attuando un'analisi delle criticità al fine di promuovere interventi strutturali sulle strade
- k) Implementare Il controllo di vicinato – sia residenziale sia commerciale- con la formazione di nuovi gruppi, migliorando la comunicazione con gli aderenti in un'ottica di facilitazione della relationship
- l) sviluppare i sistemi aggregativi con altri Comandi di Polizia locale, attraverso cui attuare le progettualità co-finanziati da enti sovraordinati, promuovendo una sinergia operativa e l'ottimizzazione delle risorse

4) Azione strategica: Attuare azioni coordinate di Protezione Civile preordinate a mitigare i rischi derivati da eventi

Azioni operative:

- a) Elaborare con l'Associazione di prot. civile A. Da Giussano – convenzionata con il Comune- un protocollo operativo che preveda l'operatività in relazione ai diversi scenari di rischio e livello di allertamento comprensivo di ulteriori protocolli operativi di emergenza sul collettore fognario
- b) Implementare attraverso la partecipazione di bandi regionali di co-finanziamento i mezzi operativi in dotazione all'Associazione A. Da Giussano
- c) Attuare il protocollo di attivazione dello sfornatore di via Branca

5) Azione strategica: nuovi modelli gestionali per le strutture sportive

Azioni operative:

- a) Proseguire nel percorso di affidamento degli impianti sportivi alle associazioni/società sportive stesse nel rispetto delle disposizioni del codice dei contratti e utilizzando criteri

qualitativi che privilegino il radicamento territoriale dei soggetti gestori, la promozione dello sport giovanile e degli inserimenti lavorativi

- b) Promuovere l'affidamento degli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti alle società/associazioni sportive in modo da ridurre i tempi di intervento ed efficientare la spesa
- c) Definire il piano di interventi straordinari per rendere più efficienti le strutture esistenti, anche sfruttando possibilità di finanziamento pubblico o opportunità di cofinanziamento

6) Azione strategica: Avviare un progetto moderno per la piscina, con spazi per il nuoto, anche agonistico, fitness e wellness

Azioni operative:

- a) Monitorare l'attuazione del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) per la gestione per 20 anni del nuovo impianto natatorio sito in viale Gorizia nel rispetto delle previsioni delle norme in tema di PNRR. CIG 991970605b.
- b) Qualora, a causa dei ritardi dovuti alle interferenze con la rete dei pozzi dell'acqua di CAP Holding, non fosse possibile il rispetto dei tempi del PNRR, finanziare con risorse del bilancio comunale le quote PNRR;
- c) Recuperare la struttura di copertura della piscina scoperta finalizzandolo a progetti di carattere sociale e/o culturale e/o sportivo e/o aggregativo, ecc. In caso contrario procedere con l'alienazione o/o smaltimento del bene

7) Azione strategica: Realizzare la "biblioteca diffusa"

Azioni operative: consolidare lo sviluppo del punto biblioteca presso lo Spazio 27B ("ex Accorsi") sede di un mix integrato di attività nel quartiere Canazza (servizi residenziali rivolti a lavoratori, studenti, sportivi, famiglie in visita presso strutture sanitarie, servizi legati alla formazione superiore (ITS); servizi di ristorazione; spazio di animazione sociale.

8) Azione strategica: riqualificare la Biblioteca Civica "A. Marinoni" di via Cavour

Azioni operative:

- a) Consolidare le attività della "BiblioComunità", per ampliare le proposte culturali dirette agli utenti di tutte le età (bambini ed adulti), facendo grande uso, nella bella stagione, dall'ampio Parco di cui è dotata
- b) Completare la riqualificazione della sede di via Cavour, con l'arredo di nuovi spazi all'ultimo piano e la sistemazione degli spazi esterni del parco con camminamenti a norma per i disabili e con strutture che favoriscano l'aggregazione e l'animazione
- c) Consolidare le attività in grado di connotare la Biblioteca (sedi centrali e decentrata) quale luogo di creazione di opportunità culturali per tutti nonché di occasioni di socializzazione, condivisione e cittadinanza attiva, attraverso letture animate, talk letterari, incontri con gli autori, festival, giochi, laboratori, eventi, spettacoli, esposizioni ed altro.

9) Azione strategica: Mettere a frutto le potenzialità dei luoghi cittadini preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative: il Castello, il Museo Sutermeister, il Teatro Tirinnanzi, la Biblioteca, il Palazzo Leone da Perego, la Sala Ratti

Azioni operative:

- a) Continuare nel percorso di valorizzazione delle sedi espositive
- b) Proseguire nella valorizzazione del Teatro cittadino a favore della collettività cittadina e dell'alto milanese e continuare a sostenere le attività teatrali diffuse (progetto piccoli palchi)
- c) Consolidare il ruolo di primo piano del museo, con l'aggiornamento dell'offerta culturale, l'attività scientifica e di ricerca, le conferenze, i laboratori didattici, gli interventi di ammodernamento delle sale e dei percorsi espositivi.
- d) Proseguire nella programmazione di qualità per cultori della cinematografia presso la sala Ratti

- e) Proseguire la progettazione delle attività espositive, anche in partnership o con il coinvolgimento di enti ed istituzioni culturali di un territorio ampio

10) Azione strategica: Creare un punto attrattivo che, nel rispetto del luogo e delle sue molte funzioni, renda vivo il Castello tutti i giorni tutto l'anno, riqualificandolo

Azioni operative:

- a) Riqualificare l'area della Caneva all'interno del cortile del Castello visconteo, con la chiusura del porticato tramite elementi apribili, per rendere fruibile lo spazio in tutte le stagioni dell'anno, integrando la tipologia di intervento all'esistente
- b) Monitorare possibili fonti di finanziamento per completare il recupero delle stalle;
- c) Valorizzare l'Isola del Castello, coniugandone le vocazioni di area verde e di luogo per eventi di particolare rilievo e richiamo sovracomunale, anche progettati e indirizzati ai più giovani
- d) D'intesa con la Fondazione Palio di Legnano ETS, concorrere a realizzare occasioni per l'ulteriore valorizzazione culturale e la crescita del Palio, anche a beneficio della Città, e, conseguentemente, anche a perseguire obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita della Fondazione

11) Azione strategica: Realizzare un "parco inclusivo", con spazi adatti alla fruizione da parte di tutte le persone, anche con difficoltà motorie, in materiali adatti all'utilizzo in tutte le stagioni e manutenzione in questa direzione di tutti i 27 parchi cittadini

Azioni operative:

- a) Proseguire gli interventi di riqualificazione dei parchi pubblici sostituendo i giochi ormai ammalorati e pericolosi, in una logica di parchi inclusivi;
- b) Provvedere alla realizzazione dell'allestimento del parco Robinson attraverso la partecipazione a due specifici bandi Ministeriali
- c) Proseguire le iniziative tese a organizzare nei parchi attività finalizzate all'inclusione sociale di tutte le fasce di età
- d) Valorizzare i progetti di parco inclusivo all'interno del progetto "La scuola si fa città" (giardino sensoriale all'interno del Fiorellone, giochi inclusivi nel parco ex ILA)
- e) Realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle aree a verde comunali ed in particolare del Parco Castello, del Parco ex ILA, nonché interventi di manutenzione del Parco Alto Milanese negli spazi di competenza
- f) Procedere con gli interventi di pulizia forestale e di manutenzione delle piante presenti, con impianto di nuove alberature autoctone nel parco Ronchi (33 ettari)

13) Azione strategica: definire le progettualità in alcuni siti strategici finalizzati alla mobilità sostenibile, all'inclusione sociale e lavorativi e alla promozione della cultura giovanile e dell'aggregazione

Azioni operative:

- a) Continuare le interlocuzioni con le società del gruppo Ferrovie dello Stato per proseguire nella riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria (abbattimento barriere architettoniche, velostazione con deposito bici e locali per ciclofficina, utilizzo dei locali del fabbricato, miglioramento dell'illuminazione, miglioramento delle connessioni tra il centro storico e il piazzale della stazione ferroviaria, ecc.): ottenuta l'autorizzazione da parte dell'ente Ferrovie si potrà procedere col percorso amministrativo per l'individuazione del soggetto gestore, tramite il coinvolgimento di ETS e con il finanziamento dei lavori di riqualificazione dell'immobile
- b) Sviluppare una progettazione con gli enti del terzo settore per la gestione futura dell'area Ex Parco ILA durante l'esecuzione delle azioni della strategia "La scuola si fa città" operanti per integrare servizi finalizzati all'inclusione e alla socialità
- c) Attivare la procedura idonea per proseguire l'esperienza maturata in questi anni relativa all'organizzazione del "Rugby Sound"

- d) affidare la gestione del compendio immobiliare presso il parco della biblioteca per servizi di somministrazione e di animazione sociale e culturale, comprensiva di servizi di accoglienza e supporto alle attività sportive dell'adiacente palestra e di puntuale manutenzione del parco

Linea programmatica 4 - IL CORAGGIO DI... UNA DECISA SVOLTA VERDE

1) Azione strategica: Tutelare il fiume Olona: rafforzare il monitoraggio costante ed efficace lungo tutto l'asse del fiume in collaborazione con comuni dall'Olona, enti territoriali, cittadini e associazioni

Azioni operative:

- a) Sviluppare il parco lineare lungo l'Olona indicato nel PGT per l'Ambito ex Bernocchi, che, congiungendosi con l'abitato di Castellanza, permetterebbe un collegamento tra nord e sud delle aree verdi lungo il fiume, attraverso lo sviluppo di piani Attuativi previsti dal PGT che prevedono questa azione strategica attuata con il concorso degli operatori privati
- b) Coordinamento con CAP Holding per la realizzazione del progetto Spugna e dello sfioratore in via Branca

2) Azione strategica: Realizzare la Rete Verde e del Commercio

Azioni operative:

- a) Realizzare le opere di riqualificazione della Piazza del Redentore con il proseguimento del progetto Rete Verde del Commercio
- b) Attuare i contenuti del nuovo P.G.T.U. – piano urbano del traffico, finalizzati al miglioramento del flusso del traffico veicolare, oltre che una logica di sviluppo della rete ciclabile sul territorio recependo le nuove soluzioni previste dalla legge 120/2020 (corsie ciclabili, corsie ciclabili a doppio senso, strade urbane ciclabili E-bis, zone scolastiche, attraversamenti ciclabili, casa avanzata, zone ciclo-pedonali) nonché le progettualità sovracomunali (Piano della mobilità ciclistica per l'Alto Milanese, PUMS di Città Metropolitana di Milano in via di definizione, Piano regionale per la Mobilità ciclistica);
- c) implementazione di una rete di ricarica elettrica sul territorio comunale (colonnine elettriche) attraverso una pianificazione complessiva, anche in relazione alle esigenze espresse dai gestori.
- d) Nell'ambito del progetto Cambio verrà realizzato da parte di Città Metropolitana di Milano la riqualificazione di Largo Tosi mediante l'esecuzione di una corsia preferenziale presidiata da telecamere per la rilevazione degli accessi, anche a livello sanzionatorio;
- e) A seguito degli interventi di riqualificazione del peduncolo di via Liguria: verrà attuata una diversa articolazione oraria dei flussi di traffico in entrata/uscita dal Quartiere S. Paolo;
- f) Attuazione dei progetti relativi al piano delle ciclabili, come da progettazioni particolareggiate. In particolare verrà completato il tratto mancante di via Podgora e si darà attuazione a quanto previsto per la velostazione;
- g) Promuovere un sistema di infomobilità e digitalizzazione dei sistemi di gestione e controllo della sosta, per cui verranno attivati sistemi innovativi tali da favorire il cittadino, sia nel reperimento dei parcheggi liberi sia nel pagamento della tariffa prevista.

3) Azione strategica: Ricercare con l'agenzia del trasporto pubblico locale le soluzioni più adeguate al territorio

Azioni operative:

- a) Attivare una serie di attività e relazioni con Agenzia del TPL per ottenere il miglior risultato possibile in merito all'ipotesi di arretramento del capolinea a Molino Dorino, in

particolare lavorando sulla soluzione di attestazione di parte delle corse nelle ore di punta in Piazza Firenze o in altro punto della città tale da garantire l'interscambio con le linee della metropolitana;

- b) Migliorare il collegamento con le stazioni di Castellanza FN e Rescaldina FN per il collegamento con l'aeroporto di Malpensa
- c) Aderire al sistema tariffario integrato, minimizzando le eventuali ricadute negative in termini di costo del servizio, in particolare riguardo ad alcune tipologie tariffarie agevolate attualmente in vigore a Legnano (abbonamento studenti, tessere oro)
- d) Richiedere all'Agenzia di bacino di migliorare la copertura del servizio urbano di tutte le zone della Città, ad esempio valutando miglioramenti per il collegamento della zona Mazzafame con l'Ospedale (ad esempio lavorando su minori riduzioni di servizio in periodo non scolastico), sollecitando il mantenimento dell'estensione del servizio verso il Quartiere Oltresaronnese, già attuato nell'ambito del progetto finanziato da Città Metropolitana "integration machine" e valutati margini di miglioramento comportanti un'estensione delle linee attraverso una razionalizzazione degli orari, secondo una logica di efficienza ed economicità

Linea programmatica 5- IL CORAGGIO DI... DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO

1) Azione strategica: Attuare una visione unitaria della città, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, infrastrutture, scelte architettoniche – a interventi da realizzare in fasi successive e da operatori differenti.

Azioni operative:

- a) Affrontare la pianificazione generale e attuativa con uno sguardo verso il soddisfacimento dei servizi necessari all'ambito urbano senza limitazione dovute a confini amministrativi
- b) Trovare soluzioni comuni per lo sviluppo economico e sociale della città, in particolare sugli ambiti di trasformazione e sulla pianificazione attuativa soprattutto quelli che generano pressioni su altri territori amministrativi o possono creare circolazione di beni e servizi a scala anche sovracomunale
- c) Fornire criteri oggettivi, attraverso linee guida, per la scelta degli interventi necessari alla presentazione di pratiche edilizie che usufruiranno dei meccanismi incentivanti, previsti dalle norme di attuazione del piano delle regole del PGT vigente
- d) Individuare criteri guida nel caso di impossibilità del reperimento delle dotazioni territoriali previste dal piano dei servizi del PGT vigente
- e) Nominare nuova commissione paesaggio in scadenza il mese di luglio 2026.
- f) Aggiornare gli strumenti operativi per la gestione delle attività edilizie propedeutiche al rilascio dei titoli abilitativi.

2) Azione strategica: Rigenerare il territorio attraverso concorsi di idee e di progettazione e opportunità offerte da bandi (quali il bando "*Reinventing Cities*").

Azioni operative:

- a) Sfruttare tutti gli strumenti che la legislazione mette a disposizione, tra cui concorsi di IDEE, affinché il coinvolgimento di più attori possa fornire lo spunto per una visione di città innovativa ed al passo con le trasformazioni sociali in atto.
- b) Trasformare l'area ex Bernocchi, con interventi di tutela e valorizzazione del fiume Olona e la realizzazione di spazi residenziali e commerciali, da consegnare alla disponibilità del Comune attraverso l'accompagnamento degli operatori privati nella realizzazione degli interventi di invarianza idraulica, opere necessarie e preventive alle costruzioni private.
- c)Cogliere le opportunità per la rigenerazione delle aree "ambiti di trasformazione"

Linea programmatica 6- IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO

1) Azione strategica: Attrarre le imprese

Azioni operative:

- a) Completare la rete delle connessioni veloci in tutte le aree della Città, a tutte le imprese e agli smart workers
- b) Sostenere le iniziative – anche private – per la creazione di coworking, così da agevolare relazioni e legami sociali tra lavoratori e favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia.
- c) Creare ambienti attrattivi per persone in cerca di spazi adatti al lavoro anche in ottica di sharing di spazi, servizi e saperi.
- d) Sostenere le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano, agevolare le imprese giovani che vorranno insediarsi in città, valutando anche le opportunità derivanti dal percorso di sviluppo dell'area del MIND (Milan Innovation District).
- e) Valorizzare progetti di impresa sociale o di “B-Corporation” (Imprese Benefit) che sapranno coniugare la produzione e il lavoro con il benessere della collettività.
- a) Progetto ManiFutura: creare un ponte tra passato e futuro, per rilanciare in chiave attuale la vocazione produttiva della città e rendere l'area attrattiva e centro della città non solo sotto un profilo architettonico e urbanistico, ma anche di lavoro, cultura e scuola.
- b) Attivazione dello sportello SUAP attraverso il convenzionamento con Camera di Commercio per lo svolgimento delle procedure di cui al catalogo SSU ed in adempimento al D.P.R.160/2010.

2) Azione strategica: Rilanciare e valorizzare il commercio locale in tutte le sue forme per potenziare la filiera economica.

Azioni operative:

- a) Valorizzare il commercio su area pubblica attraverso la riqualificazione dell'area, sia a livello strutturale sia gestionale dei posteggi;
- b) Garantire una migliore fruibilità del mercato cittadino da parte degli utenti
- c) Valorizzare iniziative commerciali su area pubblica particolarmente attrattive, quali mercatini di prodotti particolari (artigianali, agricoli e/o regionali) e mercato contadino con cadenza mensile;
- d) Attuare modelli organizzativi per garantire i migliori livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

Linea programmatica 7 – ORIENTAMENTI DI LAVORO

1) Azione strategica: Gestire con maggiore economia le società partecipate

Azioni operative:

- a) mantenere e rafforzare il modello organizzativo «*in house providing*» tale da garantire il «*controllo analogo*» da parte delle Amministrazioni Comunali sui servizi affidati
- b) valutare possibili riorganizzazioni e sinergie industriali, anche cross-settoriali, finalizzate ad aumentare efficienza e il valore della Società partecipate
- c) efficientare la capacità di erogare servizi di qualità direttamente tramite società partecipate/controllate, anche valutandone di nuovi
- d) sviluppare sinergie tra aziende pubbliche operanti in settori affini
- e) dare attuazione ai piani industriali e di sviluppo elaborati nell'ultimo quinquennio e ai conseguenti investimenti

2) Azione strategica: Equilibrio dei conti

Azioni operative:

- a) promuovere la trasformazione del diritto di superficie in proprietà con successiva richiesta di rimozione/affrancazione dei vincoli convenzionali e versamento al Comune di un corrispettivo
- b) Rivedere il Regolamento dedicato alla somministrazione di Alimenti e Bevande - Dichiarazione Punteggio P.E. in Zona Tutelata
- c) Adottare un regolamento che disciplini tutte le entrate comunali siano esse tributarie od extratributarie nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti/utenti, con obiettivi di equità, efficacia, economicità e trasparenza nell'attività amministrativa
- d) Avviare, in sinergia con Amga Legnano spa, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione TARI, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.
- e) Procedere all'assegnazione delle concessioni dei posteggi isolati fuori mercato in applicazione della Normativa Europea

3) Azione strategica: Contrastare l'evasione mediante l'uso del SIT- Sistema Informativo Territoriale

Azioni operative:

- a) Proseguire l'incrocio delle banche dati catastali e dell'IMU con particolare riferimento a categorie catastali specifiche (ad esempio tutte le categorie A10 – Uffici e studi privati) e l'analisi cartografica delle aree edificabili anche a seguito dell'approvazione del nuovo PGT
- b) Mantenere la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, mediante "segnalazioni qualificate" trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune
- c) Procedere in via sperimentale all'affidamento a società privata di alcuni carichi da accertamenti pendenti per la valutazione delle possibilità di incasso nelle varie fasi che partono dal sollecito di pagamento alle procedure cautelari (fermo amministrativo, pignoramento presso terzi ecc.)

INDIRIZZI ED OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Sono indicati quali obiettivi per Amga Legnano S.p.a.:

- a) La riconsiderazione dell'assetto societario per ottimizzare i servizi offerti;
- b) La capacità di risolvere le criticità del proprio business del teleriscaldamento, con il parziale sganciamento da fonti fossili per la generazione del calore e l'efficientamento del servizio tramite interventi sulla centrale e allacciamento al termovalorizzatore di Neutalia S.r.l. anche grazie l'assegnazione dei fondi del Ministeriali, per incrementare la redditività;
- c) La capacità di sostenere (anche attraverso operazioni straordinarie) lo sforzo finanziario per attuare il progetto di sviluppo di Neutalia S.r.l., approvato dagli organi competenti nel corso del 2023.
- d) L'attuazione di un percorso di aggregazione con altri soggetti pubblici per far evolvere la controllata Aemme Linea Ambiente S.r.l. in una società in grado di gestire il servizio di igiene urbana su scala metropolitana, anche alla luce del Piano Strategico del Gruppo Cap e del Piano Strategico Metropolitano della Città Metropolitana di Milano secondo quanto previsto dal Piano industriale approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale 2705/2025 n. 23 (Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana per lo sviluppo di un gestore integrato di area vasta).
- e) Lo sviluppo di sinergie tra servizi a rete ovvero ciclo idrico integrato e ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani: il Consiglio comunale con deliberazione 27/05/2025 n. 23, efficace ai sensi di legge, ha approvato il processo di aggregazione volontaria societaria tramite l'alienazione da parte di Amga Legnano S.p.a. di partecipazioni sociali in Amme Linea Ambiente S.r.l., con acquisto delle stesse da parte di Cap Holding S.p.a.; gli obiettivi della suddetta operazione si riscontrano nelle rilevanti e fondanti ragioni di natura industriale funzionali alla crescita di Aemme Linea Ambiente S.r.l. nel territorio di riferimento e salvaguardando la natura pubblica ed *in house* della stessa da attuarsi mediante:
 - i. perseguimento dell'interesse strategico di realizzare un'importante aggregazione tra società interamente pubbliche (D. Lgs. 23/12/2022 n. 201 art. 5) per la gestione efficiente del servizio di igiene urbana in cinque delle sette zone omogenee dell'area metropolitana, valorizzando le sinergie tra i servizi a rete ed utilizzando lo strumento della *holding* operativa senza creazione di ulteriori società;
 - ii. razionalizzazione delle partecipazioni;
 - iii. attuazione degli indirizzi approvati nel Piano Straordinario Metropolitano, l'Agenda strategica contenuta nel Piano strategico metropolitano nel *Driver 4*. metabolismo circolare metropolitano - "Città metropolitana per il governo della filiera dei rifiuti e la gestione integrata del ciclo delle acque" che prevede "di organizzare e rendere operativo un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani a scala sovracomunale che superi la frammentazione nella gestione della raccolta/ smaltimento a favore di una gestione d'ambito coordinata a livello metropolitano e definisca una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale";
 - iv. miglioramento delle performance del servizio di igiene urbana attualmente svolto da Aemme Linea Ambiente S.r.l. che diverrà un operatore *in house* di larga scala, destinatario di affidamenti diretti anche dei Comuni soci di Cap Holding S.p.a. che potranno attribuire affidamenti *in house* ad Aemme Linea Ambiente S.r.l., secondo il meccanismo del controllo analogo a cascata;
 - v. trasformazione di Aemme Linea Ambiente S.r.l., in un soggetto abilitatore di servizi pubblici in grado di attrarre, mediante procedure competitive, anche operatori privati qualificati per gestire specifiche attività per una maggiore qualità del servizio.

Sono indicati quali obiettivi per Aemme Linea Ambiente S.r.l.:

- a) l'ampliamento del bacino di riferimento nell'ambito dell'Area Vasta che va dalle 5 zone omogenee della città metropolitana al Basso Varesotto;

- b) il proseguimento nello sviluppo di sinergie con altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento, disegnando sinergie gestionali, operative e organizzative anche *cross* settoriali;
- c) l'integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della Società Neutalia S.r.l., con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di Aemme Linea Ambiente S.r.l. nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.
- d) il potenziamento del controllo sul rispetto degli standard di servizio e ambientali previsti per il concessionario dell'impianto FORSU, con particolare attenzione al tema delle emissioni odorose e rumorose;
- e) l'attuazione al nuovo contratto di servizio e incremento della qualità dei servizi resi;

Sono indicati quali obiettivi per Aemme Linea Distribuzione S.r.l.:

- a) la prosecuzione della digitalizzazione e innovazione tecnologica mediante l'evoluzione dei sistemi informatici e di telecontrollo;
- b) il recepimento dei dettami del regolamento europeo sulle emissioni fuggitive di metano, ovvero l'adeguamento alla novità normativa di agosto 2024, che comporta nuove metodologie e frequenze per la verifica del contenimento delle dispersioni di metano in atmosfera;
- c) Gare ATEM: in un contesto in continuo cambiamento normativo e di scenari, si rende necessario attivare una strategia aziendale di conservazione del valore degli *assets* aziendali e di miglioramento dei risultati economici attraverso l'abbattimento drastico di penali ed indennizzi residui.

È indicato quale obiettivo per Amga Sport S.s.d. a r.l. in liquidazione il proseguimento e la conclusione delle attività di liquidazione.

È indicato quale obiettivo per Neutalia S.r.l. il proseguimento nell'attuazione del Piano industriale di sviluppo (2021/2047), attraverso il quale ci si pone l'obiettivo del riciclo, riprogettazione industriale dei prodotti e delle filiere produttive in linea con i principi dell'economia circolare, riducendo al minimo la fase di termovalorizzazione dei rifiuti.

Sono indicati quali obiettivi per Cap Holding S.p.a:

- a) Proseguire con l'implementazione del Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo Cap e, più in dettaglio, sviluppare gli investimenti (inclusi i bandi aggiudicati del PNRR) e il piano energetico e di economia circolare;
- b) Seguire gli indirizzi vincolanti in ordine al servizio:
 - i. di rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dalla Convenzione di affidamento del servizio con l'ATO della città Metropolitana di Milano e della convenzione di servizio con l'ATO della Provincia di Monza e Brianza;
 - ii. di proseguire, nel percorso volto alla costruzione del Gestore Unico nel rispetto dei principi dettati dal Comitato di indirizzo strategico;
 - iii. di proseguire nell'efficientamento dei maggiori costi aziendali ovvero riduzione del consumo e di energia elettrica, smaltimento dei fanghi di depurazione tramite politiche di sostenibilità, costi del personale da mantenere nei limiti del 20% dei costi totali, costi amministrativi e commerciali da garantire in linea con il Piano industriale entro i limiti fissati dall'assemblea dei soci di Cap holding S.p.a..

È indicato quale obiettivo per Cap Evolution S.r.l. il proseguimento dell'attuazione del Piano economico Finanziario ovvero la gestione degli impianti di depurazione, lo sviluppo del fotovoltaico e le strategie nel campo dell'energy basate su gare innovative.

Sono indicati quali obiettivi per Water Alliance - Acque di Lombardia sono:

- a) valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio;
- b) rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi;
- c) attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practices e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio;
- d) rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi di riferimento.

È indicato quale obiettivo per Rocca Brivio Sforza S.r.l. in Liquidazione il proseguimento nel percorso di trasformazione, sia perseguendo il percorso per la liquidazione, sia con riferimento alla valutazione circa potenziali soluzioni che consentano di utilizzare la Società quale veicolo di promozione delle politiche industriali e di economia circolare di Gruppo.

Sono indicati quali obiettivi per Euro.PA Service S.r.l., nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione:

- a) Sviluppo di piattaforme sovra territoriali e di sinergie industriali con altri soggetti pubblici per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, anche valutando aggregazioni con altri soggetti di natura pubblica;
- b) Miglioramento qualità, regolarità ed efficacia dei servizi resi;
- c) Creazione di sistemi di *reporting* efficaci ed efficienti finalizzati a incrementare la possibilità di controllo dei servizi prestati;
- d) Potenziamento del controllo di gestione economico finanziaria, con particolare attenzione alla struttura costi e sviluppo di piani finalizzati all'efficientamento della struttura societaria e organizzativa;
- e) Sviluppo delle attività del coordinamento soci per dare in modo più funzionale indirizzi strategici alla società.

È indicato quale obiettivo per Euroimmobiliare Legnano S.r.l., per evitare la “svendita” del patrimonio ancora detenuto dalla società, l'intrapresa di azioni di razionalizzazione sulla società, ovvero di operazioni volte alla dismissione del patrimonio immobiliare non utile ai fini istituzionali del socio Comune di Legnano, anche allo scopo di ridurre l'esposizione creditizia. Al contempo occorre procedere alla reinternalizzazione del patrimonio “istituzionale” (a titolo di esempio non esaustivo: centro per l'impiego, camera di commercio, centro cottura, ecc.) da parte del socio Comune di Legnano. Al termine di tali operazioni sarà disposta la messa in liquidazione della società.

È indicato quale obiettivo per Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione la cessione dell'unica area ancora di proprietà e la conclusione della messa in liquidazione della società.

Sono indicati quali obiettivi per il Consorzio Parco Alto Milanese – P.A.M.

- a) il contenimento costi di parte corrente;
- b) lo sviluppo e attuazione di progetti finalizzati a rendere più accessibile e sicura la permanenza nel parco, coinvolgendo anche associazioni e cittadini.
- c) la valutazione dell'ampliamento del perimetro dell'area del Parco.

Sono indicati quali obiettivi per l'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo:

- a) Raggiungimento del pieno equilibrio economico: confermare il trend di miglioramento del conto economico, identificare nuove opportunità di ricavi e ottimizzare ulteriormente i costi operativi;
- b) Consolidare l'azione di risanamento e la condizione di solidità finanziaria, indispensabile per garantire la continuità e l'efficacia dei servizi;

- c) Rilancio dello sviluppo e dell'innovazione: introduzione di soluzioni innovative che possano aumentare il valore percepito dei servizi offerti e rafforzare il posizionamento dell'Azienda come punto di riferimento per le biblioteche e i servizi culturali in Lombardia.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DELLE SPESE DI PERSONALE - ART. 19 D.LGS. 19/08/2016, N. 175

Le linee di indirizzo che seguono, adottate in applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, sono rivolte ai seguenti organismi partecipati:

- a) Amga Legnano S.p.a.
- b) Aemme Linea Ambiente S.r.l.
- c) Aemme Linea Distribuzione S.r.l.
- d) Neutalia S.r.l.

La fonte di regolazione prevede l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche socie di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenendo altresì conto di quanto stabilito da eventuali disposizioni che pongono a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti (da pubblicare sui siti istituzionali aziendali e delle pubbliche amministrazioni socie) e, per quanto attiene il contenimento degli oneri contrattuali, applicandoli in sede di contrattazione di secondo livello. I contratti integrativi aziendali dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, sono trasmessi entro il termine massimo di 15 giorni dalla loro adozione o dall'approvazione del presente atto se già adottati, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, in ottemperanza al comma 7 della medesima fonte di regolazione;

In materia di reclutamento del personale il D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che *“le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, evidenziando analiticamente le loro ragioni, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.

Nell'ambito delle spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune tipologie di costi, quali gli oneri relativi a spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, spese per studi e incarichi di consulenza, se non strettamente legati ad obiettivi ed azioni indicati nei piani industriali e/o di sviluppo approvati dalle relative assemblee, spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza. Eventuali incarichi a soggetti esterni dovranno essere sempre motivati in modo circostanziato, soprattutto quando la società ha nel proprio organico professionalità e competenze in grado di provvedere.

Per quanto attiene il contenimento delle spese di personale e degli oneri contrattuali, fermo restando il mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società, dovrà essere previsto:

- a) il divieto di procedere a nuove assunzioni, fatte salve ulteriori valutazioni in caso di turn over del personale, in presenza di risultati di esercizio negativi e nel caso non sia in corso un piano di riequilibrio triennale approvato dall'Ente.

- b) l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili;
- c) il riconoscimento dei premi e degli incentivi solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi;
- d) la predisposizione del piano assunzionale preceduto da analisi organizzativa e reingegnerizzazione dei processi secondo i principi della business *process reengineering* e da valutazione dei fabbisogni in funzione dei piani di sviluppo;

INDIRIZZI PER LA PRODUZIONE DEI DATI ECONOMICO FINANZIARI E PATRIMONIALI

Di seguito si riportano la documentazione e gli indicatori che dovranno trasmettere entro le scadenze indicate le seguenti società:

- a) Amga Legnano S.p.a.
- b) Aemme Linea Ambiente S.r.l.
- c) Aemme Linea Distribuzione S.r.l.
- d) Neutalia S.r.l.

ATTIVITA'	SCADENZA
1) Chiusura annuale: Trasmissione dell'informativa economico - finanziaria	Entro i 15 giorni precedenti alle Assemblee dei soci che approvano i bilanci d'esercizio e comunque non oltre il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di adozione del maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione dei bilanci d'esercizio, verrà comunque inviato un pre - consuntivo più aggiornato entro la fine di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
2) Trasmissione dell'informativa economico-finanziaria semestrale	Con l'approvazione della Relazione semestrale da parte degli Amministratori delle Società del Gruppo e comunque entro 90 giorni dalla chiusura del semestre
3) Trasmissione dell'informativa economico - finanziaria 1°trimestre	Entro il 31 maggio.
4) Trasmissione dell'informativa economico - finanziaria 3°trimestre	Con l'approvazione dei budget annuali da parte degli amministratori e comunque entro il 30 novembre di ciascun anno.
5) Trasmissione delle informazioni economico - finanziarie pre - consuntive al 31 dicembre	Con l'approvazione dei budget annuali da parte degli amministratori e comunque entro il 30 novembre di ciascun anno.
6) Trasmissione Budget annuale	Con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e comunque entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello del Budget.

1) Chiusura annuale: Trasmissione dell'informativa economico – finanziaria con motivazione degli scostamenti rispetto ai medesimi dati dall'anno precedente

Di seguito si elencano i dati richiesti:

- a) Conto economico riclassificato (vs. Budget e vs. 31/12 anno precedente)
- b) Situazione patrimoniale riclassificata (vs. 31/12 anno precedente)
- c) Cash flow (vs. 31/12 anno precedente)

- d) ROE (Utile netto / Patrimonio netto)
- e) ROI (Ebit / Capitale investito netto)
- f) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto
- g) Indebitamento finanziario netto / EBITDA
- h) EBITDA / Oneri finanziari al netto dei proventi
- i) DSCR: (cash flow operativo/ debito da rimborsare (quota capitale + interessi))

Con riferimento agli indicatori di rischio aziendale e della crisi d'impresa, art. 6, comma 2 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 condivisi con Utilitalia – Federazione Utilities Acqua, Ambiente ed Energia si richiede:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'1% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'1%;
- c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'1%;
- e) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'1%;
- f) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti;
- g) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine [(crediti a breve termine/fatturato) * 360 e (debiti a breve termine/fatturato) * 360].

Con riferimento al D. Lgs. 12/01/2019 n.14 - Codice della Crisi d'Impresa si chiede conto:

- a) dell'esistenza di debiti per retribuzioni scadute, misurandone il relativo ammontare e la sua incidenza sull'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) dell'esistenza di debiti verso i fornitori scaduti da più di novanta giorni, confrontandone il relativo ammontare con quello complessivo dei debiti verso fornitori non scaduti;
- c) dell'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari scadute o che abbiano superato il limite degli affidamenti concessi unitamente alla rilevazione del tempo intercorso rispettivamente dalla loro scadenza e dal superamento del limite, nonché misurandone l'incidenza complessiva rispetto al totale delle esposizioni;
- d) dell'esistenza di debiti scaduti nei confronti dell'INPS, dell'INAIL, dell'Agenzia delle entrate, dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, rilevandone l'ammontare e il numero dei giorni di ritardo.

Con riferimento all'indicatore personale si richiede:

$$\text{Incidenza costo del personale su valore della produzione (fatturato + rimanenze)} = \frac{\text{costo complessivo annuo personale}}{\text{valore della produzione}}$$

$$\text{Fatturato per addetto} = \frac{\text{fatturato}}{\text{organico medio}}$$

Si precisa che tendenzialmente:

- a) Le spese di personale ricomprendono gli oneri relativi agli stipendi e i contratti di somministrazione di lavoro;
- b) l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione deve risultare in riduzione o, comunque, non superare il valore medio riferito al triennio immediatamente precedente, anche tenuto conto di eventuali attività esternalizzate o internalizzate; in caso di mancato rispetto, la società dovrà fornire adeguate motivazioni;
- c) l'incidenza del fatturato sull'organico medio deve risultare in aumento o, comunque, non ridursi rispetto al valore medio riferito al triennio immediatamente precedente, anche tenuto conto di eventuali attività esternalizzate o internalizzate; in caso di mancato rispetto,

la società dovrà fornire adeguate motivazioni;

Con riferimento agli indicatori dei costi di funzionamento

COSTI DI FUNZIONAMENTO (ESCLUSI COSTI PER IL PERSONALE)
VALORE DELLA PRODUZIONE

Si precisa che:

- a) per costi di funzionamento si intendono i costi operativi al netto delle spese di personale;
- b) la percentuale di incidenza degli altri costi di funzionamento per l'anno corrente, determinata dal rapporto fra "costi di funzionamento" complessivamente considerati (esclusi costi del personale) e "valore della produzione" deve tendenzialmente risultare in riduzione o, comunque, non superare il valore medio riferito al triennio immediatamente precedente, anche tenuto conto di eventuali attività esternalizzate o internalizzate; in caso di mancato rispetto, la società dovrà fornire adeguate motivazioni.

Si richiedono inoltre i seguenti dati:

- a) Spese per missioni e trasferte dell'Organo amministrativo e personale (importo "anno n" vs "anno n-1" vs "anno n-2" vs "anno n-3");
- b) Spese per incarichi per studi e consulenza (importo "anno n" vs "anno n-1" vs "anno n-2" vs "anno n-3");
- c) Materiale di consumo, cancelleria e rappresentanza (importo "anno n" vs "anno n-1" vs "anno n-2" vs "anno n-3");

2) Trasmissione dell'informativa economico-finanziaria semestrale

- a) Conto economico riclassificato (vs. budget e vs. 30/06 anno precedente)
- b) Situazione patrimoniale riclassificata (vs. 30/06 anno precedente)
- c) Cash flow (vs. budget e vs. 30/06 anno precedente)
- d) ROE (Utile netto / Patrimonio netto)
- e) ROI (Ebit / Capitale investito netto)
- f) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto
- g) Indebitamento finanziario netto / EBITDA
- h) EBITDA / Oneri finanziari al netto dei proventi

3) Trasmissione dell'informativa economico - finanziaria 1° trimestre

- a) Conto economico riclassificato (vs. Budget e vs. anno precedente)
- b) Situazione patrimoniale riclassificata (vs. anno precedente)
- c) ROE (Utile netto / Patrimonio netto)
- d) ROI (Ebit / Capitale investito netto)
- e) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto
- f) Indebitamento finanziario netto / EBITDA
- g) EBITDA / Oneri finanziari al netto dei proventi

4) Trasmissione dell'informativa economico - finanziaria 3° trimestre

- a) Conto economico riclassificato (vs. Budget e vs. anno precedente)
- b) Situazione patrimoniale riclassificata (vs. anno precedente)
- c) ROE (Utile netto / Patrimonio netto)
- d) ROI (Ebit / Capitale investito netto)
- e) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto
- f) Indebitamento finanziario netto / EBITDA
- g) EBITDA / Oneri finanziari al netto dei proventi

5) Trasmissione delle informazioni economico - finanziarie pre - consuntive al 31 dicembre

- a) Conto economico riclassificato (vs. Budget e vs. 31/12 anno precedente)
- b) Situazione patrimoniale riclassificata (vs. 31/12 anno precedente)
- c) Cash flow
- d) ROE (Utile netto / Patrimonio netto)
- e) ROI (Ebit / Capitale investito netto)
- f) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto
- g) Indebitamento finanziario netto / EBITDA
- h) EBITDA / Oneri finanziari al netto dei proventi

6) Trasmissione Budget annuale

- a) Conto economico riclassificato (vs. anno precedente)
- b) Situazione patrimoniale riclassificata (vs. anno precedente)
- c) Cash flow
- d) ROE (Utile netto / Patrimonio netto)
- e) ROI (Ebit / Capitale investito netto)
- f) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto
- g) Indebitamento finanziario netto / EBITDA
- h) EBITDA / Oneri finanziari al netto dei proventi

Schemi di Bilancio Riclassificati

<i>Stato patrimoniale</i>	<i>Periodo</i> €/000
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Partecipazioni	
Altri crediti/(debiti) non correnti	
Crediti/(Debiti) per imposte differite	
F.di per rischi e oneri	
F.do TFR	
Capitale Immobilizzato Netto	0
Magazzino	
Crediti commerciali	
Debiti commerciali	
Altri crediti/(debiti) correnti	
Capitale di esercizio netto	0
AFS Assets	0
CAPITALE INVESTITO NETTO	0
Debiti bancari	
Altre attività/(passività) finanziarie	
Crediti/(Debiti) vs controllate per cash pooling	
Disponibilità liquide	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (IFN)	0
Capitale Sociale	
Riserve	
Distribuzione dividendi	
(Utile)/Perdita dell'esercizio	
PATRIMONIO NETTO (PN)	0
FONTI DI FINANZIAMENTO	0

Conto economico**Periodo**

€/000

Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni
Altri ricavi e proventi

Valore della produzione	0
Costi per materiali	
Costi per servizi	
Costi per godimento di beni di terzi	
Costi per il personale	
Accantonamenti a fondi per rischi su crediti	
Oneri diversi di gestione	
Costi della produzione	0
EBITDA	0
Amm.ti e svalutaz. immobilizzazioni	
Accantonamenti per rischi e oneri	
EBIT	0
Proventi/(Oneri) finanziari	
Proventi/(Oneri) su attività immobilizzate	
Proventi/(Oneri) non ricorrenti e/o non operativi	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	0
Proventi/(Oneri) fiscali correnti e differiti	
UTILE (PERDITA) NETTO	0

Schema Flussi di Cassa (Cash flow)

EBIT	
Imposte	
Ammortamenti e svalutazioni	
Variazioni del CCN	
Variazioni fondi rischi	
Variazione f.do TFR	
Variazione crediti/debiti per imposte differite	
Investimenti/(disinvestimenti)	
Flussi di cassa delle attività operative	0
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	
Proventi/(Oneri) su immobilizzazioni finanziarie	
Proventi/(Oneri) non ricorrenti o non operativi	
Flussi di cassa delle attività extra-operativa	0
Accensione/(rimborso) debiti bancari a m/l termine	
Accensione/(rimborso) linee di credito a breve	
Accensione/(rimborso) altri debiti finanziari	
Variazione crediti/debiti per cash pooling	
Proventi/(Oneri) finanziari	
Flussi di cassa delle attività di finanziamento	0
Flusso di cassa netto	0
(Cassa) / Debiti verso banche a breve termine iniziale	0
(Cassa) / Debiti verso banche a breve termine finale	0

Riguardo alla partecipata direttamente controllata Euroimmobiliare Legnano S.r.l., in considerazione delle ridotte dimensioni della società e della unicità dell'attività svolta (gestione di immobili direttamente posseduti), si richiede un report limitato alla trasmissione del budget per l'esercizio successivo entro il 15 dicembre dell'esercizio precedente, una relazione semestrale entro il 31 luglio ed una prechiusura entro il 30 novembre, fermo restando l'obbligo dell'Amministratore Unico di informare con immediatezza l'Ente riguardo l'insorgere di eventuali problemi gestionali che potrebbero condizionare la performance societaria.

La seconda parte della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e acquisto di beni e servizi nonché delle esigenze che possono essere soddisfatte mediante partenariato pubblico privato

IL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026/2027/2028

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

La programmazione in materia di lavori pubblici deve indicare:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, per il loro finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'ente, con apposita deliberazione dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nella sezione è inserito inoltre il programma triennale degli acquisti dell'ente di valore pari o superiore ai 140 mila euro come previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36. (comprendente la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi di importi superiore al milione di euro).

Di seguito si riporta il "PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026/2027/2028 (Allegato A)

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	5.850.000,00	650.000,00	650.000,00	7.150.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	4.630.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	9.030.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.480.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00	16.180.000,00

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalle collettività?	Stato di realizzazione e art. comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Causa e titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 100 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la trasferta, trasporto, smaltimento ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	--	--------------------------------	--	---------------------------------

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2006.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione o titolo di corrispettivo o di vendite immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) stato dichiarato l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari Emendamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari Emendamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari Emendamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: problemi di circolazione speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a) DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato le condizioni di rinnovo degli stessi (Art. 1 c2, lettera b) DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal Capitolato e dal relativo progetto esecutivo come approvato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c) DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) previsto in progetto
 b) diverso da quello previsto in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.20/2 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.5 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento a titolo di contributo (tabella C.2)	Già inclusi in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità ex immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successiva	Totale

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + progressivo di 5 cifre
 (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la sezione dell'immobile è associata: non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non connesse alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opere incomplete riportare il relativo codice CUP
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quello parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì: cessione
 3. sì: in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e necessariamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì: come valorizzazione
 3. sì: come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibile come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.5 comma 1 dell'Allegato 1.8 al D.Lgs.56/2005

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (4)	Lotto economico (5)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi, compresi i costi di gestione, di cui alla tabella C) collegati all'intervento (10)	Indirizzo generale: utenza per l'attività dell'impresa finanziata e destinata alla costruzione di opere	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0080790019 R008000002		E8080800002 0000	2026	GULIZIA ADRIANA MARIA	NO	NO	06	018	118	ITC10	MANUTENZIONE STRADORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRADORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI	PRIORITA MEDIA	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00		
L0080790019 R008000006		E8080800186 0000	2026	MARTINO MASSIMO CINOPPIO	NO	NO	06	018	118	ITC10	MANUTENZIONE STRADORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RIANALIMENTO E COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI E RIQUALIFICAZIONE DEL PACCHETTO STRADALE DI VIABILITA' PRINCIPALI	PRIORITA MEDIA	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	1.800.000,00			0,00		
L0080790019 R008000009		E8080800186 0000	2026	MARTINO MASSIMO CINOPPIO	NO	NO	06	018	118	ITC10	MANUTENZIONE STRADORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	PRIORITA MEDIA	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	1.800.000,00			0,00		
L0080790019 R008000005		E8080800028 0000	2026	MARTINO MASSIMO CINOPPIO	NO	NO	06	018	118	ITC10	MANUTENZIONE STRADORDINARIA	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E MISURE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E PAULIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRADORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO MEDIANTE POTATURE, ABBATTIMENTI E NUOVE PIANTUMAZIONI	PRIORITA MEDIA	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	1.800.000,00			0,00		
L0080790019 R008000008		E8080800080 0000	2026	FRASCHINA ELENA	NO	NO	06	018	118	ITC10	MANUTENZIONE STRADORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	RIQUALIFICAZIONE COME ANCIOSCIVILE (AREA SALA MATTI)	PRIORITA MEDIA	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00		
L0080790019 R008000007		E8080800068 0000	2026	RUSSO ROSALBA	NO	NO	06	018	118	ITC10	MANUTENZIONE STRADORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	CASTELLO: RIQUALIFICAZIONE AREA CANEVA	PRIORITA MEDIA	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00		
L0080790019 R008000008		E8080800028 0000	2026	TESORO ELENA	NO	NO	06	018	118	ITC10	MANUTENZIONE STRADORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ADEGUAMENTO AMBIENTE FIABO INTERMATO DI PALAZZO LIVATINO	PRIORITA MEDIA	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00			0,00		
L0080790019 R008000010		E80808000872 0001	2026	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	06	018	118	ITC10	MANUTENZIONE STRADORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA PASCOLI	PRIORITA MEDIA	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00			0,00		
L0080790019 R008000015		E8080800087 0001	2026	MARTINO MASSIMO CINOPPIO	NO	NO	06	018	118	ITC10	MANUTENZIONE STRADORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI INFRASTRUTTURE STRADALI	PRIORITA MEDIA	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00		

L0080796018 R002600018		E86P2500099 0001	2026	MARTINO MASSIMO ONOFRIO	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADADINARIA E MESSA IN SICUREZZA PONTI E PASSERELLE LOCALIZZATE NEL TERRITORIO COMUNALE	PRIONITA MEDIA	800.000.00	800.000.00	800.000.00	0.00	1.800.000.00			0.00	
L0080796018 R002600018		E84D02000380 0001	2026	ROSANI ELENA	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA	INFRASTRUTTURA E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO CON REALIZZAZIONE DI FOTOVOLTAICI	PRIONITA MEDIA	800.000.00	0.00	0.00	0.00	800.000.00			0.00	
L0080796018 R002600017		E84126000120 008	2026	RUSSO ROSALBA	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA CON EFFICIENT- AMENTO ENERGETICO	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	BANDO REGIONALE "SEED PA - SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI" - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE	PRIONITA MEDIA	800.000.00	0.00	0.00	0.00	800.000.00			0.00	
L0080796018 R002600018		E84D02000126 0001	2026	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA CON EFFICIENT- AMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURA E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN EDIFICI SCOLASTICI (RELAMPING E SERMANENTI)	PRIONITA MEDIA	200.000.00	180.000.00	180.000.00	0.00	800.000.00			0.00	
L0080796018 R002600019		E82P25000095 0001	2026	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA	INFRASTRUTTURA E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURA E SOCIALI	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE	PRIONITA MEDIA	180.000.00	180.000.00	180.000.00	0.00	800.000.00			0.00	
L0080796018 R002600020		E84126000180 008	2026	GULIZIA ADRIANA MARIA	NO	NO	05	018	118	ITCSC	NUOVA REALIZZAZI- ONE	INFRASTRUTTURA E SOCIALI CULTO	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI AL CIMITERO MONUMENTALE E NUOVI CINERARI- OSSARI AL CIMITERO PARCO	PRIONITA MEDIA	200.000.00	0.00	0.00	0.00	200.000.00			0.00	
L0080796018 R002600021		E84E25000028 0001	2026	GULIZIA ADRIANA MARIA	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA	INFRASTRUTTURA E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE DI VIA LEONECIVALLU- CARRERA	PRIONITA MEDIA	180.000.00	100.000.00	100.000.00	0.00	800.000.00			0.00	
L0080796018 R002600022		E84126000082 0001	2026	MARTINO MASSIMO ONOFRIO	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	COMPLETAMENTO DELLA VIA SPERONI	PRIONITA MEDIA	800.000.00	0.00	0.00	0.00	800.000.00			0.00	
L0080796018 R002600028		E87H25000186 0001	2027	RUSSO ROSALBA	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	Sviluppo AREA DI CONNESSIONE TRA STAZIONE FS E CENTRO CITTADINO	PRIONITA MEDIA	0.00	800.000.00	800.000.00	0.00	1.000.000.00			0.00	
L0080796018 R002600011		E86P25000099 0001	2027	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE IN ATTUAZIONE DEL POTU AREA CONFERMA PER VIALE PORELLI VIA GONFIZIA E CASTELLO VISCONTI	PRIONITA MEDIA	800.000.00	0.00	0.00	0.00	800.000.00			0.00	
L0080796018 R002600012		E86P25000099 0001	2027	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	05	018	118	ITCSC	MANUTEN- ZIONE STRADADIN- ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE VIA PONTIDA	PRIONITA MEDIA	800.000.00	0.00	0.00	0.00	800.000.00			0.00	

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:
(1) Codice intervento = "L" + d'Amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno (facoltativamente indicativo dell'amministrazione in base a proprio sistema di codifica)
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 5 comma 5)
(4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
(5) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.5 comma 1 lettera a) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.5 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 5 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.5 comma 6, in caso di demolizione di opere incomplete l'imposta comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo di zoni dell'articolo 6, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifiche in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifiche del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 05= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. Ennesco di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella D.5
1. modifiche ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifiche ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifiche ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifiche ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifiche ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.4)
											codice ALFA	denominazione		
L0080796019B202600002	E82B26000620006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI	GULIZIA ADRIANA MARIA	600.000,00	600.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIOIRITA MEDIA	Si	Si	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	00000115001	CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERANO MAGGIORE, NERVIANO E RESSALDINA		
L0080796019B202600006	E87H26001690006	MISURAMENTO E COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI E RIQUALIFICAZIONE DEL PACCHETTO STRADALE DI VIABILITA' PRINCIPALI	MARTINO MASSIMO GIOVANNI	600.000,00	1.800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIOIRITA MEDIA	Si	Si	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	0115001	CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERANO MAGGIORE, NERVIANO E RESSALDINA		
L0080796019B202600006	E87H26001690006	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ABBATTIMENTO BARRENE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	MARTINO MASSIMO GIOVANNI	600.000,00	1.800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIOIRITA MEDIA	Si	Si	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	0115001	CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERANO MAGGIORE, NERVIANO E RESSALDINA		
L0080796019B202600006	E88B26000620006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO MEDIANTE POTATURE, ABBATTIMENTI E NUOVE PIANTUMAZIONI	MARTINO MASSIMO GIOVANNI	600.000,00	1.000.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIOIRITA MEDIA	Si	Si	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	00000115001	CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERANO MAGGIORE, NERVIANO E RESSALDINA		
L0080796019B202600006	E82H26000620006	RIQUALIFICAZIONE COCITE ANCIORSCOLARE (AREA SALA PATTI)	FRASCHINA ELENA	600.000,00	600.000,00	CRA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIOIRITA MEDIA	Si	Si	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	00000115001	CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERANO MAGGIORE, NERVIANO E RESSALDINA		
L0080796019B202600007	E82B26000620007	CASAPPELLO: RIQUALIFICAZIONE AREA CANEVIA	RUSSO ROSALBA	800.000,00	800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIOIRITA MEDIA	Si	Si	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	00000115001	CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERANO MAGGIORE, NERVIANO E RESSALDINA		
L0080796019B202600008	E88B26000620008	ADDEBITAMENTO ARCHIVIO PIANO INTERMOTO DI PALAZZO LIVATINO	TESORO ELENA	280.000,00	280.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIOIRITA MEDIA	Si	NO	PROGETTO ESECUTIVO	00000115001	CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERANO MAGGIORE, NERVIANO E RESSALDINA		
L0080796019B202600010	E84D26000720001	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA PASCOLI	BIGNOTTI ALESSANDRA	1.800.000,00	1.800.000,00	CRA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIOIRITA MEDIA	Si	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	00000115001	CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERANO MAGGIORE, NERVIANO E RESSALDINA		
L0080796019B202600016	E88B26000620001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI INFRASTRUTTURE STRADALI	MARTINO MASSIMO GIOVANNI	800.000,00	800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIOIRITA MEDIA	Si	Si	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	00000115001	CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERANO MAGGIORE, NERVIANO E RESSALDINA		

000799018000800016	ES1P5000050001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA PONTI E PASSERELLE LOCALIZZATE NEL TERRITORIO COMUNALE	MARTINO MASSIMO CINOPPIO	800.000.00	1.800.000.00	URB - QUALITA' URBANA	PRIO/ITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	000055500	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEDNANO CERAO MAGGIORE NERVIANO RESCALDINA CANEGRATE		
000799018000800018	ES1D2000280001	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO CON REALIZZAZIONE DI FOTOVOLTAICI	BOSANI ELENA	800.000.00	800.000.00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIO/ITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	000055500	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEDNANO CERAO MAGGIORE NERVIANO RESCALDINA CANEGRATE		
000799018000800017	ES1Q3000050006	BANDO REGIONALE "SEDE PA - SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI" - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE	RUSSO ROSALBA	880.000.00	880.000.00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIO/ITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO	000055500	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEDNANO CERAO MAGGIORE NERVIANO RESCALDINA CANEGRATE		
000799018000800018	ES1D2000280006	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN EDIFICI SCOLASTICI (RILAMING E SERRAMENTI)	BIGNOTTI ALESSANDRA	200.000.00	200.000.00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIO/ITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	000055500	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEDNANO CERAO MAGGIORE NERVIANO RESCALDINA CANEGRATE		
000799018000800018	ES1P5000050006	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE	BIGNOTTI ALESSANDRA	180.000.00	180.000.00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIO/ITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
000799018000800020	ES1D2000280006	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI AL CIMITERO MONUMENTALE E NUOVI CINERARI-COSARI AL CIMITERO PARCO	GULIZIA ADRIANA MARIA	200.000.00	200.000.00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIO/ITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
000799018000800021	ES1B2000020006	RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE DI VIA LEONCAVALLO - CARRERA	GULIZIA ADRIANA MARIA	180.000.00	880.000.00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIO/ITA MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
000799018000800022	ES1B2000020006	COMPLETAMENTO DELLA VIA SPERONI	MARTINO MASSIMO CINOPPIO	800.000.00	800.000.00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIO/ITA MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	000055500	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEDNANO CERAO MAGGIORE NERVIANO RESCALDINA CANEGRATE		

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIO dell'accordo quadro e della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la copianza.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COF - Completamento Opere Incompiute

CFA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opere Incompiute

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

5. Documento di indirizzo della progettazione

2. Progetto di fattibilità tecnico - economica

4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0080796015820250000 3	E35F22001710001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE	700.000,00	PRIORITA MEDIA	INTERVENTO DICHIARATO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO DI CUI ALL'ART. 1, C. 139, L. 145/2018 - ANNO 2023 CON DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DI CONCERTO CON MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 19/05/2023 E SUCCESSIVO DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DI CONCERTO CON MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 28/03/2025

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Nota:
(1) Breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ESIGENZE PUBBLICHE IDONEE A ESSERE SODDISFATTE ATTRAVERSO FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

In attuazione di una recente normativa il Comune di Legnano deve dare evidenza degli ambiti nei quali possono essere attivati partenariati pubblico privati. Lo scopo è di evidenziare le situazioni nelle quali si ritiene che il mercato possa offrire il proprio apporto mediante capitale di operatori economici a sgravio della finanza pubblica, con conseguente risparmio di spesa e professionalizzazione nella gestione degli interventi.

Attività da soddisfare anche attraverso le forme di partenariato pubblico-privato:
Realizzazione di opere di efficientamento energetico elettrico e termico degli immobili di proprietà comunale e relativa gestione, conduzione e manutenzione.

Esigenza dell'Amministrazione:

Uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione è di prevedere una politica di manutenzione in diversi ambiti tra i quali: investimenti di riqualificazione energetica degli impianti al fine della riduzione dei consumi energetici e interventi di ammodernamento, adeguamento funzionale e normativo sugli impianti elettrici e meccanici.

Modalità di attuazione:

Partenariato Pubblico Privato (PPP): Il PPP comprende una vasta gamma di modelli di cooperazione tra il settore pubblico e quello privato. Il ricorso al PPP, attraverso le sue diverse metodologie attuative può, in generale, essere evocato in tutti quei casi in cui il settore pubblico intenda realizzare un progetto che coinvolga un'opera pubblica, o di pubblica utilità, la cui progettazione, realizzazione, gestione e finanziamento – in tutto o in parte – siano affidati al settore privato.

Tipologia di intervento e contratto:

Ad oggi non valutabile. Potranno essere utilizzati concessione, locazione finanziaria, contratto di disponibilità o altro.

Motivazioni per l'eventuale affidamento dell'attività attraverso le forme di partenariato pubblico - privato:

- a) Ottimizzazione dell'impiego delle risorse tecniche.
- b) Trasferimento del rischio.
- c) Investimenti rimessi alla parte privata
- d) Beneficiare delle competenze specializzate e risorse finanziarie del settore privato per realizzare progetti energetici ambiziosi, riducendo il carico finanziario e operativo sul bilancio pubblico.
- e) promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie energetiche sostenibili grazie alla collaborazione con il settore privato, beneficiando pertanto di soluzioni tecnologicamente avanzate e adattabili alle specifiche esigenze locali.

La proposta del proponente sarà valutata secondo le modalità indicate dal D.lgs. 36/2023.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI (PAVI)

Le norme in materia di finanza pubblica impongono una particolare attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, con riferimento alla sua valorizzazione (messa a reddito o dismissione, se non utile per le finalità istituzionali). Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026/2027/2028 è stato redatto a seguito dell'aggiornamento dell'analisi del patrimonio immobiliare non strategico dell'Ente, che può essere oggetto di alienazione.

Esso in una fase economica complessa, caratterizzata da una riduzione delle entrate a favore dei Comuni, va messo in relazione al fabbisogno finanziario derivante dal programma degli investimenti, mettendo a disposizione risorse provenienti dalla dismissione del patrimonio immobiliare che il Comune di Legnano ritiene non più adatto o necessario alle proprie esigenze.

Di seguito si riporta il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026/2027/2028 (Allegato B)

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA DA P.G.T. VIGENTE	VINCOLI ex D.Lgs 42/2004	VALORE	ANNO DI PREVISTA CESSIONE CESPITE
1	Terreno libero (lotto 2)	via Nazario Sauro	Fg. 20 mapp. 369 parte, 4, 367, 629	superf. totale lotto mq. 3.390	Ai sensi dell'art. 20, comma 7, delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente: AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 - TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, ad eccezione di una parte destinata ad AREE PER LA MOBILITA', normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	827.000,00 €	2026/2028
2	Terreno libero	via Canazza/ Colli S. Erasmo/ Trivulzio	Fg. 27 mapp. 154 parte	superf. totale lotto mq. 3.950	Ai sensi dell'art. 20, comma 7, delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente: AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di una parte destinata a AREE PER LA MOBILITA', normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	NO	1.066.500,00 €	2026/2028
3	Terreno libero	via Puecher	Fg. 46 mapp. 324	superf. totale lotto mq. 5.354.	Ai sensi dell'art. 20, comma 7, delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole – PGT vigente: AREE C – AREE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO CONSOLIDATO, ASSOGGETTATE A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA – C10, normata dall'art. 15 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, di cui una quota risulta ricompresa all'interno dell'area destinata ad AREE AGRICOLE E2 – AREE AGRICOLE DEI PARCHI SOVRACOMUNALI, normata dagli articoli 18 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. Quota parte dell'area è ricompresa all'interno degli ambiti per l'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICA, individuati dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)	NO	963.720,00 €	2026/2028

4	unità immobiliare (ex Ufficio Dazio)	via Barbara Melzi n.143	Fg. 15 mapp. 394 sub. 8 (piano T)	cat. A/10 – vani 1,5 – mq. 19 catastali	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE - AREE R - TESSUTO RESIDENZIALE, normate dall'art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, in minima parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELLA MOBILITA' – AREE ST – SISTEMA STRADALE, normate dagli artt 20 e 38 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole – PGT vigente	NO	17.844,71 €	2026/2028
---	--------------------------------------	-------------------------	-----------------------------------	---	--	----	-------------	-----------

5	Immobile indipendente con area pertinenziale e corpo box	via Milano n. 3/5	Fg 33 mapp. 16 sub 701 e mapp. 597	cat. A/07 – vani 21 – mq 512,00 catastali	<p>Per mapp. 16: AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' STORICA – AVS – AMBITI DI VALORE STORICO, normate dall'art. 22 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole; quota parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DEI SERVIZI – AREE V – VERDE – V1 – PARCO URBANO, normate dal Piano dei Servizi; in minima parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELLA MOBILITA' – AREE ST – SISTEMA STRADALE, normate dagli artt 20 e 38 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è ricompresa in Ambiti di Rigenerazione urbana e territoriale – AR 3 del Documento di Piano, normata dall'art. 9 delle disposizioni attuative. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: Vincoli per la salvaguardia del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico – Ambiti di rilevanza paesistica [PTM art. 52]; Aree di interesse paesaggistico ex art. 142 D. Lgs 42/2004 ss.mm.ii.; fascia fluviale "C" come individuata dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI); fasce di rispetto legge Galasso ex L 431/85, normate dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente.</p> <p>Per mapp. 597: in parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DEI SERVIZI – AREE V – VERDE – V1 – PARCO URBANO, normate dal Piano dei Servizi; quota parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' STORICA – AVS – AMBITI DI VALORE STORICO, normate dall'art. 22 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole; minima parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELLA MOBILITA' – AREE ST – SISTEMA STRADALE, normate dagli artt 20 e 38 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è in parte ricompresa in Ambiti di Rigenerazione urbana e territoriale – AR 3 del Documento di Piano, normata dall'art. 9 delle disposizioni attuative. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: Vincoli per la salvaguardia del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico – Ambiti di rilevanza paesistica [PTM art. 52]; Aree di interesse paesaggistico ex art. 142 D. Lgs 42/2004 ss.mm.ii.; fascia fluviale "C" come individuata dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI); fasce di rispetto legge Galasso ex L 431/85, normate dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente.</p>	NO	546.000,00 €	2026/2028
---	--	-------------------	------------------------------------	---	---	----	--------------	-----------

6	Area aggiuntiva - Immobile indipendente con area pertinenziale e corpo box	via Milano	Fg 33 mapp. 581 (parte)	superficie area mq 138,00	In parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DEI SERVIZI – AREE V – VERDE – V1 – PARCO URBANO, normate dal Piano dei Servizi, in parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' STORICA – AVS – AMBITI DI VALORE STORICO, normate dall'art. 22 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole – PGT vigente	NO	27.600,00 €	2026/2028
7	Immobile indipendente con area verde pertinenziale	via Canova n. 26	Fg. 8 mapp. 402, 406 parte	Cat. A/04 – vani 4 – mq 91,00 catastali	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE – AREE P1b – TESSUTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DA VALORIZZARE, normate dagli artt. 10, 20 e 30 delle norme di attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Metanodotti e Pozzo Idrico, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	61989,35	2026/2028
8	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 4 LOTTO 4.11)	via Pisa n.13	Fg. 38 mapp. 316	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	179.402,49 €	2026/2028
9	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 1 LOTTI 1.4–1.5)	via Menotti n. 81	Fg. 20 mapp. 525	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	93.409,87 €	2026/2028
10	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. 4 LOTTO 10)	via Abruzzi n. 2	Fg. 38 mapp. 315	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole; in quota parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELLA MOBILITA' – AREE ST – SISTEMA STRADALE, normate dagli artt 20 e 38 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	110.871,75 €	2026/2028

11	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO A)	via dei Pioppi n.12	Fg. 19 mapp. 50	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Pozzo Idrico, vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	309.761,85 €	2026/2028
12	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO B)	via dei Pioppi n.12/B	Fg. 19 mapp. 47	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Pozzo Idrico, vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	291.964,25 €	2026/2028
13	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO C)	via dei Pioppi n. 8	Fg. 19 mapp. 564,1275, 1276,1277,1278	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Pozzo Idrico, vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	290.318,47 €	2026/2028
14	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO D)	via delle Rose n. 27	Fg. 19 mapp. 614	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Pozzo Idrico, vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	289.821,83 €	2026/2028

15	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO E)	via delle Rose n. 29	Fg. 19 mapp. 312	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Pozzo Idrico, vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	348.633,76 €	2026/2028
16	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO F)	via delle Rose n. 31	Fg. 19 mapp. 313	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Pozzo Idrico, vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	300.073,51 €	2026/2028
17	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO G)	via delle Rose n. 33	Fg. 19 mapp. 515,692,693,694, 695,696,697,698	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Pozzo Idrico, vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	369794,14	2026/2028
18	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 2 LOTTO 2.4)	via Flora n. 146	Fg. 21 mapp. 435	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente – Area di interesse archeologico con possibilità di ritrovamenti (SABAP MI)	SI	133.647,63 €	2026/2028

19	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 2 LOTTO 2.5)	via Flora n. 150	Fg. 21 mapp. 841	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente – Area di interesse archeologico con possibilità di ritrovamenti (SABAP MI)	SI	155.390,79 €	2026/2028
20	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP Mazzafame COMP. A)	via Nazario Sauro n. 118	Fg. 19 mapp. 93	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Pozzo Idrico, vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	364.383,09 €	2026/2028
21	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 4 LOTTO 4.7)	via Parma n. 32	Fg. 39 mapp. 11	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: fascia di rispetto – Metanodotto, vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	78.225,33 €	2026/2028
22	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 4 LOTTO 4.4)	via Parma n. 42	Fg. 39 mapp. 382,383,384,385, 386,387,388,389, 390,391,392,393, 394,395,396,397, 398,399	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE RU – TESSUTO RESIDENZIALE MORFOLOGICAMENTE UNITARIO, normate dagli artt. 10, 20 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	122.402,69 €	2026/2028

23	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 4 LOTTO 4.3)	via Parma > via Arezzo	Fg. 39 mapp. 402	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE R – TESSUTO RESIDENZIALE, normate dagli artt. 10, 20 e 25 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole; in quota parte AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELLA MOBILITA' – AREE ST – SISTEMA STRADALE, normate dagli artt 20 e 38 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente	NO	53.350,90 €	2026/2028
24	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO P.E.E.P. Comparto 4 Lotto 4.2)	via Pisa 60	Fg. 37 mapp. 220	Consistenze diverse	AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO – CITTA' DELL'ABITARE – AREE R – TESSUTO RESIDENZIALE, normate dagli artt. 10, 20 e 25 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Detta area è inoltre interessata dal Sistema dei vincoli e delle Tutele: vincolo aeroportuale - ENAC, normata dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - PGT vigente – area di interesse archeologico a seguito di ritrovamenti e con possibilità di ritrovamenti (SABAP MI)	SI	111.159,98 €	2026/2028
						tot	€ 7.113.266,39	

IL PIANO DELLE ACQUISIZIONI IMMOBILIARI

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI					2026	2027	2028	successivi	tipologia spesa		INIZIATA	ONERI	ACQUISIZIONI GRATUITE	ACQUISIZIONI GRATUITE	MONETIZZAZIONI	ACQUISIZIONI GRATUITE	ACQUISIZIONI GRATUITE
OBIETTIVI PERSEGUITI: miglioramento della viabilità urbana		previgente PGT 2.0 - approvato CC 29 del 08/03/2017, efficace 28/06/2017	Nuovo PGT adottato CC183 del 05/12/2023 e approvato CC76 del 12/06/2024 efficace 11/09/2024 BURL 37										0	0		0	0
Interventi di realizzazione nuova viabilità acquisizioni	Acquisizione aree per ampliamento viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - cessione gratuita	PA 9 via Montecassino	90.000				90.000	strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		90.000				
	Acquisizione aree per realizzazione nuovo tracciato via Fiora/Sabotino	P.A. Da - cessione gratuita	PA 9 via Montecassino	75.000				75.000	strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		75.000				
	Acquisizione aree per realizzazione nuovo tracciato via S. Bernardino	P.A. 01 CM - convenzionato - cessione gratuita	ex PA1CM convenzionato (PA12 via Firenze)	19.200		19.200			0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		19.200				
	Acquisizione aree interessate dal sedime di via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	PA BOTTINI convenzionato PGT2.0 (PA29 via Salmoiraghi)	30.000	30.000			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		30.000				
	Acquisizione aree per il prolungamento di via Salmoiraghi	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	PA BOTTINI convenzionato PGT2.0 (PA29 via Salmoiraghi)	14.000	14.000			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		14.000				
	Acquisizione aree per messa in sicurezza incrocio via XX Settembre via San Bernardino	acquisizione per urbanizzazione	ex PA16CR convenzionato	2.800	2.800			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		2.800				
	Acquisizione aree semisede stradale via Montelungo	acquisizione per urbanizzazione	acquisizione per urbanizzazione	2.000	2.000			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		2.000				
	Acquisizione aree per realizzazione viabilità e opere accessorie	PGT2.0 C7 - cessione gratuita	ex C7	2.940				0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		2.940				
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT16	acquisizione per urbanizzazione	AT2 ex Crespi	60.000	60.000			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		60.000				
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie "cvg" viale Cadorna	acquisizione per urbanizzazione	acquisizione per urbanizzazione	20.000	20.000			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		20.000				
	Acquisizione aree diverse per realizzazione nuova viabilità	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	80.000	20.000	20.000	20.000	20.000	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		80.000				
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente a scala comunale	Realizzazione di nuova viabilità e opere accessorie via Bottini-Pace	P.A. 05 CR convenzionato - P.A. 20 CR convenzionato - PGT 2.0 C1 opere a scomputo oneri	ex PASCR convenzionato (PA6) - ex PA20CR convenzionato (PA6) - ex C1 (PA4)	960.000	960.000			0	0 strade		ONERI	960.000					
	Realizzazione di nuova viabilità - porzione prolungamento via del Frassin	P.A. 19 CR - convenzionato - opere a scomputo oneri	ex PA 19 CR convenzionato	142.000		142.000		0	0 strade		ONERI	142.000					
	Realizzazione di nuova viabilità prolungamento via Salmoiraghi	opere di urbanizzazione	opere di urbanizzazione	70.000		70.000		0	0 strade		ONERI	70.000					
	Messa in sicurezza incrocio via XX Settembre-via S. Bernardino	P.A. 16 CR - convenzionato - opere extra scomputo oneri	ex PA 16 CR convenzionato	186.000	186.000			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE						186.000
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità del Quartiere S. Paolo in attuazione al P.P. del PGU	P.A. M53 - convenzionato - opere extra scomputo	ex PA M53 convenzionato	148.000	148.000			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		148.000				
	Interventi di riqualificazione della viabilità via Colombo/Grandi	P.I. 7bis convenzionato - opere extra scomputo	ex PII 7bis convenzionato	170.500	170.500			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		170.500				170.500
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT12	AT12 convenzionato - opere extra scomputo	ex AT12 convenzionato (AT3)	280.000				0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE						280.000
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT5	AT5 - opere a scomputo	AT12-AT13-AT14-AT15-AT16 (ex AT5)	365.000		365.000		0	0 strade		ONERI	365.000					
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT2	AT16 - opere a scomputo	AT2 ex Crespi	400.000		400.000		0	0 strade		ONERI	400.000					
	Interventi di riqualificazione del tessuto urbano e messa in sicurezza viale Cadorna	AT13 - opere urbanizzazione	AT19 ex Giansazza viale Cadorna	700.000	700.000				0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		700.000				
OBIETTIVI PERSEGUITI: miglioramento della viabilità, riqualificazione di viale Sabotino																	
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via S. Bernardino-Sabotino-Pisa	P.A. 01 CM - convenzionato - opere a scomputo oneri	ex PA 1CM convenzionato (PA12 via Firenze)	761.860		761.860		0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		761.860				
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - opere extra scomputo	PA 9 via Montecassino	680.000				680.000	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		680.000				
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via Sabotino-Menotti-Sauro e ciclabile tratto Menotti-Sauro	AT12 convenzionato - opere a scomputo	ex AT12 convenzionato (AT3)	600.000				0	0 strade		ONERI	600.000					
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza incrocio Sabotino-Bainizza	AT12 convenzionato - opere extra scomputo	ex AT12 convenzionato (AT3)	210.000	210.000			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		210.000				
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza tratto Menotti-Sauro	AT12 convenzionato - opere extra scomputo	ex AT12 convenzionato (AT3)	110.000				0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		110.000				
Nuove ciclopedonali viale Sabotino	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 2	P.A. M53 - opere a scomputo oneri	ex PA M53 convenzionato	56.545		56.545		0	0 strade		ONERI	56.545					
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - opere extra scomputo	PA 9 via Montecassino	100.000		100.000		0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE		100.000				
OBIETTIVI PERSEGUITI: nuove ciclopedonali																	
Nuove ciclopedonali a scala comunale	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 1	P.A. 05 CR convenzionato - P.A. 20 CR convenzionato - PGT2.0 C1 - opere a scomputo oneri	ex PASCR convenzionato (PA6) - ex PA20CR convenzionato (PA6) - ex C1 (PA4)	25.350		25.350		0	0 strade		ONERI	25.350					
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 2	P.A. 05 CR convenzionato - P.A. 20 CR convenzionato - PGT2.0 C1 - opere a scomputo oneri	ex PASCR convenzionato (PA6) - ex PA20CR convenzionato (PA6) - ex C1 (PA4)	25.350		25.350		0	0 strade		ONERI	25.350					
	Realizzazione nuova ciclopedonale via Montelungo/Pasubio	AT 16 opere a scomputo	AT2 ex Crespi	170.000		170.000		0	0 strade		ONERI	170.000					
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Pirovano-Macallè	cambio uso con insediamento M52	PDC convenzionato insediamento M52	100.000	100.000			0	0 strade		ONERI	100.000					
	Interventi diversi di realizzazione nuova viabilità o riqualificazione viabilità esistente	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000	0 strade		ONERI	400.000					
OBIETTIVI PERSEGUITI: riassetto del sistema dei parcheggi																	
Interventi di realizzazione di parcheggi attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Rossini	PA_PII C4 - approvato - opere a scomputo oneri	ex PA_PII C4 convenzionato	230.000	230.000			0	0 strade		ONERI	230.000					
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Jucker	P.II. 7bis - convenzionato - opere extra scomputo	ex PII 7bis convenzionato	125.000		125.000		0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE						125.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie viale Sabotino	P.A. Da - opere a scomputo oneri	PA 9 via Montecassino	450.000				450.000	0 strade		ONERI	450.000					
	Realizzazione area a parcheggio attrezzate comparto ex Pensotti	P.A. 01 CM - convenzionato - opere a scomputo oneri	ex PA 1CM convenzionato (PA12 via Firenze)	448.080		448.080		0	0 strade		ONERI	448.080					
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea comparto ex Pensotti	P.A. 01 CM - convenzionato - opere a scomputo oneri	ex PA 1CM convenzionato (PA12 via Firenze)	958.320		958.320		0	0 strade		ONERI	958.320					
	Realizzazione area attrezzata via XX Settembre-S. Bernardino	P.A. 16 CR - convenzionato - opere extra scomputo	ex PA 16 CR convenzionato	90.000	90.000			0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE						90.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie AT12	AT12 convenzionato - opere extra scomputo	ex AT12 convenzionato (AT3)	250.000				0	0 strade		ACQUISIZIONI GRATUITE						250.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Delle Palme -C7	PGT2.0 C7 - opere a scomputo oneri	ex C7	120.000				0	0 strade		ONERI	120.000					

	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie e potenziamento elementi di mitigazione ambientale fronte viale Cadorna AT19	AT13 - opere urbanizzazione	AT19 ex Gianazza viale Cadorna	500.000	500.000				0	strade			500.000					
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie e potenziamento elementi di mitigazione ambientale fronte via per Busto Arsizio/Montelungo	AT16 - opere urbanizzazione extra scomputo	AT2 ex Crespi	900.000		900.000			0	strade						900.000		
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Cadorna/Macalè	cambio uso con insediamento MS2	PDC convenzionato insediamento MS2	160.000	160.000				0	strade			160.000					
	Realizzazione area a parcheggio attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000	strade			400.000						
OBIETTIVI PERSEGUITI: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi																		
Acquisizione aree per la realizzazione di spazi pubblici attrezzati	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche in via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	PA BOTTINI convenzionato PG22.0 (PA29 ex Salmoraghi)	107.400	107.400				0	tempo libero					107.400			
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato cessione gratuita (variante)	ex PA2CM convenzionato PG22.0 (ora via Del Fante)	73.500	73.500				0	terreni					73.500			
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via S. Bernardino-Firenze	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	ex PA1CM convenzionato (PA12 via Firenze)	447.600		447.600			0	terreni					447.600			
	Perfezionamento cessioni aree attrezzate già in uso in via Napoli	P.L. già attuati - cessione gratuita	P.L. già attuati - cessione gratuita	273.300	273.300				0	tempo libero					273.300			
	Acquisizione aree di decollo in via STOPPANI funzionali all'ampliamento di servizi	via Stoppani lg. 6 mappe. 134 cessione anticipata con distacco diritti edificatori	AC 1	4.900	4.900				0	tempo libero							4.900	
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche in via XXIX Maggio/Bezzacca	ex PA Pensotti via XXIX Maggio cessione gratuita	PA ex Pensotti via XXIX Maggio (ora PA20)	210.000	210.000				0	terreni					210.000			
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche	PdC convenzionato via Jucker - cessione gratuita	PdC convenzionato - insediamento logistica	23.466	23.466				0	terreni					23.466			
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche	PAC20 via Menotti - cessione gratuita	PA2 via Della Mimose	16.500		16.500			0	terreni					16.500			
	Acquisizione aree per realizzazione parcheggio e opere accessorie -C7	PGT2.0 C7 - cessione gratuita per urbanizzazione	ex C7	26.965					0	terreni					26.965			
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche	AT16 - aree a verde	AT2 ex Crespi	165.000		165.000			0	terreni							165.000	
	Acquisizione aree diverse per realizzazione attrezzature pubbliche	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	200.000	50.000	50.000	50.000	50.000	tempo libero					200.000				
OBIETTIVI PERSEGUITI: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi																		
Interventi di realizzazione di aree a verde attrezzate con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini - opere a scomputo oneri	PA BOTTINI convenzionato PG22.0 (ora PA29)	255.000		255.000			0	tempo libero			255.000					
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini - opere extra scomputo	PA BOTTINI convenzionato PG22.0 (ora PA29)	125.000		125.000			0	tempo libero					125.000			
	Realizzazione area a verde attrezzata e dotazioni accessorie	PAC20 via Menotti - opere a scomputo oneri	PA2 via Della Mimose	50.000		50.000			0	tempo libero			50.000					
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Pascoli	P.A. 30 C/R - convenzionato- opere a scomputo oneri	ex PA 30C/R convenzionato (PA23.B. Mezz)	280.000		280.000			0	tempo libero			280.000					
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri (variante)	PA ex 2C/M convenzionato PG22.0 (ora PA25)	386.575	386.575				0	tempo libero			386.575					
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri (variante)	PA ex 2C/M convenzionato PG22.0 (ora PA25)	20.000	20.000				0	tempo libero					20.000			
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via S. Bernardino-Firenze-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	ex PA 1CM convenzionato (PA12 via Firenze)	2.216.920		2.216.920			0	tempo libero			2.216.920					
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Vignorelli	P.A. 11 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	ex PA11 C/R convenzionato (PA1 via delle Betulle)	171.000		171.000			0	tempo libero			171.000					
	riqualificazione urbana area già comunale via Montecassino mediante miglioramento del sistema dei percorsi e aree ludiche	PA_PII C4 - approvato - opere extra scomputo	ex PA_PII C4 convenzionato	150.000					0	tempo libero					150.000			
	riqualificazione urbana via san Bernardino mediante miglioramento/potenziamento del sistema dei percorsi e aree ludiche	PA_PII C4 - approvato - opere extra scomputo	ex PA_PII C4 convenzionato	150.000					0	tempo libero					150.000			
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Pasubio	AT 16 opere extra scomputo	AT2 ex Crespi	200.000		200.000			0	tempo libero			200.000					
	Realizzazione aree a verde attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000	100.000	100.000	100.000	200.000	tempo libero						500.000			
OBIETTIVI PERSEGUITI: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi																		
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	1.000.000			1.000.000			tempo libero						1.000.000		
	Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	ex PA Pensotti via XXIX Maggio opere a scomputo oneri	PA ex Pensotti via XXIX Maggio convenzionato (ora PA20)	960.000		960.000			0	tempo libero			960.000					
	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	ex PA Pensotti via XXIX Maggio opere extra scomputo oneri	PA ex Pensotti via XXIX Maggio convenzionato (ora PA20)	50.000		50.000			0	tempo libero					50.000			
Realizzazione di interventi diversi nel settore sociale e socio-sanitario	compensazione nuova brella Ospedale - ex ospedale	AT6 - in corso di definizione	ex AT6 - ospedale vecchio	400.000	400.000				0	tempo libero				400.000				
	Acquisizione aree di decollo diverse	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	1.245.000	315.000	315.000	315.000	300.000	terreni						1.245.000			
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi: parco urbano dell'Oltone	Acquisizione aree per realizzazione di attrezzature pubbliche comprese nel sistema Fiume Oltone	AT5 - opere extra scomputo	AT12-AT13-AT14-AT15-AT16 (ex AT5)	2.710.000			2.710.000		0	tempo libero						2.710.000		
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata (parco urbano) Fiume Oltone	AT5 - opere a scomputo	AT12-AT13-AT14-AT15-AT16 (ex AT5)	1.500.000			1.500.000			tempo libero			1.500.000					
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione piazza pubblica attrezzata	AT5 - opere extra scomputo	AT12-AT13-AT14-AT15-AT16 (ex AT5)	650.000			650.000			tempo libero					650.000			
Interventi di riqualificazione e tutela Fiume Oltone	Realizzazione di opere di risanamento idraulico e difesa spondale	AT5 - opere extra scomputo	AT12-AT13-AT14-AT15-AT16 (ex AT5)	1.750.000	400.000		1.350.000		0	verde					1.750.000			
Interventi di potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale Boschi Ronchi	P.11 Tbis - modifica - opere extra scomputo	ex PII Tbis convenzionato	799.100	799.100				0	verde						799.100		
	Realizzazione di interventi diversi di riqualificazione ambientale	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000	100.000	100.000	100.000	200.000	verde							500.000		
RIEPILOGO GENERALE					7.066.541	8.397.725	6.736.000	5.415.000					12.600.140,00	3.276.300,00	1.378.730,60	400.000,00	1.245.000,00	10.575.500,00
TOTALE COMPLESSIVO								27.615.266	somma 2026-2028 e succ.				ONERI	AREE VIABILITA'	AREE A STANDARD	MONETIZZAZIONI	PEREQUAZIONE	MAGGIORI UTILITA'

PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 37 del d.lgs. 36/2023 ha modificato la previsione dell'art. 21 del D. Lgs 50/2016, elevando la soglia per la quale è prevista la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi ad un importo unitario pari o superiore a 140.000 euro IVA esclusa. Tale programmazione deve essere effettuata attraverso la redazione di un "*programma triennale degli acquisti di beni e servizi*" (in precedenza il programma era biennale) nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

L'art. 6 dell'Allegato I.5 del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36 prevede altresì che entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni comunichino al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 2 del d.l. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Di seguito il "PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 140.000 ESERCIZI 2026 – 2028" (Allegato C)

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	1.439.541,00	1.478.885,26	2.918.426,26
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	2.446.666,67	2.446.666,67	2.446.666,66	7.340.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	450.000,00	450.000,00	753.578,85	1.653.578,85
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	64.000,00	64.000,00	128.000,00
Totale	2.896.666,67	4.400.207,67	4.743.130,77	12.040.005,11

Il referente del programma
MORTARINO STEFANO

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

148

5008079001 5920050000 5	2027		NO		NO	IPC&C	SERVIZI	50714000-1	SERVIZIO IN CONCESSIONE RIPRISTINI STRADALI	PRIORITA' MASSIMA	KUOGEM DANIELE	72	NO	0.00	51.000.00	51.000.00	162.000.00	550.000.00	0.00		0000511805	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA		
5008079001 5920050001 0	2027		NO		NO	IPC&C	SERVIZI	50510000-8	SERVIZIO DI ASSICURAZIONE DEL COMUNE DI LEGNANO PER ANNI 5	PRIORITA' MEDIA	FINGIROLI SILVIA AGNESE	60	SI	0.00	0.00	505.975.85	1.314.515.10	1.817.594.35	0.00		0000511805	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA		
5008079001 5920050000 1	2027		NO		NO	IPC&C	SERVIZI	50510010-5	NOLEGGIO APPARECCHIATURE PER RILEVAZIONE IN FRAZIONI SENAPORICHE PER ANNI 5-5	PRIORITA' MASSIMA	KUOGEM DANIELE	72	SI	0.00	0.00	50.599.25	165.751.51	255.055.57	0.00		505025	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA E CANONICATE		

Il referente del programma
MORTARINO STEFANO

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (P=forniture/beni; S=servizi) + amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 5 comma 1)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisti riepilogati" nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.5 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice
(5) Relativo a CUP principale. Deve essere ripetuto lo stesso, per le prime due cifre, con il settore: P= CPV55 o 56; S= CPV>56
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 5 commi 10 e 11
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 5 comma 8 dell'allegato 1.5 al codice. Includere le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti riepilogati nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti riepilogati nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Ripete il Codice CIO dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la copertura

Tabella M.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
Tabella M.1 bis
1. Denominazione di progetto
2. denominazione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di appalto
5. Istituzione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro
Tabella M.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 1.5 al codice
Tabella M.2 bis
1. no
2. si
3. sì, CUP non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MORTARINO STEFANO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026

La normativa attuale ha superato il principio della programmazione triennale del fabbisogno del personale quale elemento caratterizzante e costitutivo del Documento Unico di Programmazione. La programmazione, infatti costituisce oggi elemento essenziale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Tenuto conto della normativa di finanza pubblica e delle disponibilità di bilancio, allo stato attuale appare ipotizzabile il solo mantenimento del turn over, del quale verrà fornita evidenza e comprova nel PIAO.

A seguito dell'approvazione del rendiconto 2024, è stata verificata la situazione del Comune di Legnano che rientra nella prima fattispecie dei Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato. Le spese per il personale dipendente, calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, relative all'anno 2025 sono pari a € 9.588.462,37 restando sempre inferiori alla media della spesa del triennio 2011-2013 (€ 10.485.861,97).

Il Decreto Ministeriale 25/07/2023 ha modificato il principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, allo scopo di rendere coerente lo strumento di programmazione DUP con il PIAO, introdotto nell'ordinamento dall'art. 6 del D.L. 80/2021.

Pertanto, nel Dup dovranno essere indicate le risorse finanziarie funzionali alla programmazione delle assunzioni che troverà la sua definizione con l'approvazione del PIAO da parte della Giunta comunale nei termini di legge.

Solo con la definizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 sarà possibile rivedere, occorrendone i presupposti, una più compiuta definizione del programma assunzionale, anche valorizzando le recenti innovazioni della contrattazione collettiva.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14-sexies del citato D.L. 22/04/2023, n. 44, nell'ambito degli obiettivi per la formazione del personale, saranno valorizzati percorsi formativi interni individuando dirigenti e funzionari aventi competenze e conoscenze idonee per svolgere la funzione di docente o di tutor.

INDICATORI

COMUNE DI LEGNANO

Allegato n. 1-c

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (+) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programm a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 50, DEBITO PUBBLICO	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,06%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,52%	0,00%	100,00%	0,08%	0,00%	0,09%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
	TOTALE Missione 50 DEBITO PUBBLICO		0,59%	0,00%	100,00%	0,10%	0,00%	0,11%	0,00%	0,03%	0,00%	100,00%
Missione 60, ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	Restituzione anticipazione tesoreria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 99, SERVIZI PER CONTO TERZI	01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	9,01%	0,00%	100,00%	10,66%	0,00%	11,55%	0,00%	11,68%	0,00%	76,71%
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI		9,01%	0,00%	100,00%	10,66%	0,00%	11,55%	0,00%	11,68%	0,00%	76,71%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza(Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	20,15 %	19,50 %	19,51 %
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	79,22 %	80,03 %	80,88 %
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	61,34 %	0,00 %	0,00 %
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie')/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	62,65 %	63,29 %	63,96 %
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie)/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	46,30 %	0,00 %	0,00 %
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) /Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	20,71 %	20,95 %	21,05 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi di lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato+ FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)/ (Macroaggregato 1.1+ pdc 1.02.01.01 IRAP - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	13,93 %	13,02 %	12,77 %
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contratt. più rigide (pers. dip.) o meno rigide (forme di lavoro fless.)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale') /Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,32 %	0,37 %	0,37 %
3.4	Spesa di personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	212,29 €	211,35 €	210,72 €
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	30,27 %	31,87 %	32,36 %
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ('Entrate correnti')	0,17 %	0,16 %	0,15 %
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza pdc U.1.07.06.04.000 Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria/Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza pdc U.1.07.06.02.000 'Interessi di Mora' /Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	31,52 %	21,33 %	14,79 %
6.2	Investimenti diretti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	533,18 €	304,16 €	191,59 €
6.3	Contributi agli investimenti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	11,39 €	2,97 €	2,97 €
6.4	Investimenti complessivi procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	544,57 €	307,13 €	194,56 €
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza(Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie/Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza(Titolo 6Accensione di prestiti- Categoria 6.02.02 Anticipazioni- Categoria 6.03.03 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni+ Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa(Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi+ 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)/Stanzamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV(Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi+ 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	100,00 %	0,00 %	0,00 %
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa[Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000)+ Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000)+ Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/stanzamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000)+ Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000)+ Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00 %	0,00 %	0,00 %
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa)/Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	37,34 %	17,23 %	15,57 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche' + 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' (E.4.03.01.00.000) + 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,43 %	0,68 %	0,55 %
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	38,28 €	33,69 €	28,91 €
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	3,51 %	0,00 %	0,00 %
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	72,59 %	0,00 %	0,00 %
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	23,90 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione/Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)/Patrimonio netto (1)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,00 %	0,00 %	0,00 %
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del fpv	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00 %	0,00 %	0,00 %
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,20 %	15,21 %	15,37 %
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,82 %	15,12 %	15,28 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	36,80%	41,47%	45,05%	35,40%	56,77%	54,05%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5,45%	6,14%	6,64%	7,31%	100,00%	100,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	Totale TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	42,25%	47,61%	51,69%	42,71%	60,89%	58,54%
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5,11%	5,49%	4,95%	5,77%	100,00%	74,61%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,81%	0,91%	0,97%	0,79%	96,60%	50,98%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%	100,00%	11,71%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	Totale TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI	5,94%	6,42%	5,95%	6,58%	99,48%	70,32%
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9,56%	10,22%	10,58%	10,51%	76,42%	55,33%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,17%	3,55%	3,81%	3,57%	17,85%	16,10%

Piano degli indicatori di bilancio
 Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,07%	0,08%	0,08%	0,08%	100,00%	99,82%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,73%	2,72%	2,87%	3,21%	63,82%	44,99%
30000	Totale TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15,53%	16,57%	17,35%	17,37%	54,87%	39,12%
TITOLO 4:	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	15,75%	9,24%	6,89%	14,18%	100,00%	26,75%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	5,47%	0,68%	0,73%	0,10%	100,00%	45,47%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5,37%	8,65%	5,76%	4,50%	99,14%	95,68%
40000	Totale TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26,59%	18,57%	13,38%	18,78%	99,90%	39,53%
TITOLO 5:	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Piano degli indicatori di bilancio
 Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
TITOLO 6:	ACCENSIONE DI PRESTITI						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	Totale TITOLO 6: ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 7:	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
70000	Totale TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 9:	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8,30%	9,29%	9,97%	13,70%	100,00%	94,04%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,39%	1,55%	1,66%	0,86%	100,00%	34,70%
90000	Totale TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	9,68%	10,84%	11,63%	14,56%	100,00%	85,28%
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	76,69%	54,02%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028					
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
Missione 01, SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	Organi istituzionali	0,79%	0,00%	100,00%	0,94%	0,00%	1,02%	0,00%	0,80%	0,00%	77,46%	
	02	Segreteria generale	0,43%	1,39%	100,00%	0,60%	3,63%	0,65%	3,70%	0,47%	0,12%	91,37%	
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,90%	0,00%	100,00%	1,05%	0,00%	1,14%	0,00%	0,98%	0,00%	89,78%	
	04	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	0,80%	0,00%	100,00%	0,71%	0,00%	0,70%	0,00%	0,61%	0,00%	66,40%	
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,47%	1,70%	100,00%	2,32%	0,00%	2,06%	0,00%	7,11%	11,71%	77,02%	
	06	Ufficio Tecnico	1,89%	0,00%	100,00%	1,79%	0,00%	1,84%	0,00%	1,78%	2,14%	80,52%	
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,79%	0,00%	100,00%	0,76%	0,00%	0,81%	0,00%	0,70%	0,00%	90,23%	
	08	Statistica e Sistemi informativi	0,63%	3,97%	100,00%	0,48%	0,00%	0,55%	0,00%	0,78%	1,30%	53,35%	
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	10	Risorse Umane	0,32%	0,00%	100,00%	0,40%	0,00%	0,43%	0,00%	0,38%	0,00%	85,38%	
	11	Altri Servizi Generali	4,25%	34,14%	100,00%	4,93%	89,32%	5,26%	90,88%	4,81%	6,10%	80,89%	
TOTALE Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			13,07%	41,19%	100,00%	13,97%	92,95%	14,56%	94,59%	18,41%	21,37%	78,60%	
Missione 02, GIUSTIZIA	01	Uffici Giudiziari	0,11%	0,00%	100,00%	0,13%	0,00%	0,14%	0,00%	0,12%	0,00%	92,03%	
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 02 GIUSTIZIA		0,11%	0,00%	100,00%	0,13%	0,00%	0,14%	0,00%	0,12%	0,00%	92,03%	
Missione 03, ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01	Polizia Locale e amministrativa	3,63%	0,00%	100,00%	3,35%	0,00%	3,64%	0,00%	3,21%	0,33%	83,87%	
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,25%	0,00%	100,00%	0,30%	0,00%	0,33%	0,00%	0,50%	0,66%	63,57%	
	TOTALE Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		3,89%	0,00%	100,00%	3,65%	0,00%	3,97%	0,00%	3,72%	0,99%	80,92%	
Missione 04, ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01	Istruzione prescolastica	1,71%	0,00%	100,00%	1,71%	0,00%	1,87%	0,00%	3,87%	3,53%	63,38%	
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	4,78%	6,47%	100,00%	4,04%	0,00%	2,45%	0,00%	6,59%	14,49%	73,72%	
	04	Istruzione Universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	5,26%	0,00%	100,00%	6,27%	0,00%	6,75%	0,00%	5,42%	0,00%	79,74%	
	07	Diritto allo studio	0,04%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,07%	0,00%	74,26%	
	TOTALE Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		11,78%	6,47%	100,00%	12,07%	0,00%	11,13%	0,00%	15,95%	18,02%	73,63%	
Missione 05, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1,21%	1,70%	100,00%	0,06%	0,00%	0,04%	0,00%	0,16%	0,02%	58,28%	
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,03%	3,39%	100,00%	2,11%	0,00%	2,25%	0,00%	2,99%	5,41%	74,17%	
	TOTALE Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		3,24%	5,09%	100,00%	2,17%	0,00%	2,29%	0,00%	3,15%	5,42%	72,94%	

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programm a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 06, POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	01	Sport e tempo libero	6,63%	8,57%	100,00%	6,39%	0,00%	8,73%	0,00%	7,87%	12,81%	63,65%	
	02	Giovani	2,77%	2,01%	100,00%	1,22%	0,00%	0,03%	0,00%	1,00%	3,06%	58,26%	
	TOTALE Missione 06 POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO		9,41%	10,58%	100,00%	7,61%	0,00%	8,76%	0,00%	8,87%	15,87%	63,24%	
Missione 07, TURISMO	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 07 TURISMO		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Missione 08, ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	Urbanistica ed assetto del territorio	1,05%	0,00%	100,00%	1,57%	0,00%	1,01%	0,00%	0,61%	0,19%	89,07%	
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1,44%	0,00%	100,00%	0,94%	0,00%	1,04%	0,00%	1,06%	1,22%	31,13%	
	TOTALE Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		2,49%	0,00%	100,00%	2,50%	0,00%	2,04%	0,00%	1,67%	1,41%	38,91%	
Missione 09, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	Difesa del suolo	0,02%	0,00%	100,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,02%	0,00%	64,91%	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3,34%	0,00%	100,00%	2,25%	0,00%	3,96%	0,00%	1,91%	1,85%	60,30%	
	03	Rifiuti	9,02%	0,00%	100,00%	9,93%	0,00%	10,89%	0,00%	9,42%	0,00%	86,89%	
	04	Servizio idrico integrato	0,13%	0,00%	100,00%	0,15%	0,00%	0,16%	0,00%	0,14%	0,04%	84,81%	
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,24%	3,36%	100,00%	0,34%	7,05%	0,35%	5,41%	1,22%	3,22%	73,78%	
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		13,75%	3,36%	100,00%	12,69%	7,05%	15,41%	5,41%	12,70%	5,11%	81,38%	
Missione 10, TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	01	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Trasporto pubblico locale	0,86%	0,00%	100,00%	1,01%	0,00%	1,11%	0,00%	1,35%	0,00%	54,17%	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	04	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	11,58%	27,25%	100,00%	10,93%	0,00%	5,60%	0,00%	8,92%	29,22%	72,24%	
	TOTALE Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		12,43%	27,25%	100,00%	11,94%	0,00%	6,70%	0,00%	10,27%	29,22%	68,26%	
Missione 11, SOCCORSO CIVILE	01	Sistema di protezione civile	0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,03%	0,00%	0,04%	0,00%	54,26%	
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 11 SOCCORSO CIVILE		0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,03%	0,00%	0,04%	0,00%	54,26%	

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (+) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programm a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 12, DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	Interventi per l'infanzia e i minori	1,91%	0,00%	100,00%	2,24%	0,00%	2,42%	0,00%	4,51%	0,45%	80,51%	
	02	Interventi per la disabilità	1,83%	0,00%	100,00%	2,17%	0,00%	2,36%	0,00%	1,77%	0,00%	81,19%	
	03	Interventi per gli anziani	1,23%	0,00%	100,00%	1,46%	0,00%	1,58%	0,00%	1,40%	0,00%	83,34%	
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2,27%	0,00%	100,00%	2,45%	0,00%	2,55%	0,00%	2,35%	0,18%	64,52%	
	05	Interventi per le famiglie	0,90%	0,00%	100,00%	1,10%	0,00%	1,03%	0,00%	0,67%	0,00%	78,79%	
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,23%	0,00%	100,00%	0,28%	0,00%	0,08%	0,00%	0,15%	0,00%	94,25%	
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,20%	0,00%	100,00%	0,23%	0,00%	0,11%	0,00%	0,86%	0,92%	42,79%	
	08	Cooperazione e associazionismo	0,07%	0,00%	100,00%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	0,13%	0,00%	50,16%	
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,80%	0,00%	100,00%	0,90%	0,00%	0,88%	0,00%	0,76%	0,70%	62,33%	
	11	Interventi per asili nido	1,60%	0,00%	100,00%	1,89%	0,00%	2,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 12 DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		11,05%	0,00%	100,00%	12,80%	0,00%	13,15%	0,00%	12,62%	2,26%	73,73%	
Missione 13, TUTELA DELLA SALUTE	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,06%	0,00%	100,00%	0,07%	0,00%	0,08%	0,00%	0,12%	0,34%	48,94%	
TOTALE Missione 13 TUTELA DELLA SALUTE		0,06%	0,00%	100,00%	0,07%	0,00%	0,08%	0,00%	0,12%	0,34%	48,94%		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programm a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 14, SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	Industria e PMI e artigianato	0,02%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,03%	0,00%	100,00%	0,04%	0,00%	0,05%	0,00%	0,11%	0,00%	74,28%	
	03	Ricerca e innovazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,34%	0,00%	100,00%	0,40%	0,00%	0,35%	0,00%	0,36%	0,00%	85,36%	
	TOTALE Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'		0,39%	0,00%	100,00%	0,45%	0,00%	0,40%	0,00%	0,54%	0,00%	73,33%	
Missione 15, POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,12%	0,00%	100,00%	0,14%	0,00%	0,15%	0,00%	0,11%	0,00%	99,68%	
	02	Formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	Sostegno all'occupazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		0,12%	0,00%	100,00%	0,14%	0,00%	0,15%	0,00%	0,11%	0,00%	99,68%	
Missione 16, AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Caccia e pesca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Missione 17, ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01	Fonti energetiche	0,05%	0,00%	100,00%	0,06%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		0,05%	0,00%	100,00%	0,06%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Missione 18, RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Missione 19, RELAZIONI INTERNAZIONALI	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Missione 20, FONDI E ACCANTONAMENTI	01	Fondo di riserva	0,25%	0,00%	433,53%	0,25%	0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	7,21%	0,00%	0,00%	7,42%	0,00%	7,78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	Altri Fondi	1,09%	0,00%	0,00%	1,39%	0,00%	1,40%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		8,55%	0,00%	12,89%	8,96%	0,00%	9,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il ...

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (+) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programm a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 50, DEBITO PUBBLICO	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,06%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,52%	0,00%	100,00%	0,08%	0,00%	0,09%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
	TOTALE Missione 50 DEBITO PUBBLICO		0,59%	0,00%	100,00%	0,10%	0,00%	0,11%	0,00%	0,03%	0,00%	100,00%
Missione 60, ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	Restituzione anticipazione tesoreria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 99, SERVIZI PER CONTO TERZI	01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	9,01%	0,00%	100,00%	10,66%	0,00%	11,55%	0,00%	11,68%	0,00%	76,71%
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI		9,01%	0,00%	100,00%	10,66%	0,00%	11,55%	0,00%	11,68%	0,00%	76,71%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note	
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'TRAP' [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate + stanziamenti di competenza Categorie 4.03.07, 4.03.08, 4.03.09)	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2 Entrate correnti	2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa(%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente	4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note	
	2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' – 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' – 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa(%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
3 Spesa di personale	3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 'TRAP' + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa – FCDE corrente+ FPV di spesa macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato'+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'TRAP' – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	

Macroaggregato 1.1)

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale') / (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	3.4 Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanziamanti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
4 Esternalizzazione dei servizi	4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente	
5 Interessi passivi	5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Primi tre titoli delle Entrate correnti	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	
	5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	
	5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
6 Investimenti	6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' – FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente	
	6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del relativo FPV/ popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite	
	6.3 Contributi agli investimenti procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 'Contributi agli investimenti' al netto del relativo FPV/ popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite	
	6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + 2.3 'Contributi agli investimenti')al netto dei relativi FPV/ popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite	
	6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') (10)	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa . Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al

.....
margine corrente consolidato (di cui al principio
contabile generale della competenza finanziaria)
.....

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6 'Accensione di prestiti' - Categoria 6.02.0 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
7 Debiti non finanziari	7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	Stanziamenti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimi riferibili alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residuali correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario	
	7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Stanziamenti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche	

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
8 Debiti finanziari	8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	Stanziamanti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamanti di competenza [1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche' + 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' (E.4.03.01.00.000) + 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamanti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Stanziamanti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	
	8.3 Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione(€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore		Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	9.2	Incidenza quota libera in c/ capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/ capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
	10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011. (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate + Competenza categorie 4.03.07, 4.03.08, 4.03.09	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione
------	---	--	--	------------------------	---	--

1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
11 Fondo pluriennale vincolato	11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Stanziamanti dell'Allegato al bilancio di previsione concernente il FPV(%)	Bilancio di previsione	S	Utilizzo del FPV	Il valore del 'Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio' è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a 'Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1'. La 'Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi' è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c 'Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi'
12 Partite di giro e conto terzi	12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro – Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)/ Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro – Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)/ Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	